REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE ABRUZZO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 25 del 7 Luglio 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie **"ORDINARIO"** si articola in due parti:

PARTE PRIMA

a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
c)il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
e)le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
c)i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
e)i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie **"SPECIALE".**
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie **"SUPPLEMENTO".**
3.I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:
Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIOREGIONALE

VERBALI

Verbale 18.05.2021, N. 50/4: Risoluzione: Deviazione temporanea traffico veicolare pesante da SS16 ad A1……6

MOZIONI

Mozione 01.06.2021, N. 11 - Quinta Commissione Mozione sui DPI appropriti per emergenza Covid - 19……8

Mozione 01.06.2021, N. 12 - Quinta Commissione: "Inquadramento nel ruolo sanitario della dirigenza mdica, per i medici convenzionati operanti nel settore dell'emergenza – urgenza sanitaria territoriale, in attuazione dell'art. 100 della ACN per la Medicina Generale del 23 Marzo 2005"……16

Mozione 26.05.2021, N. 17 - Terza Commissione: Sperimentazione in Regione Abruzzo del progetto "Bandiera Lilla" per la realizzazione di aree turistiche adeguatamente attrezzate per disabili……21

Mozione 26.05.2021, N. 18 - Terza Commissione: "Misure a sostegno del comparto Wedding"……26

Mozione 01.06.2021, N. 20 - Quinta Commissione: "Apertura del tavolo di monitroraggio e della Commission Tecnica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)"……30

Mozione 01.06.2021, N. 21 - Quinta Commissione: "Casa circondariale di Vasto" ……33

RISOLUZIONI

Risoluzione 26.05.2021, N. 10 -Terza Commissione" Politiche per il superamento degli allevamenti zootecnici basati sul pratiche intensive e sull'utilizzo di gabbie in favore di allevamenti improntati alla sostenibilità ed al benessere degli animali"……36

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 03.05.2021, N. 231

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DPR 160/2010 – Modulistica unificata e standardizzata regionale riguardante la "Comunicazione per l''installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza" cosiddette " Luminarie" di cui alla Tabella A, Sez. I, - 14 " Altre Attività" punto 97 del D.Lgs. 222/2016 e Art. 57 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773 Art. 110 del Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. 06/05/1940, n. 635 e s.m.i. da pubblicare sul portale impresainungiorno……42

DELIBERAZIONE 14.06.2021, N. 351

DGR. n. 693 del 10.11.2020 recante: "PSR Abruzzo 2014-2020. Disposizioni straordinarie per l'accelerazione della spesa connesse all'emergenza sanitaria da COVID19". Modifica della DGR. n. 693 del 10.11.2020 e proroga al 30 settembre 2021del termine per gli adempimenti previsti……53

DELIBERAZIONE 14.06.2021, N. 355

"Attuazione del Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di

lavoro".Approvazione Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo……59
DETERMINAZIONI
DIREZIONE PRESIDENZA
SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE
DETERMINAZIONE 21.06.2021, N. DPA015/20
Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'aggiornamento dell'Albo di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza al Presidente della Regione Abruzzo da invitare a trattative dirette ai sensi del D.Lgs. 50/2016 di cui all'avviso approvato con Determinazione n. 05/DPA015 del 16/02/2021……68
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
DETERMINAZIONE 24.03.2021, N. DPC026/80
Esplodenti Sabino srl - Diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione regionale (art. 208, co. 13, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e L. n. 241/1990 e s.m.i,)……80
DETERMINAZIONE 25.03.2021, N. DPC026/81
Volturazione della titolarità della D.D. n. DPC026/239 del 16.11.2020 inerente l'esercizio di un impianto di compostaggio da frazione organica selezionata di provenienza agricola-agroindustriale e da raccolta differenziata da " C.E.S.C.A. di Contestabile D.&C. S.a.s." a "Eco-Compost Marsica ……82
DETERMINAZIONE 25.03.2021, N. DPC026/82
A&C. Ambiente & Consulenze Srl - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata"……85
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO FORESTE E PARCHI
DETERMINAZIONE 23.06.2021, N. DPD021/253
LR. 04/01/2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo", artt. 19, 20, 21 - Deliberazione di Giunta Regionale 15.05.2015 n. 364 recante "Provvedimenti in materia di gestione delle Foreste Demaniali Regionali – Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo.", par. 5, lett. D – Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione in uso a terzi per anni sei, a titolo oneroso, di lotti pascolivi ricompresi all'interno delle Foreste Demaniali della regione Abruzzo. Nomina Commissione giudicatrice……117
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE
SERVIZIO ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA'
DETERMINAZIONE 22.06.2021, N. DPG021/263
D.G.R. n. 851/2020 Piano Triennale 2021 -2023 p er gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS per la filiera Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Turismo " Ambito "Turismo e Attività culturali" Approvazione esiti della verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature pervenute e approvazione graduatoria per la costituzione d i una Nuova Fondazione ITS nella filiera Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Turismo " Ambito "Turismo e Attività culturali"……121

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI LETTOMANOPPELLO
Realizzazione parco ristoro con piscina e prendisole in località "Pietrara", in variante agli strumenti urbanistici - Ditta: EDIL BARBETTA S.N.C. di Barbetta Antonio & C. - Pratica SUAP n. 730/2018 - D.P.R. 160/10……..124

E_DISTRIBUZIONE

RIFERIMENTO: AUT_2189836. Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 140,00 in cavo interrato AL 3x185 mm2 per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata kaaral n.D5202711423, con relative predisposizioni nuove uscite linee BT, per modifica contrattuale della fornitura di energia elettrica all'attività produttiva "KAARAL S.r.l." presso l'opificio in Via Piane Sant'Angelo nel Comune di San Salvo (CH). ……125

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 18.5.2021

Presidenza del Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: BOCCHINO

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEBBO		PIETRUCCI	X
BLASIOLI	X	FEDELE		QUAGLIERI	
BOCCHINO		LA PORTA		SANTANGELO	
CARDINALI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	X
CIPOLLETTI		MARCOZZI		SMARGIASSI	
D'ANNUNTIIS		MARIANI	X	SOSPIRI	
DE RENZIS		MARSILIO		STELLA	
DI BENEDETTO		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI GIANVITTORIO		PAOLUCCI	X	TESTA	
DI MATTEO		PEPE	X		
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 50/4

OGGETTO: Risoluzione: Deviazione temporanea traffico veicolare pesante da SS16 ad A14.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la risoluzione a firma dei consiglieri Smargiassi, D'Annuntiis, Bocchino, Marcovecchio, Fedele, Taglieri e Montepara;

Udita l'illustrazione del consigliere Smargiassi;

All'unanimità dei presenti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

- nei correnti mesi estivi il tratto di statale 16 ricompreso tra Ortona e Vasto Sud è soggetto ad un elevato incremento del flusso veicolare, amplificato soprattutto dai turisti e avventori che percorrono la statale e sostano ai margini delle carreggiate per raggiungere le diverse spiagge presenti nella zona su cui incide la Costa dei trabocchi; la sosta nel suddetto tratto comporta l'aumentare degli attraversamenti la sede stradale da parte dei turisti per

raggiungere le vie d'accesso alla spiaggia;
- il citato tratto di SS16 è altresì interessato dal transito di mezzi pesanti e Tir che si trovano, nel periodo estivo, a dover fronteggiare sensibili restringimenti di carreggiata, dovuti come detto al parcheggio di auto e motocicli nel ciglio stradale, nonché improvvisi ed inaspettati attraversamenti di pedoni;
- le circostanze sopraccennate aumentano le possibilità del verificarsi di sinistri stradali che possono coinvolgere anche le persone che attraversano la sede stradale;
- nell'ottica di prevenire e/o comunque ridurre il verificarsi di incidenti e investimenti sarebbe necessario, oltre ad aumentare i controlli per evitare soste in aree non dedicate, deviare la circolazione dei Tir ed in generale dei mezzi pesanti nel tratto di A14 appunto ricompreso tra le uscite di Vasto Sud e Ortona;

Considerato che

- la soluzione ipotizzata all'ultimo capoverso delle premesse che precedono è stata, nel passato, già adottata per calmierare il flusso veicolare sulla SS16 e ridurre al contempo i rischi di possibili incidenti tra veicoli e/o investimenti di persone che attraversano la sede stradale; in tal senso medesimo provvedimento è stato disposto per la stagione estiva 2020, comunque condizionata dalle restrizioni per il covid; verosimilmente il graduale venir meno delle misure restrittive comporterà un intensificarsi del flusso veicolare nel citato tratto stradale;
- il suddetto tratto, proprio per le cause sopra descritte, è stato già interessato, negli anni, da due incidenti mortali;

Per tutto quanto sopra
IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale ed il componente della Giunta regionale preposto:

1) a procedere con le necessarie iniziative affinché venga rinnovato il divieto di transito per i Tir e mezzi pesanti sulla SS16, nel tratto ricompreso tra Vasto Sud e Ortona, con obbligo per gli stessi di circolazione su A14 nel citato tratto Vasto Sud – Ortona e ciò per i mesi di giugno – luglio – agosto 2021, garantendo le necessarie coperture economiche affinché il transito non sia a carico degli utenti;
2) a richiedere alle autorità preposte l'intensificazione dei controlli per ridurre la sosta al di fuori delle aree riservate nel citato tratto della SS16».

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO IL PRESIDENTE

VT/rd

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 1° GIUGNO 2021

Presidente: Mario Quaglieri

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Pietrucci Pierpaolo	
Cardinali Simona		Quaglieri Mario	
Cipolletti Marco		Santangelo Roberto	
Di Benedetto Americo		Scoccia Marianna	
Febbo Mauro		Smargiassi Pietro	
La Porta Antonietta		Stella Barbara	
Mariani Sandro		Taglieri Sclocchi Francesco	
Montepara Fabrizio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Montepara più delega Angelosante e Angelosante più delega Montepara.

MOZIONE N. 11/Quinta Commissione

OGGETTO: "Mozione sui DPI appropriati per emergenza Covid-19"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 11 del 17 aprile 2020 a firma del Cons. Taglieri recante: "Mozione sui DPI appropriati per emergenza Covid-19"

Richiamato l'Art. 150 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

Udita l'illustrazione del proponente;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Di Benedetto, Pepe, Mariani, Blasioli, Pietrucci e Scoccia.

Hanno votato contro i consiglieri: Quaglieri, Montepara più delega Angelosante, La Porta e Febbo.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Il Titolo X del D.Lgs. 81/2008, relativo all'esposizione ad agenti biologici sul luogo di lavoro, sancisce una serie di obblighi inderogabili successivi alla valutazione del rischio, come la messa in atto di misure tecniche, organizzative, procedurali e igieniche, l'informazione, la formazione e addestramento dei lavoratori nonché la sorveglianza sanitaria. In particolare l'articolo 272 prescrive che:
  "Articolo 272 - Misure tecniche, organizzative, procedurali
  - 1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.
  - 2. In particolare, il datore di lavoro: ...
    b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;
    c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;
    d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione; ...
    h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti ."
- La circolare 5443 del 22/02/2020 del ministero della Salute, indica che:
  "*Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti*"

- La circolare 6360 del 27/02/2020 del ministero della salute attribuisce la caratteristica di "contatto stretto" di un paziente affetto da COVID-19, tra altri casi, anche a quello di: "*un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;*"

OSSERVATO CHE

- Si succedono indicazioni diverse e spesso contrastanti che possono essere utilizzate impropriamente alle aziende sanitarie.

Estratto da:
Circolare Ministero Salute 5652 del 24/02/2020

Gestione dei casi nelle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea, da droplets e da contatto.

I casi confermati di COVID-19 devono essere ospedalizzati, ove possibile in stanze d'isolamento singole con pressione negativa, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera. Qualora ciò non sia possibile, il caso confermato deve comunque essere ospedalizzato in una stanza singola con bagno dedicato e trasferito appena possibile in una struttura con idonei livelli di sicurezza. Si raccomanda che tutte le procedure che possono generare aerosol siano effettuate in una stanza d'isolamento con pressione negativa.

Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti.

Tabella 1. Numero minimo di set di DPI (Fonte: ECDC)

	Caso sospetto	Caso confermato lieve	Caso confermato grave
Operatori sanitari	Numero di set per caso	Numero di set per giorno per paziente	
Infermieri	1-2	6	6-12
Medici	1	2-3	3-6
Addetti pulizie	1	3	3
Assistenti e altri servizi	0-2	3	3
TOTALE	3-6	14-15	15-24

Estratto da :
Circolare Ministero Salute 9220 del 17/03/2020
Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie
GDL ISS del 14/03/2020

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Aree di degenza			
Stanza di pazienti COVID-19?	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti COVID 19	Mascherina chirurgica Camice monouso /grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Procedure che generano aerosol	FFP2 o FFP3 Camice /grembiule monouso idrorepellente Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo	FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile Camice monouso Occhiali di protezione (occhiale a mascherina/visiera) Guanti

Estratto da :
Circolare Ministero Salute 10736 del 29/03/2020
Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie
GDL ISS del 28/03/2020

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Aree di degenza			
Stanza di pazienti COVID-19[5]	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti COVID 19	Mascherina chirurgica o FFP2 in specifici contesti assistenziali[5] Camice monouso /grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol[7]	FFP3 o FFP2 Camice /grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo (stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile Camice /grembiule monouso Occhiali di protezione (occhiale a mascherina/visiera) Guanti

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulanza o mezzi di trasporto			
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto con permanenza con il sospetto caso COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica, FFP2 se rischio aumentato per intensità e durata o autombulanza con rianimatore, Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera
	Addetti alla guida	Solo guida del mezzo con sospetto o confermato caso di COVID-19 a bordo e separazione del posto di guida da quello del paziente senza circuiti di ricircolo dell'aria tra i due compartimenti del mezzo	Mantenere la distanza di almeno 1 metro Non sono necessari DPI
		Assistenza per carico e scarico del paziente sospetto o confermato per COVID-19	Mascherina chirurgica Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/ occhiale a mascherina/visiera
		Nessun contatto diretto con paziente sospetto per COVID-19 ma senza separazione del posto di guida da quello del paziente	Mascherina chirurgica

Questo caso rientra prevedibilmente nella definizione di "contatto stretto"

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale 2 - Lanciano - Vasto - Chieti
Via Martiri Lancianesi n.17/19 - 66100 CHIETI
Cod.Fisc.Part.IVA 02307330696
UOSD - 118Resp. Dr. A. Mancinelli
Tel. 0871/358944 - Fax 0871/358943
118@asl2abruzzo.it

Sign. Autisti Servizio 118 e Trasporti

pc. Personale sanitario 118 e Croci

Oggetto : modalità di trasporto pazienti Covid19

Si dispone che negli interventi di Soccorso e di Trasporto del 118 e delle Croci in Convenzione con questa Azienda gli operatori rispettino le disposizioni in allegato nominato Allegato N°6 revisionato della nostra Azienda asl2abruzzo. Per ciò che concerne gli Autisti (addetti alla guida) mantenere la distanza di un metro senza DPI **, se partecipano al carico o allo scarico del Sospetto o Confermato Covid19** uso della Mascherina chirurgica , Camice /tuta monouso, Guanti occhiali di protezione o visiera. Si ribadisce inoltre che è fatto **divieto assoluto** di consentire al Personale Sanitario (Medico,Infermiere) che indossa i DPI e che è stato a contatto con il Paziente di salire sul vano Guida accanto all'"Autista.
Il Mancato rispetto di tale disposizione comporterà dei severi provvedimenti disciplinari.

- Il D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, all' Art. 16 stabilisce che "*Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro,* ***sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI)****, di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81,* ***le mascherine chirurgiche*** *reperibili in commercio*", il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, del D.L. 2 marzo 2020, n. 9: "*In relazione all'emergenza di cui al presente decreto, in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e* ***in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari****; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità*". Si osserva al riguardo che **la norma è provvisoria e di carattere emergenziale**, dato che i DPI devono essere conformi alle norme di cui al regolamento UE n. 2016/425, che nella gerarchia delle fonti del diritto è prevalente, e soprattutto il suo intento è di consentire l'uso massivo di misure protettive sia pure di ridotta efficacia, in contesti dove "poco è meglio di niente" e dove il rischio si suppone limitato, ma potenzialmente presente.

- La nota operativa INAIL relativa alla attuazione del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, Art. 15, (Fonte: https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-istruzione-operativa-emergenza-covid-19.pdf) indica che i requisiti applicabili ai dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con espressa indicazione della attuale emergenza Covid-19, siano quelli rispondenti alle normative UNI EN 149:2009 e UNI EN 140:2000. La norma UNI EN 149 riguarda specificatamente le maschere di tipo FFP2 e FFP3, pressoché universalmente indicate come DPI per questi rischi. **Da questo si osserva che anche se, per il periodo emergenziale le mascherine chirurgiche "sono considerati DPI" la loro efficacia è assolutamente diversa da quella dei respiratori di cui alle norme previste da INAIL**. Vedasi, ad esempio: https://www.hse.gov.uk/research/rrpdf/rr619.pdf (2008)

CONSIDERATO CHE

- Tutti gli operatori sanitari sul territorio nazionale, già provati da una carenza di organico ormai annosa, stanno sostenendo in questo periodo di emergenza dei carichi di lavoro estremamente gravosi, in condizioni di rischio sempre maggiori, per la diffusione sempre più pervasiva del virus, e la carenza (in alcuni casi totale mancanza) di dispositivi di protezione individuale. E stanno pagando un tributo sempre più pesante in termini di contagi, oltre 12000 alla data odierna, e di vite umane.

- Una nota di ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) di Febbraio 2020, indica espressamente che "*il set minimo di dispositivi di protezione individuale per la gestione di casi sospetti o confermati di Covid-19 prevede: respiratori FFP2 o FFP3, occhiali, un camice a maniche lunghe e guanti*" e che "*ECDC suggerisce l'uso di respiratori di classe 2 o 3 (FFP2 or FFP3) quando viene valutato un caso sospetto o gestito un caso confermato [di Covid-19]. Un respiratore FFP3 dovrebbe essere usato quando vengono eseguite procedure che producano aerosol. Mascherine chirurgiche proteggono principalmente dalla emissione di droplets e il loro uso è raccomandato in caso di mancanza di respiratori e in base a valutazioni caso per caso*". (Fonte: https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/novel-coronavirus-personal-protective-equipment-needs-healthcare-settings.pdf)

- La posizione del CDC è leggermente più tollerante, individuando due casistiche, una con paziente che indossa una mascherina chirurgica ed una in cui non la indossa, anche per pochi istanti

Suggested facemask or respirator use, based upon distance from a patient with suspected or known COVID-19 and use of source control*

HCP planned proximity to the case patient during encounter	Facemask or respirator determination	
	Patient masked for entire encounter (i.e., with source control)	Unmasked patient or mask needs to be removed for any period of time during the patient encounter
HCP will remain at greater than 6 feet from symptomatic patient	If HCP must enter the patient care area: no facemask or respirator. However, HCP should consider not entering the patient care area.	If HCP must enter the patient care area: no facemask or respirator. However, HCP should consider not entering the patient care area.
HCP will be within 6 feet of symptomatic patient, including providing direct patient care	Facemask	Any NIOSH-approved N95 respirator/ elastomeric /PAPR, based on availability or facemask if respirator unavailable
HCP will be present in the room during aerosol generating procedures performed on symptomatic persons	Any NIOSH-approved N95 respirator/ elastomeric /PAPR, based on availability	Any NIOSH-approved N95 respirator/ elastomeric /PAPR, based on availability

*Based on availability, organizations may require and/or individuals may voluntarily choose to utilize higher levels of protection

(Fonte: https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/respirators-strategy/index.html)

CDC ammetterebbe l'uso di mascherine chirurgiche nel caso in cui il paziente indossi la stessa protezione e considera una distanza di sicurezza di circa 2 metri, per quanto "*il personale dovrebbe considerare di non entrare nell'area di trattamento del paziente*", e "*le organizzazioni possono richiedere l'adozione di maggiori livelli di protezione*".
Andrebbe anche tenuto conto che la distanza di sicurezza da considerarsi appropriata in questo periodo è messa in discussione da uno studio giapponese sui cosiddetti "micro-droplets"
(Fonti: https://www3.nhk.or.jp/nhkworld/en/ondemand/video/9999604/ e
https://www.ibtimes.sg/shocking-visuals-show-how-micro-droplets-invisible-naked-eyes-spread-when-you-sneeze-cough-video-42097)

- Occorre evidenziare e riflettere sul significato di **"indicazioni"**, **"ad interim"**, e **"utilizzo razionale"**, che non possono essere maldestramente usati per sovvertire la logica di una normativa che pone al centro la tutela della salute del lavoratore, e all'interno di una struttura sanitaria, delle numerose persone, spesso già portatori di una o più patologie, con cui viene in contatto. **Si può accettare consapevolmente di correre dei rischi non disponendo di protezioni adeguate,** ma non di essere falsamente rassicurati dall'utilizzo ingannevole di un documento inappropriato in questo contesto, e senza la dovuta sorveglianza sanitaria. Se questo può essere comprensibile in un contesto emergenziale, che nel rispetto di quanto disposto si può immaginare risolto in un tempo sufficientemente lungo, non lo è per la attribuzione strutturale di minori protezioni a differenti categorie di lavoratori seppure esposti agli stessi rischi.

- Il virus responsabile del Covid-19 è stato da tempo riconosciuto come estremamente contagioso, per cui prescrivere in una disposizione aziendale che degli operatori sanitari, nel corso di attività di assistenza diretta a pazienti Covid-19, debbano utilizzare dei **dispositivi medici considerati temporaneamente per decreto dispositivi di protezione individuale**, non solo per motivi contingenti di indisponibilità di protezioni adeguate, ma a prescindere dalla stessa, sottintende un ragionamento quantomeno superficiale, laddove non introduca responsabilità ben più gravi.

- Se l'intento è di mitigare l'impatto della carenza di DPI appropriati, anche se non è ben chiaro dove siano i DPI distribuiti alle regioni dalla protezione civile visto che in diversi ospedali della nostra regione tuttora sono totalmente assenti al netto di donazioni effettuate direttamente da privati, sarebbe doveroso prescrivere comunque i dispositivi appropriati, indicando procedure alternative per la mitigazione (come fanno CDC ed ECDC) e indicando l'uso delle mascherine chirurgiche come DPI di ultima istanza, ma individuando al tempo stesso precise responsabilità. CDC propone come misura per mitigare la scarsità di dispositivi N95 (i nostri FFP2) apposite procedure di riuso e sanificazione
(Fonti:https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/ppe-strategy/decontamination-reuse respirators.html e https://www.safety.duke.edu/sites/default/files/N-95_VHP-Decon-Re-Use.pdf CNN:https://edition.cnn.com/2020/03/27/health/n95-respirator-rewear-coronavirus-duke-trnd/index.html)

- Il D.Lgs. 81/2008 prevede che i DPI debbano "***essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sè un rischio maggiore***" e che debbano "***essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro***" (Articolo 74). Il datore di lavoro "*effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi, e individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinchè questi siano adeguati ai rischi analizzati, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI*" (Articolo 76). In questo senso, è una precisa responsabilità del datore di lavoro valutare le condizioni di rischio e i relativi requisiti necessari per i DPI, per cui anche se per il combinato disposto delle norme citate in precedenza, le mascherine chirurgiche per il periodo dell'emergenza "sono considerati DPI", il loro utilizzo non può prescindere dalla accurata valutazione della loro efficacia nel contesto operativo previsto. Gli oltre 12000 contagi tra i sanitari in Italia, e i problemi riscontrati in questi giorni in diversi presidi minori della Regione Abruzzo, dovrebbero indurre le ASL ad una valutazione prudente.

- Diverse sentenze della Corte di Cassazione hanno stabilito che "*elemento costitutivo della responsabilità del datore di lavoro per inadempimento dell'obbligo di prevenzione di cui all'art. 2087 cod. civ. è la* ***colpa quale difetto di diligenza nella predisposizione delle misure idonee a prevenire ragioni di danno per il lavoratore***" (es. sentenze n. 6002/2012, n. 14102/2012) e che "*l'obbligo di prevenzione di cui all'art. 2087 cod. civ. impone al datore di lavoro di adottare* ***non soltanto le misure tassativamente prescritte dalla legge*** *in relazione al tipo di attività esercitata, che rappresentano lo standard minimale fissato dal legislatore per la tutela della sicurezza del lavoratore,* ***ma anche le altre misure richieste in concreto dalla specificità del rischio****, atteso che la sicurezza del lavoratore è un bene protetto dall'art. 41, secondo comma della Costituzione*" (es. sentenza 6337/2012)

Tanto premesso, osservato e considerato,

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale ad assumere tutte le iniziative necessarie per

1) Stabilire una linea guida per la corretta valutazione dei rischi nei diversi contesti operativi per gli operatori sanitari, che individui i livelli di protezione necessari per le diverse mansioni.

2) Sottoscrivere un protocollo unico, condiviso e riconosciuto da tutte le ASL regionali, sull'utilizzo corretto di tutti i dispositivi di protezione individuale su scala nazionale a tutela di tutti gli operatori sanitari. A tutt'oggi le percentuali elevate di contagi e diffusione tra quest'ultimi dimostrano ampiamente come i diversi modelli adottati nelle strutture statali, convenzionate e private non sono stati efficaci ed efficienti. Nello specifico le continue osservazioni fatte dall'istituto superiore della sanità riguardo le mascherine hanno portato le aziende alla diffusione errata di procedure interpretate in funzione della loro disponibilità di presidi, tutto ciò a discapito degli attori principali coinvolti nella lotta contro il Covid-19.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Simone A. Angelosante

IL PRESIDENTE
Mario Quaglieri

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 1° GIUGNO 2021

Presidente: Mario Quaglieri

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Pietrucci Pierpaolo	
Cardinali Simona		Quaglieri Mario	
Cipolletti Marco		Santangelo Roberto	
Di Benedetto Americo		Scoccia Marianna	
Febbo Mauro		Smargiassi Pietro	
La Porta Antonietta		Stella Barbara	
Mariani Sandro		Taglieri Sclocchi Francesco	
Montepara Fabrizio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Montepara più delega Angelosante e Angelosante più delega Montepara.

MOZIONE N. 12/Quinta Commissione

OGGETTO: "Inquadramento nel ruolo sanitario della dirigenza medica, per i medici convenzionati operanti nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria territoriale, in attuazione dell'art. 100 dell'ACN per la Medicina Generale del 23 marzo 2005"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 12 del 9 luglio 2020 a firma del Cons. Taglieri recante: "Inquadramento nel ruolo sanitario della dirigenza medica, per i medici convenzionati operanti nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria territoriale, in attuazione dell'art. 100 dell'ACN per la Medicina Generale del 23 marzo 2005"

Richiamato l'Art. 150 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

Udita l'illustrazione del proponente;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Smargiassi, Stella, Cipolletti, Taglieri, Di Benedetto, Pepe, Mariani, Blasioli, Pietrucci e Scoccia.

Hanno votato contro i consiglieri: Quaglieri, Montepara più delega Angelosante, La Porta e Febbo.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- il Sistema di Emergenza Territoriale 118 (SET-118) istituito con D.P.R. del 27 marzo 1992 rappresenta l'istituto del Servizio Sanitario Nazionale finalizzato ad assicurare la gestione sul territorio delle emergenze-urgenze sanitarie.

- il Ministero della salute con Decreto 2 aprile 2015, n. 70, 'Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera stabilisce che il sistema dell'emergenza urgenza opera attraverso le Centrali Operative 118, la rete territoriale di soccorso e la rete ospedaliera.

- Il decreto, specifica altresì che "*Il nuovo modello organizzativo dell'assistenza, caratterizzato da un potenziamento delle attività sul territorio e dalla realizzazione di una rete ospedaliera dedicata alle patologie complesse, deve prevedere la presenza di uno sviluppo del servizio di emergenza territoriale tecnologicamente avanzato, in grado di affrontare le emergenze e di condividere le procedure con l'attività del distretto e con la rete ospedaliera garantendo, in tal modo, una reale continuità dell'assistenza nell'interesse della popolazione*"

OSSERVATO CHE

- In un momento così delicato della Sanità nazionale, in cui i piani di riordino delle reti ospedaliere hanno decretato la chiusura, l'accorpamento e la riconversione di numerosi ospedali, con rilevante contrazione del volume complessivo dei posti letto disponibili, tante volte razionando e non ottimizzando, a livello di alcuni territori regionali, le risorse disponibili in rapporto agli effettivi fabbisogni, il Sistema di Emergenza Territoriale 118, su cui si sono inevitabilmente ed ulteriormente concentrate le più varie richieste di soccorso da parte dell'utenza avrebbe dovuto essere, contestualmente e concretamente, potenziato e non, al contrario, depotenziato, cosa che invece è avvenuta, in modo sistematico.

- Il mancato rispetto da parte delle regioni della presenza di un mezzo di soccorso "avanzato" del SET-118, ossia con a bordo personale sia medico sia infermieristico, ogni 60.000 abitanti, sancita dal DM 70/ 2015, nonché la mancanza di una "chiara" indicazione di standard normativi che specifichino, in modo inequivocabile, gli indici minimali adeguati da rispettare, con carattere obbligatorio, a livello delle varie regioni, in rapporto percentuale con la popolazione ed i territori, della medicalizzazione e della infermierizzazione dei mezzi di soccorso del SET-118, nonché la mancanza di qualunque "attrattività" dei profili contrattuali attualmente esistenti riguardo il personale sanitario, sta portando, progressivamente, alla scomparsa della figura del medico a bordo dei mezzi di soccorso del SET-118 ed alla contestuale riduzione del personale infermieristico dedicato.

- L'attività del Sistema 118 è, in sé stessa, attività sanitaria e che quindi il Sistema deve essere concepito, implementato, governato e sviluppato prevedendo, a bordo dei mezzi di soccorso, personale sanitario qualificato, certificato, periodicamente addestrato, costituito da medici e da infermieri specificamente dedicati e da personale autista-soccorritore adeguatamente e periodicamente formato, addestrato e certificato.

- Nonostante la annosa difficoltà di reperire personale medico operante nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria territoriale si è fatto frequentemente ricorso al conferimento di incarichi in convenzione per sopperire alle carenze di organico ed assicurare la copertura di un servizio essenziale.

- Attualmente i medici del 118 appartengono per la maggior parte alla categoria dei medici convenzionati, e di conseguenza sono privi di specifiche tutele come il riconoscimento della malattia, degli infortuni, della legge 104, ed hanno minori contributi pensionistici sebbene la stessa attività in rapporto di lavoro convenzionato o parasubordinato è, in tutto e per tutto identica all'attività del medico 118 dipendente, ed al medico di pronto soccorso dipendente con rapporto di lavoro di tipo subordinato.

- In base alle disposizioni di cui all'articolo 100 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005 e nella normativa dallo stesso richiamata, non sussistono, in linea di principio, preclusioni di ordine giuridico all'inquadramento nella dipendenza di medici di Medicina Generale incaricati a tempo indeterminato. Ciò premesso, si evidenzia che il conseguente incremento della dotazione organica del personale medico dipendente potrebbe determinare dei problemi di coerenza con le disposizioni recate dalle leggi finanziarie nazionali e dai provvedimenti regionali applicativi, che fissano limiti alla spesa del personale.

CONSIDERATO CHE :

- L'attuale pandemia da virus SARS-CoV-2, ha visto i medici del 118 operare in prima linea nella lotta al virus, a bordo delle ambulanze che, per il necessariamente ridotto spazio del vano sanitario, non permettono di mantenere le distanze ottimali di sicurezza nei confronti dei pazienti a bordo. Anche adottando tutte le cautele dal caso, è evidente la situazione di rischio che corrono tutti i medici 118. E a questo rischio comune si aggiunge, per i medici convenzionati del 118, una diversa e meno immediata tutela contrattuale in fatto di malattia ed infortunio sul lavoro, rispetto a quella dei colleghi dipendenti/dirigenti.

- Il 118 è in piena emergenza nell'indifferenza dei governi, soprattutto regionali che ne hanno la competenza diretta. Uno snodo strategico della nostra sanità pubblica, fondamentale per salvare vite umane, è soffocato da diversi problemi, come la organizzazione disomogenea e frammentata, la programmazione inadeguata delle risorse, i meccanismi formativi insufficienti e contraddittori, l'inquadramento confuso e precario del personale medico tra contratti, convenzioni e collaborazioni, anomale e a tempo determinato. Una giungla nella quale si mette a rischio la qualità dei servizi per i cittadini, spesso garantita solo grazie allo sforzo dei medici e degli operatori in generale.

- E' opportuno riconoscere la professionalità e le competenze maturate nel corso degli anni dal suddetto personale grazie al quale è stato possibile dare continuità in questi anni al servizio regionale di emergenza-urgenza, ed è prioritario non disperdere il patrimonio di competenza e professionalità acquisito.

- La sentenza della Corte di Cassazione 14415/2015 confermata dalla successiva 10237/2019 ha stabilito che "*L'inquadramento nel ruolo sanitario dei medici titolari di incarico convenzionale ultraquinquennale, previsto a determinate condizioni dal comma 1 bis dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive integrazioni e modificazioni, è subordinato al rispetto dei limiti dei posti delle dotazioni organiche, definite e approvate dalle Aziende A.S.L.*"

- Altre regioni hanno già deliberato da tempo, per una migliore organizzazione delle attività dell'Emergenza Sanitaria Territoriale, di dare attuazione alle norme sul passaggio in ruolo del personale convenzionato addetto all'attività di emergenza sanitaria territoriale inquadrandoli con il ruolo dirigente medico.

- E' ragionevole pensare, osservate le disposizioni emanate nelle altre regioni, che il personale medico attualmente in servizio convenzionato possa essere inserito nell'organico della ASL nel cui territorio stia svolgendo il servizio, con un idoneo contratto a tempo indeterminato a condizione che:
  - Permangano per le singole aziende ASL le condizioni di necessità che hanno determinato il conferimento dell'incarico.
  - Il medico sia in possesso dell'attestato di idoneità alla attività di emergenza sanitaria territoriale.
  - Il medico sia tuttora in servizio con incarico convenzionale a tempo pieno.
  - Abbia prestato servizio con incarico convenzionale per almeno tre anni, anche non continuativi, negli ultimi otto con incarico a tempo pieno, senza avere riportato sanzioni disciplinari di cui al comma 7 dell'articolo 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 2005.

Tanto premesso, osservato e considerato, si **IMPEGNA**

il Presidente della Giunta Regionale ad assumere tutte le iniziative necessarie per:

1. Assicurare il rispetto da parte delle regioni della presenza di un mezzo di soccorso "avanzato" del Servizio di Emergenza Territoriale 118, ossia con a bordo personale sia medico sia infermieristico, ogni 60.000 abitanti, come sancito dal DM 70/2015.

2. Definire piante organiche medico - infermieristiche dedicate e a stabilire, per i vari territori, un numero complessivo di postazioni medicalizzate ed infermierizzate in grado di assicurare intervento di soccorso sanitario potenzialmente salvavita sui codici rossi, in grado, quindi, di effettuare diagnosi e terapia di emergenza nel rispetto degli standard temporali per area urbana ed extraurbana e, contestualmente, di effettuare la ricognizione di tutti i medici formalmente assegnati al Servizio di emergenza e urgenza territoriale ma impiegati in strutture diverse da quella di assegnazione.

3. Una volta determinata la consistenza reale delle necessità in organico per il Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale nelle singole ASL, avviare il procedimento per l'inquadramento dei medici di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'art. 100 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, nel ruolo sanitario della dirigenza medica, predisponendo un idoneo concorso e percorso formativo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Simone A. Angelosante

IL PRESIDENTE
Mario Quaglieri

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

III COMMISSIONE
"Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive"

XI LEGISLATURA

SEDUTA del 26 maggio 2021

Presidente: Emiliano Di Matteo
Consigliere Segretario: In assenza del Segretario eletto, svolge le funzioni il Consigliere Montepara

COMPONENTI III COMMISSIONE	ASS.
DI MATTEO EMILIANO	
MONTEPARA FABRIZIO	
DI GIANVITTORIO ANTONIO	X
BOCCHINO SABRINA	
FEBBO MAURO	
TESTA GUERINO	
SANTANGELO ROBERTO	
CIPOLLETTI MARCO	
FEDELE GIORGIO	
SMARGIASSI PIETRO	
BENEDETTO AMERICO	
PEPE DINO	
SCOCCIA MARIANNA	

Il Consigliere Di Gianvittorio delega il Consigliere Montepara. Il Consigliere Bocchino delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Matteo. Il Consigliere Pietrucci delega, per parte della seduta, il Consigliere Pepe.

MOZIONE N. 17/Terza Commissione

OGGETTO: Sperimentazione in Regione Abruzzo del progetto 'Bandiera Lilla' per la realizzazione di aree turistiche adeguatamente attrezzate per disabili

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 17 del 20 aprile 2021, a firma del Consigliere Francesco Taglieri Sclocchi, assegnata a questa Commissione in data 26 aprile 2021, recante: "Sperimentazione in Regione Abruzzo del progetto 'Bandiera Lilla' per la realizzazione di aree turistiche adeguatamente attrezzate per disabili";

Udita l'illustrazione del Consigliere Francesco Taglieri Sclocchi;

Visto l'art. 150 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti (Voti 28)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo + delega Bocchino (voti 7+1), Montepara + delega di Di Gianvittorio (voti 1+1), Febbo (voti 2), Testa (voti 4), Fedele (voti 2), Smargiassi (voti 3), Di Benedetto (voti 1), Pepe + delega Pietrucci (voti 3 + 2), Scoccia (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- l'articolo 3 della Costituzione sancisce il principio di uguaglianza dei cittadini in forza del quale il legislatore ha il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne possano ostacolare la concreta attuazione;

- l'articolo 16 della Costituzione stabilisce il diritto alla libertà di circolazione per ogni cittadino;

- la "Bandiera Lilla" è un progetto pilota nato dal 2012 in Liguria, con l'obiettivo di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportando quelle amministrazioni comunali che con lungimiranza, prestano particolare attenzione a questo target turistico e favoriscono l'accesso alle spiagge e la fruizione turistica da parte delle persone disabili;

- tutte le Regioni possono sperimentare il progetto al fine di dare sostegno al "turismo disabile" che comprende oltre alla disabilità motoria, quella visiva, auditiva e patologie alimentari; il ruolo della regione è di coordinamento e stimolo alla implementazione nei singoli comuni aderenti che si sottopongono ad un processo di valutazione;

- essere un comune Bandiera Lilla, vuole dire attivare una serie di servizi e progetti in volti a favorire l'accoglienza di turisti con disabilità motorie, visive, uditive e

patologie alimentari. Significa, in sostanza, avere una accessibilità delle strutture pubbliche destinate al turismo, superiore alla media. Dal momento che è importante che l'utente sappia di quali servizi può usufruire per poter scegliere al meglio, i comuni devono predisporre sul proprio sito web una pagina dedicata con il dettaglio dei servizi offerti.

CONSIDERATO che:

- per garantire la piena fruizione delle risorse del territorio occorre operare affinché le stesse possano essere accessibili a tutti gli utenti attraverso interventi mirati a promuovere e a favorire il turismo da parte di persone con disabilità;

- la sperimentazione implica la realizzazione da parte dei Comuni di una rete di lavoro a favore dell'accessibilità turistica che va a vantaggio non solo dei disabili, ma anche dei non disabili residenti sul territorio: infatti migliorare l'accessibilità vuol dire migliorarla per tutti;

- l'adesione delle Regioni a questo progetto comporta un'attestazione ed un supporto per tutti quei Comuni del territorio regionale che vogliono ottenere il riconoscimento anche attraverso l'accesso a quanto la maggior parte dei requisiti richiesti per aderire al progetto sono gli stessi utilizzati dai normodotati e sono disponibili a prezzi contenuti sul mercato, con poche eccezioni, come potrebbe essere ad esempio per un comune dotato di spiagge, dotarsi delle carrozzine dedicate alla balneazione che, comunque, hanno un costo modico;

- i parametri di valutazione sono riferiti ovviamente alla disabilità motoria, visiva, uditiva e alle patologie alimentari. Dal momento che il contesto è relativo al turismo, la facilità di reperire l'informazione è importante quanto l'informazione stessa: l'una senza l'altra non ha valore. Per questo uno dei punti cardine di Bandiera Lilla è quello di rendere l'informazione disponibile in maniera capillare ed efficace ad un numero sempre più ampio di possibili utilizzatori;

- l'impegno della Regione e dei Comuni dovrebbe concretizzarsi, ad esempio, riguardo la comunicazione e l'informazione attraverso:

  - versione accessibile del sito internet
  - informazioni su strutture in grado di ospitare persone con disabilità
  - informazioni sull'accessibilità e fruibilità dei principali monumenti, musei, e principali strutture ricreative
  - informazioni su punti di ristoro per chi soffre di patologie alimentari

  per l'accessibilità e la fruibilità mediante:

  - accesso alle spiagge ed alle aree verdi
  - parchi giochi inclusivi con attrezzature comuni per disabili e normodotati in modo da facilitare l'interazione e la socializzazione

- progetti per accompagnare persone con disabilità motoria
- prossimità dei parcheggi per disabili alle principali attrattive culturali della citt,
- progetti per facilitare la fruibilità della città da parte dei turisti con disabilità.

OSSERVATO che:

- alcune delle misure previste dai criteri sono già un obbligo di legge, come i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, ed altri semplicemente una scelta di civiltà come la previsione della gratuità della sosta sulle "strisce blu" per i disabili laddove manchino o non siano sufficienti i posteggi a loro riservati;

- l'ottenimento del riconoscimento "Bandiera Lilla" è a carattere oneroso e va valutato nell'ambito di un corretto piano di marketing territoriale dei singoli comuni, ma la semplice sperimentazione del protocollo consente di migliorare lo stato di accessibilità delle attrattive del territorio, collaborando con le associazioni che si occupano di disabilità, e di offrire un concreto e valido sostegno per la promozione turistica, rivolgendosi al bacino di potenziali turisti diversamente abili, che hanno difficoltà nel reperire un'offerta adeguata in Italia;

- l'iniziativa in oggetto presenta quindi carattere sociale e culturale di particolare rilievo, in quanto dedicata al sostegno del turismo sostenibile e alla promozione della cultura dell'accessibilità e delle buone prassi ad essa collegate, sviluppando funzioni trasversali, nella società civile così come nel tessuto economico locale, ad elevata e radicata valenza turistico-ricettiva;

- i princìpi sottostanti la "Bandiera Lilla" costituiscono un'attestazione di particolare sensibilità verso il turismo disabile con particolare attenzione alla disabilità motoria, visiva, uditiva e alle patologie e intolleranze alimentari, e costituiscono un forte stimolo alla promozione dei servizi offerti dai singoli Comuni attraverso una capillare diffusione delle informazioni sull'accessibilità alle strutture ricreative, museali, ai teatri, alle spiagge e alle attrezzature sciistiche da parte dei disabili sui canali preferenziali dei potenziali utenti.

Tanto premesso, considerato ed osservato,

si **IMPEGNA**

il Presidente della Giunta Regionale ad assumere tutte le iniziative necessarie:

1. a sensibilizzare e promuovere percorsi per un turismo accessibile a tutti, ispirandosi ai principi e all'esperienza del progetto pilota "Bandiera Lilla" in Liguria, in quanto ciò potrebbe rappresentare uno strumento in grado di coniugare il sostegno e la promozione sociale con il marketing turistico, operando sia in una prospettiva di funzione sociale, sia di rilancio dell'economia;

2. a sensibilizzare, conseguentemente, le amministrazioni comunali della Regione Abruzzo ad attivare tali percorsi, agevolando inoltre la concessione dei permessi necessari alla realizzazione di quei semplici interventi strutturali necessari al raggiungimento di questa finalità, ovvero un turismo accessibile a tutti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO f.f.
F.to Fabrizio Montepara

IL PRESIDENTE
F.to Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

III COMMISSIONE
"Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive"

XI LEGISLATURA

SEDUTA del 26 maggio 2021

Presidente: Emiliano Di Matteo
Consigliere Segretario: In assenza del Consigliere Segretario eletto, svolge le funzioni il Consigliere Montepara.

COMPONENTI III COMMISSIONE	ASS.
DI MATTEO EMILIANO	
MONTEPARA FABRIZIO	
DI GIANVITTORIO ANTONIO	X
BOCCHINO SABRINA	
FEBBO MAURO	
TESTA GUERINO	
SANTANGELO ROBERTO	
CIPOLLETTI MARCO	
FEDELE GIORGIO	
SMARGIASSI PIETRO	
BENEDETTO AMERICO	
PEPE DINO	
SCOCCIA MARIANNA	

Il Consigliere Di Gianvittorio delega il Consigliere Montepara. Il Consigliere Bocchino delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Matteo. Il Consigliere Pietrucci delega, per parte della seduta, il Consigliere Pepe.

MOZIONE N. 18/Terza Commissione

OGGETTO: "Misure a sostegno del comparto Wedding"

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 18 del 27 aprile 2021, a firma dei Consiglieri Smargiassi e Fedele, assegnata a questa Commissione in pari data, recante: "Misure a sostegno del comparto Wedding";

Udita l'illustrazione del Consigliere Pietro Smargiassi;

Visto l'art. 150 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo + delega Bocchino (voti 7+1), Montepara + delega Di Gianvittorio (voti 1+1), Febbo (voti 2), Testa (voti 4), Cipolletti (Voti 2), Fedele (voti 2), Smargiassi (voti 3), Di Benedetto (voti 1), Pepe + delega Pietrucci (voti 3 + 2), Scoccia (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso

- che tra i diversi settori su cui la crisi generata dal COVID19 ha avuto effetti devastanti vi è quello del "wedding"; le variegate attività che ruotano intorno ai matrimoni sono state pesantemente colpite dagli effetti della pandemia;
- che a livello nazionale il settore wedding ha perso l'80 per cento del fatturato, pari a ben 29 miliardi di euro per il 2020, mentre il 100 per cento da gennaio a marzo 2021. In particolare: nel 2020 sono stati celebrati 85000 matrimoni contro i 170 mila dell'anno precedente e i 182 mila nel 2018; tra gennaio e luglio 2020 sono stati celebrati 34.059 matrimoni mentre nello stesso periodo del 2019 furono 101.461 e nel 2018 furono 107.990.
- a titolo esemplificativo si riporta l'esempio delle attività di produzione e vendita bomboniere: dei circa 7 mila negozi in Italia di vendita dell'articolo bomboniera e confetti verosimilmente 1.500 non rialzeranno la serranda, con una perdita di 2mila posti di lavoro a cui si sommano almeno 3 mila dipendenti di aziende produttrici e distributrici.

Considerato che

- Nel 2017 la Giunta aveva puntato su di un progetto speciale denominato "The beautiful wedding in Abruzzo", con l'obiettivo di far conoscere agli stranieri le

bellezze naturali dell'Abruzzo, regione ricca di storia, cultura e tradizioni popolari e per valorizzare il territorio all'estero. La mission era puntare sul territorio ricco di location per ospitare matrimoni di turisti stranieri e non.

- Il progetto chiariva che per raggiungere gli obiettivi occorreva, però, mettere in atto progetti mirati in grado di regalare vere opportunità agli operatori del settore ed emozioni autentiche a sposi ed invitati. Si ricordava inoltre come il mercato del wedding fosse in continua crescita e come fosse necessario garantire vicinanza e supporto ai titolari delle location e più in generale a tutti i soggetti e professionisti che operano in detto settore. Detto progetto, per quel che è dato sapere, non è stato coltivato sino in fondo dalla passata Giunta Regionale.

- In Abruzzo gli operatori del settore sono circa 1.500. Nel 2020, il calo dei matrimoni si è attestato tra l'85% e il 90%, con percentuali identiche di diminuzione del fatturato delle imprese. Danni economici enormi che vengono acutizzati dalla non applicabilità, in termini di efficacia, del modus di calcolo dei ristori posto in essere dal Governo, basato sul corretto indice del calo di fatturato del mese di aprile 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che applicato però agli operatori del settore matrimoni è poco efficace, visto che l'incidenza operativa degli stessi si concentra nel periodo maggio – ottobre.

- Le circostanze appena evidenziate derivano anche dal fatto che in Italia il settore wedding non è riconosciuto e inquadrato in un apposito codice ATECO, ciò anche per la circostanza che, come sopraevidenziato, gli operatori del settore rappresentano un vasto panorama di imprese e professionisti riconducibili a distinti codici ATECO ma che operano, in taluni casi, quasi esclusivamente nel settore wedding (a mero titolo di esempio: locali per cerimonie, produttori di confetti etc..)

tanto premesso e considerato

IMPEGNA

La Giunta Regionale affinché, con propria deliberazione, ponga in atto ogni opportuna azione, a sostegno, anche economico, del comparto wedding tra cui:

- promuovere la nascita di reti di filiera (o distretti regionali) costituite anche tra più comuni o municipi, da una molteplicità di attività economiche appartenenti al comparto degli eventi privati, cerimonie e wedding, così come definito in premessa, per la valorizzazione e la promozione dell'offerta e/o del territorio sia dal punto di vista produttivo che commerciale e turistico;

- promuovere nella conferenza Stato – Regioni la creazione di un codice ATECO secondario, così da identificare al meglio l'intero settore che per tipologia di aziende

coinvolte e di modalità lavorative risulta essere intimamente connesso con il vicino comparto del turismo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO f.f.
F.to Fabrizio Montepara

IL PRESIDENTE
F.to Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 1° GIUGNO 2021

Presidente: Mario Quaglieri

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Pietrucci Pierpaolo	
Cardinali Simona		Quaglieri Mario	
Cipolletti Marco		Santangelo Roberto	
Di Benedetto Americo		Scoccia Marianna	
Febbo Mauro		Smargiassi Pietro	
La Porta Antonietta		Stella Barbara	
Mariani Sandro		Taglieri Sclocchi Francesco	
Montepara Fabrizio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Montepara più delega Angelosante e Angelosante più delega Montepara.

MOZIONE N. 20/Quinta Commissione

OGGETTO: "Apertura del tavolo di monitoraggio e della Commissione Tecnica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 20 del 4 maggio 2021 a firma dei Consiglieri Testa, Quaglieri e D'Annuntiis recante: "Apertura del tavolo di monitoraggio e della Commissione Tecnica dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)"

Richiamato l'Art. 150 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'emendamento n. 1, interamente sostitutivo del testo della mozione, approvato a maggioranza regolamentare;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quaglieri, Cardinali, Angelosante più delega Montepara, La Porta, Febbo, Smargiassi, Stella e Taglieri.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- i disturbi dell'apprendimento, per rientrare nei DSA, devono presentare tali caratteristiche: essere specifici, riguardanti esclusivamente alcuni processi di apprendimento, cioè automatismi che non si sviluppano durante il percorso scolastico, come la lettura precisa e fluente, la capacità di scrivere senza errori con grafia regolare e decifrabile, l'elaborazione dei numeri e il calcolo; avere una matrice evolutiva: il disturbo dell'apprendimento si manifesta in età evolutiva, quando emerge la difficoltà del bambino a sviluppare una capacità che per gli altri invece diventa progressivamente un automatismo. Il bambino con DSA non perde una capacità già acquisita anche solo in parte: i DSA non sono conseguenze di traumi, blocchi educativi, psicologici, relazionali e non nascono dalla poca applicazione allo studio; avere un'origine neurobiologica: con DSA, si parla di sviluppo atipico o neuro diversità, di caratteristiche individuali e non di patologia. Una persona con DSA ha intelligenza e capacità cognitive adeguate alla sua età: può però apprendere più lentamente, e con difficoltà, rispetto ai suoi coetanei, perché fatica e disperde energie a causa delle sue caratteristiche individuali di apprendimento che la didattica in quel momento non asseconda.

CONSIDERATO che:

- i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono la causa principale di difficoltà scolastiche e di abbandono della scuola. In Italia, la diagnosi di questi disturbi è spesso insufficiente e, secondo le stime, almeno due studenti su tre con dislessia non ricevono una diagnosi durante il percorso scolastico: le conseguenze negative del disturbo, quindi, possono protrarsi anche in età adulta,

influenzando le possibilità di successo all'università e nel mondo del lavoro. Quindi riconoscere, diagnosticare e pianificare strategie efficaci significa creare interventi personalizzati e adeguati alle caratteristiche del singolo studente e al suo percorso di studi, che favoriscano e garantiscano l'apprendimento. L'obiettivo è rendere lo studente autonomo, o il più autonomo possibile, con tutte le ricadute positive in termini di successo scolastico, di autostima e di gratificazione nella sfera lavorativa e personale.

RILEVATO che:

- la stessa Regione Abruzzo, al comma 1 dell'art.1 della L.R. 5 ottobre 2015, n.24, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che possono ostacolare il pieno sviluppo dell'individuo", specificando ciascuno di essi, al comma 2 dello stesso articolo, in:
  "a) Dislessia: un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare il leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
  b) Disgrafia: un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica;
  c) Disortografia: un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
  d) Discalculia: un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri";

PRESO ATTO che:

- l'art.4 della L.R. 5 ottobre 2015, n. 24, rubricato *"Costituzione di una Commissione per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti"*, già prevede l'istituzione di una Commissione tecnica e di un tavolo di monitoraggio;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta e l'Assessore regionale alla Sanità ad assumere tutte le iniziative affinché intervengano sul piano politico istituzionale per:

a) l'apertura del Tavolo di monitoraggio regionale sull'applicazione della normativa e sull'efficacia della stessa, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 5 ottobre 2015;

b) l'apertura della Commissione Tecnica per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per l'accreditamento, in ottemperanza del comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 5 ottobre 2015.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Simone A. Angelosante

IL PRESIDENTE
Mario Quaglieri

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

"Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 1° GIUGNO 2021

Presidente: Mario Quaglieri

Consigliere Segretario: Simone A. Angelosante

	ASS.		ASS.
Angelosante A. Simone		Pepe Dino	
Blasioli Antonio		Pietrucci Pierpaolo	
Cardinali Simona		Quaglieri Mario	
Cipolletti Marco		Santangelo Roberto	
Di Benedetto Americo		Scoccia Marianna	
Febbo Mauro		Smargiassi Pietro	
La Porta Antonietta		Stella Barbara	
Mariani Sandro		Taglieri Sclocchi Francesco	
Montepara Fabrizio			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Montepara più delega Angelosante e Angelosante più delega Montepara.

MOZIONE N. 21/Quinta Commissione

OGGETTO: "Casa circondariale di Vasto"

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Mozione n. 21 del 6 maggio 2021 a firma del Consigliere Smargiassi recante: "Casa circondariale di Vasto"

Richiamato l'Art. 150 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

Udita l'illustrazione del proponente;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i consiglieri: Quaglieri, Cardinali, Angelosante più delega Montepara, La Porta, Febbo, Smargiassi, Stella, Cipolletti e Taglieri.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso

- ***che*** gli agenti di Polizia penitenziaria d'istanza presso la casa circondariale di Vasto hanno tenuto una manifestazione per denunciare la inammissibile carenza di personale che li costringe a turni massacranti e a non godere delle ferie ormai da anni;
- ***che***, da quanto appreso, la situazione nella casa circondariale sarebbe assai complicata: vi sarebbero 25 unità in meno rispetto a quelle necessarie;
- ***che*** il personale ha anche un'età media sempre più elevata, incompatibile con i turni pesanti che gli agenti sono costretti a sostenere per sopperire alle carenze di organico; in tal senso, gli stessi sarebbero costretti a sostenere straordinari massacranti per un totale di cinquanta ore mensili a testa, di cui 25 vengono pagate e altrettante dovrebbero essere trasformate in riposi, che però, stante la situazione descritta, si accumulano perché non è possibile assentarsi;
- ***che*** nel carcere sono anche presenti internati psichiatrici che spesso aggrediscono i polizziotti; vi sono stati in tal senso nel recente passato due casi di aggressione a seguito dei quali gli agenti sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche in ospedale;
- ***che*** la casa circondariale è stata, purtroppo, teatro del suicidio del dirigente della ASL di Pescara Dott. Sabatino Trotta all'interno della cella dove lo psichiatra stava scontando la misura cautelare disposta nei suoi confronti; è lecito in tal senso porsi la domanda se con la presenza costante di un agente a sorveglianza del medico si sarebbe potuto evitare questo triste fatto di cronaca;

- ***che***, nonostante le criticità palesate, ad oggi nella casa circondariale è stata allestita un'area COVID, con tutte le ulteriori difficoltà che vanno a carico sempre del personale;

Considerato che

- le crititicità e carenze evidenziate possono essere risolte o quantomeno allegerite mediante un rinforzo numerico degli agenti a tutt'oggi impiegati, anche attraverso un piano di rafforzamento che tenga conto del personale che si avvia al pensionamento;

tanto premesso e considerato

IMPEGNA

La Giunta Regionale affinché avanzi nella conferenza Stato – Regioni la richiesta di immediata dotazione di personale aggiuntivo da integrare nella casa circondariale di Vasto.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Simone A. Angelosante

IL PRESIDENTE
Mario Quaglieri

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

III COMMISSIONE
"Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive"

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 26 maggio 2021

Presidente: Emiliano Di Matteo
Consigliere Segretario: In assenza del Consigliere Segretario eletto, svolge le funzioni il Consigliere Montepara.

	ASSENTI		ASSENTI
DI MATTEO *Emiliano* *Presidente*		***SMARGIASSI*** *Pietro*	
MONTEPARA *Fabrizio*		***FEDELE*** *Giorgio* *Vice Presidente*	
DI GIANVITTORIO *Antonio* *Cons. Segr.*	X	***CIPOLLETTI*** *Marco*	
BOCCHINO *Sabrina*		***DI BENEDETTO*** *Americo*	
FEBBO *Mauro*		***PEPE*** *Dino*	
TESTA *Guerino*		***PIETRUCCI*** *Pierpaolo*	
SANTANGELO *Roberto*		***SCOCCIA*** *Marianna*	

Il Consigliere Di Gianvittorio delega il Consigliere Montepara.Il Consigliere Bocchino delega, per parte della seduta, il Consigliere Di Matteo. Il Consigliere Pietrucci delega, per parte della seduta, il Consigliere Pepe.

RISOLUZIONE N. 10/Terza Commissione

OGGETTO: **Risoluzione n. 10/Terza Commissione del 20.05.2021** di iniziativa del Consigliere Pettinari, recante: "*Politiche per il superamento degli allevamenti zootecnici basati su pratiche intensive e sull'utilizzo di gabbie in favore di allevamenti improntati alla sostenibilità e al benessere degli animali*".

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 10 Prot. n. 4157 del 20.05.2021 a firma del Consigliere Pettinari, recante: "*Politiche per il superamento degli allevamenti zootecnici basati su pratiche intensive e sull'utilizzo di gabbie in favore di allevamenti improntati alla sostenibilità e al benessere degli animali*"

Udita l'illustrazione del proponente.

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 29)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 7), Montepara + delega di Di Gianvittorio (voti 1 + 1), Bocchino (voti 1), Febbo (voti 2), Testa (voti 4), Santangelo (voti 1), Fedele (voti 2), Smargiassi (voti 3), Di Benedetto (voti 1), Pepe (voti 3), Pietrucci (voti 2), Scoccia (voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Nel 2008 l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) ha fornito la seguente definizione del benessere animale: "Un animale presenta uno stato di benessere soddisfacente se è sano, comodo, ben nutrito, sicuro, in grado di tenere il comportamento innato (naturale) e se non patisce disagi riconducibili ad esempio a dolore, paura, sofferenza";
- Il concetto di benessere degli animali è iscritto nell'articolo 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che riconosce agli animali la condizione di esseri senzienti;
- Nel 2010 e nel 2015, il Parlamento Europeo ha adottato due risoluzioni sulla politica dell'UE in materia di benessere degli animali:
  - la risoluzione del 5 maggio 2010, sulla valutazione e la verifica del programma d'azione per il benessere degli animali 2006-2010 (2009/2202(INI))
  - la risoluzione del 26 novembre 2015, su una nuova strategia in materia di benessere degli animali per il periodo 2016-2020 (2015/2957(RSP));
- Negli ultimi anni, in Europa si fa sempre più corposa la politica indirizzata alla sostenibilità e al benessere degli animali negli allevamenti zootecnici, si pensi ad esempio alla politica agricola comune (PAC) che, attraverso la condizionalità, subordina la maggior parte dei pagamenti a

favore degli allevatori nell'ambito della PAC al rispetto di requisiti minimi e finanzia attività e progetti per il benessere degli animali o alla nuova strategia Farm to Fork (F2F) (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, improntata sul benessere degli animali, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata, che coinvolge l'intera filiera produttiva;

- Nonostante i passi in avanti fatti, in Europa c'è ancora molto da fare in tale ambito. Infatti, l'UE, nell'attuare la nuova strategia F2F, sta effettuando una valutazione complessiva della propria legislazione sul benessere degli animali e in tale contesto ha dato mandato all'EFSA (European Food Safety Authority) di fornire una nuova consulenza che rifletta le ricerche e i dati scientifici più aggiornati;
- Tali attività partono anche dalla crescente preoccupazione che si riscontra nei cittadini Europei sul benessere degli animali negli allevamenti. Nel mese di ottobre 2020, infatti, è stata depositata in Europa la proposta di iniziativa popolare (ICE) "End the Cage Age", dopo aver raccolto più di 1,4 milioni di firme, di cui più di 90 mila in Italia e l'adesione di più di 170 organismi, che ha chiesto la fine dell'uso delle gabbie negli allevamenti;
- L'iniziativa ha ricevuto adesioni positive da parte dei Commissari per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Janus Wojciechowski e Norbert Lins e dal Vicepresidente della Commissione e responsabile per i valori e la trasparenza, Vèra Jourovà;
- La Commissione Europea ha sei mesi di tempo per rispondere all'iniziativa di (ICE) "End the Cage Age";
- L'Italia ha adottato il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146, recante: "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";
- In Regione Abruzzo, nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, sono state previste delle misure, per il settore zootecnico, volte ad agevolare la crescita di allevamenti estensivi a discapito di quelli basati su attività intensive. Anche nel Programma Operativo Regionale 2018-2020, in tema di aiuti e consulenze per gli allevatori, troviamo tra le finalità il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere animale negli allevamenti;

Considerato che:

- La transizione da allevamenti basati su attività intensive o sull'uso delle gabbie ad allevamenti estensivi sostenibili e rispettosi del benessere degli animali, ha risvolti positivi sul comparto produttivo, sull'ambiente e sui consumi, in quanto:
  1) Secondo l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA), la sicurezza alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali da allevamento, a causa degli stretti legami tra benessere animale, salute degli animali e malattie di origine alimentare. Diversamente, condizioni di scarso benessere possono provocare una maggiore vulnerabilità alle malattie trasmissibili e una mortalità più elevata, che può rappresentare un rischio per i consumatori. Un recente studio dell'EFSA, in collaborazione con il Centro Europeo per la prevenzione delle malattie, ha rilevato che i virus, come il Coronavirus, si trasmettano con maggiore

facilità negli allevamenti con gabbie di rete metallica che favoriscono la contiguità tra animali;

2) E' ampiamente provato che il benessere degli animali influisce sulla qualità della carne. Un trattamento appropriato in azienda contribuisce ad elevare e tutelare la qualità dei prodotti che contraddistinguono la Regione Abruzzo;
3) L'allevamento del bestiame è alla base del paesaggio e della presenza umana nella montagna appenninica, da cui dipendono largamente l'attività turistica e la conservazione delle risorse naturali, nonchè dell'assetto idrogeologico del suolo. L'attività zootecnica rappresenta in molte aree della Regione, specie quelle meno favorite, il fattore basilare per la difesa delle risorse naturali, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
4) Gli allevamenti sostenibili e rispettosi del benessere animale, si traducono in un razionale impiego dei fattori della produzione, nella valorizzazione delle produzioni zootecniche, nel miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei ricoveri e degli animali allevati e nel miglioramento dell'efficienza tecnico economica degli allevamenti;
5) Negli allevamenti zootecnici intensivi, con utilizzo di gabbie, dove gli animali sono più soggetti a virus e batteri, si ricorre in maniera più aggressiva all'utilizzo di antibiotici che poi ritroviamo nella carne che consumiamo, dando luogo al grave fenomeno dell'antibiotico resistenza;

– Nella Regione Abruzzo gli allevamenti di bestiame rappresentano più del 20 per cento del totale delle aziende agricole e contano più di 13 mila aziende;

IMPEGNA la Giunta Regionale

1) A prevedere adeguate misure nei programmi di sviluppo, attraverso metodi e risorse, finalizzate alla transizione delle attività di allevamenti zootecnici verso metodi di tipo estensivo improntati sulla sostenibilità e sul rispetto del benessere animale, a discapito di allevamenti di tipo intensivo, con il coinvolgimento degli allevatori della Regione Abruzzo.
2) Ad eliminare l'uso delle gabbie per animali negli allevamenti zootecnici, presenti nella Regione Abruzzo.
3) Ad attivarsi presso l'Istituto della Conferenza Stato-Regioni, nei confronti del Governo nazionale, affinché sostenga presso la Commissione Europea la proposta di iniziativa popolare (ICE) "End the Cage Age", per la eliminazione dell'uso delle gabbie negli allevamenti.
4) A trasmettere la presente risoluzione al Governo nazionale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO f.f. IL PRESIDENTE

F.to Fabrizio Montepara *F.to Emiliano Di Matteo*

DELIBERAZIONI

DGR n. 231 del 3.05.2021 avente ad oggetto:

"SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DPR 160/2010 : Modulistica unificata e standardizzata regionale riguardante la "Comunicazione per l''installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza" cosiddette " Luminarie" di cui alla Tabella A, Sez. I, -14 punto 97 del D.Lgs. 222/2016 e Art. 57 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773 Art. 110 del Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. 06/05/1940, n. 635 e s.m.i. da pubblicare e sul portale "impresainungiorno".

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **3 MAGGIO 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

Componenti della Giunta:	**EMANUELE IMPRUDENTE**	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente

Delibera di Giunta Regionale n. 231 del 3.05.2021

OMISSIS

OGGETTO

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DPR 160/2010 – Modulistica unificata e standardizzata regionale riguardante la "**Comunicazione per l'*'installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza"*** cosiddette ***" Luminarie"*** di cui alla Tabella A, Sez. I, -14 " Altre Attività" punto 97 del D.Lgs. 222/2016 e Art. 57 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 18/06/1931, n. 773 Art. 110 del Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. 06/05/1940, n. 635 e s.m.i. da pubblicare sul portale impresainungiorno.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la "Legge 7 agosto 1990, n.241" e s.m.i recante:" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- "Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38 ,comma3,del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"
- il comma 3 dell'art. 24 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", secondo cui il Governo , le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione , concludono, in sede di Conferenza Unificata, accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislative 28 agosto 1997, n.281 o intese ai sensi dell'art.8 della legge 5 giugno 2003, n.131, per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unifica e standardizzata per la presentazione alle pubbliche amministrazioni di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive;
- l'art. 5 della legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" relativo a segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva;
- l'art.2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126 sulla " Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (Scia),a norma dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, secondo cui le amministrazioni statali "*adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'art 5 della legge n.124 del 2015,nonché della documentazione da allegare;*
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 recante la "individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124, e l'allegata tabella A che ha modificato i regimi relativi ai procedimenti in materia di illuminazione pubblica di cui alla Tabella A sezione I, - 14 " Altre Attività" punto 97 ;

CONSIDERATO che:

- il D. Lgs 222/2016" soprarichiamato all'art 4 comma 1 "Semplificazione di regimi amministrativi in materia di pubblica sicurezza" ha modificato ed in parte abrogato l'art 110 del regolamento di esecuzione del T.U. di Leggi di Pubblica Sicurezza al RD 653/1940 che prevedeva l'autorizzazione di cui all'articolo 57 del TULPS per la costruzione di impianti provvisori in occasione di festività civili e religiose;

- altresì che la nuova previsione normativa prevede che "***L'installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza*** cosiddette ***" luminarie" è soggetta a comunicazione da trasmettere al Comune"*** corredata dalla certificazione di conformità degli impianti di cui all'*articolo7 del D.M 22 gennaio 2008, n.37* e, pertanto, la competenza è trasferita in capo al Sindaco e non più in capo all'Autorità di P.S.;

VISTA la determinazione direttoriale n. DPA/51 del 2016 avente ad oggetto: "Gruppo di lavoro tecnico in materia di semplificazione amministrativa dei procedimenti regionali di competenza dei Suap" al quale partecipano i responsabili delle strutture regionali competenti, di volta in volta interessati agli argomenti all'o.d.g., nonché i referenti dei SUAP dei Comuni, in forma singola o associata, di norma maggiormente rappresentativi sul territorio regionale con il compito di dare attuazione alla riforma dei SUAP di cui al DPR 160/2010;

CONSIDERATO che:

- all'Art. 12 del soprarichiamato DPR 160/2010 si stabilisce, in particolare, che le Regioni, quali soggetti che predispongono forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento del Suap, stipulino intese ed accordi finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché' la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale.
- tale gruppo di lavoro, oltre ad aver svolto attività relative al monitoraggio territoriale e, quindi, agli accreditamenti dei SUAP, verificando, pertanto, le loro "capacità strutturali e organizzative", ha individuato come attività prioritaria quella di semplificare le procedure elaborando modulistiche uniche standardizzate a livello regionale, attraverso la costituzione di un gruppo ristretto;
- nel corso di interlocuzioni intercorse con il gruppo di lavoro Suap è emersa la necessità di predisporre il modello relativo alle cosiddette "*luminarie*";
- a seguito della richiesta il "Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali ha predisposto ed inviato la bozza del modello a tutti i componenti del tavolo tecnico soprarichiamato per le eventuali modifiche ed integrazioni;
- poiché non sono stati ancora predisposti i modelli statali riguardanti la disciplina delle attività in materia di pubblica sicurezza relativi alla "**Comunicazione per l'*'installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza*** cosiddette **" *Luminarie*"** di cui alla Tabella A, Sez. I, -14 "Altre attività" punto 97 del D.Lgs. 222/2016 e articoli 57 e 110 Reg esecutivo del TULPS si è reso necessario predisporre la modulistica da utilizzare a livello regionale;

RILEVATO che il gruppo di lavoro sopracitato, al quale hanno partecipato sia i referenti del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Comune dell'Aquila, del Patto Territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello allargata anche al Suap Di Pineto, di Ortona, di Silvi e al Suap Chietino- Ortonese, coordinati dal Servizio "Riforme Istituzionali e Territoriali"(DPA005) ha condiviso le modifiche proposte e deciso di procedere alla predisposizione della modulistica unica standardizzata concernente i procedimenti in materia di illuminazione pubblica;

DATO ATTO CHE tale modulistica è conforme per struttura e contenuto informativo a quella adottata con gli Accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali ed è adeguata alla normativa statale e regionale di settore;

RITENUTO opportuno, pertanto, di richiedere la pubblicazione della modulistica soprarichiamata sia sul sito internet della Regione Abruzzo che sul portale "*Impresainungiorno*" semplificando, così, l'accesso ai richiedenti e permettere la pubblicazione della stessa anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;

RITENUTO opportuno, altresì, che, laddove si rendesse necessario predisporre eventuali aggiornamenti dell'allegato della deliberazione per sopravvenute disposizioni normative, per nuove specifiche tecniche, ovvero per la correzioni di errori materiali che non modifichino nella sostanza la modulistica in materia di procedimenti relativi alla materia di pubblica sicurezza e approvata con il presente provvedimento, di demandare ad atto del dirigente competente del Servizio

"Riforme Istituzionali e Territoriali" (DPA005) anche sulla base di segnalazioni e/o suggerimenti che provengano ufficialmente ed esclusivamente dai Suap dislocati sul territorio regionale;

RILEVATO che gli interventi di cui trattasi afferiscono ad attività istituzionali dei soggetti richiedenti che non devono dar luogo ad attività economiche e, pertanto, non costituiscono Aiuti di Stato;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali DPA005:
  - ha attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
  - ha espresso parere favorevole ai sensi della legge n. 77/99;
- il Direttore regionale ha espresso parere favorevole ai sensi della legge n. 77/99;

CON VOTI espressi nei modi e nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la **modulistica unificata e standardizzata regionale**, di cui all'allegato "A" relativa alla "**Comunicazione** per l'***'installazione di impianti provvisori elettrici per straordinarie illuminazioni pubbliche in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza''*** cosiddette ***"Luminarie***" di cui alla Tabella A, Sez. I, -14 " Altre Attività" punto 97 del D.Lgs. 222/2016 e art 57 e art 110 Reg esecutivo del TULPS che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare tale modulistica anche sul portale "*Impresainungiorno*", semplificando così l'accesso ai richiedenti;
- di prevedere la pubblicazione anche sui siti internet dei vari Suap presenti nel territorio regionale, per una maggiore e capillare, oltreché omogenea, diffusione della stessa a livello regionale;
- che le eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie e che non modifichino nella sostanza la modulistica in materia di pubblica sicurezza approvata con il presente provvedimento vengano disposte, con determinazione dirigenziale su proposta del Servizio "Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005)
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
- di precisare che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale

Segue Allegato

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| sesso |__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno _____ *(se cittadino non UE)*

rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

_____

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA _____

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__| n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ non ancora iscritta[1]

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

[1] Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato_____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione_____

4 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

Differenziato per tipologia di procedimento (vd. Esempio esercizio di vicinato).

Al SUAP del Comune di	_____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica	_____
		del	_____
		Protocollo	_____
Indirizzo _____ *PEC / Posta elettronica* _____		**COMUNICAZIONE:** ☐ per l'installazione di impianti provvisori di illuminazione SENZA occupazione di suolo pubblico. **SCIA CONDIZIONATA:** per l'installazione di impianti provvisori di illuminazione IN CASO DI occupazione di suolo pubblico.	

COMUNICAZIONE PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PROVVISORI ELETTRICI (LUMINARIE) IN OCCASIONE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICHE STRAORDINARIE (FESTIVITÀ CIVILI E RELIGIOSE)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016 – Voce n.97)

INDICAZIONE DELLE VIE E PIAZZE DELL'INSTALLAZIONE

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

Via/piazza _____ *n.* _____

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241 del 1990), sotto la propria responsabilità,

- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011" (antimafia)
- che gli impianti saranno eseguiti a regola d'arte, a tutela della pubblica incolumità;
- di detenere presso la propria sede la **DICHIARAZIONE** sottoscritta da un tecnico qualificato e abilitato all'installazione d'impianti elettrici nella quale si attesta la rispondenza degli impianti e delle installazioni alle norme di sicurezza CEI ed in particolare che le soluzioni adottate eliminano il rischio di scariche per accidentale dispersione di corrente e che la tenuta delle funi e dei supporti, anche preesistenti, sottoposti a peso aggiuntivo, è tale da evitare cadute o comunque da causare danni con allegata la **RELAZIONE TECNICA** e relativo **SCHEMA DELLA LUMINARIA**;
- di essere a conoscenza che la comunicazione presentata al Comune non include quella da richiedersi autonomamente, ai sensi dell'art. n. 21 del D.Lgs. n. 42/2004, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici nell'ipotesi in cui le luminarie interessino beni vincolati;
- di avere copertura assicurativa per danni eventualmente causati a terzi:

  Compagnia Assicurativa _____

  Agenzia _____

  polizza n. _____

  valida fino al ___/___/_____;
- che il periodo di installazione delle luminarie è il seguente: dal____/___/____ al ___/___/___ e che entro il _____ si provvederà a rimuovere le luminarie collocate;
- che il collegamento elettrico è autonomo rispetto alla rete di pubblica illuminazione;
- che le suddette luminarie resteranno accese dalle ore_____ alle ore_____ dei giorni indicati;
- che le installazioni avverranno in modo tale che sia garantita la massima sicurezza per i cittadini e che il Comune resta sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare a terzi, anche in caso di condizioni meteorologiche avverse;
- che i manufatti che si intende collocare saranno posti in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento e non sarà effettuato l'ancoraggio ai pali e lampioni della pubblica

illuminazione, alle strutture di sostegno di cavi elettrici o telefonici, alle piante e qualsiasi opera o cosa di pubblico interesse;

- che l'ancoraggio diretto sulla facciata avverrà solo previo nulla osta scritto del proprietario e sarà provveduto al ripristino a regola d'arte della facciata.
- che gli impianti elettrici saranno mantenuti in perfetta efficienza da personale in possesso dei requisiti professionali;
- che saranno rispettate le disposizioni previste dal Codice della Strada e norme a questo collegate;
- che l'impianto sarà collocato, secondo l'allegata planimetria, nel pieno rispetto delle norme di cui al D.M.37/2008
- di non avere carichi pendenti in corso, di non essere condannato per reati i quali non è consentita l'attività in oggetto e di possedere i requisiti morali previsti dagli artt. 11 – 12– 92 del T.U.L.P.S. del 18.06.1931, n. 773;
- che l'installazione delle suddette attrezzature sarà effettuata dalla seguente ditta abilitata:

Denominazione _____

Sede legale _____ (_____)

via _____n°_____

P.I. _____ iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al REA

n° _____ Iscritta all'albo Provinciale Imprese di _____

n°_____ data _____ – Attività di INSTALLATORE

☐ ***CHE PER L'INSTALLAZIONE <u>NON RICORRE</u> LA NECESSITÀ DI OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO;***

☐ ***CHE PER L'INSTALLAZIONE <u>RICORRE</u> LA NECESSITÀ DI OCCUPARE IL SUOLO PUBBLICO DI COMPETENZA:***

☐ ***ANAS***
☐ ***PROVINCIA***
☐ ***COMUNE***

E, PERTANTO, DI ESSERE A CONOSCENZA CHE L'EFFICACIA DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE PUÒ ESSERE SUBORDINATA ALL'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO, NEL CASO IN CUI RICORRANO TALI PRESUPPOSTI – E CHE IN DETTE IPOTESI, LA MANCANZA DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI COMPORTA L'INEFFICACIA DEL PRESENTE PROCEDIMENTO;

☐ **SCIA CONDIZIONATA** (Comunicazione + autorizzazioni):

Il/la sottoscritto/a presenta le richieste per l'ottenimento delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____
Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento.
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.
I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.
I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Diritti.
L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Periodo di conservazione dei dati.
I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Titolare del trattamento: Suap di _____
nella Persona del _____
Indirizzo mail/pec_____

Responsabile della protezione dati:
nella Persona del _____
Indirizzo mail/pec_____

Responsabile del trattamento dei dati
nella Persona del _____
Indirizzo mail/pec_____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro della documentazione

ALLEGA, ALTRESI':		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☒	Copia del documento di identità del/i titolare/i e del Procuratore e/o del permesso di soggiorno in caso ricorra.	Sempre necessario
☒	PLANIMETRIA con indicata l'esatta ubicazione degli addobbi luminosi ed i punti del collegamento elettrico;	Sempre necessaria
☒	Copia Polizza assicurativa R.C.T. per danni causati a terzi completa della ricevuta pagamento - che copra il periodo di installazione delle luminarie;	Sempre necessaria
☐	Copia della dichiarazione di accettazione da parte del proprietario per l'ancoraggio alle facciate e/o manufatti privati	Nel caso di aggancio delle installazioni a facciate, fabbricati e/o altre strutture di proprietà di soggetto diverso dal dichiarante

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

DOMANDE PRESENTATE CONTESTUALMENTE ALLA COMUNICAZIONE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Domanda di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico (Viabilità e spazi ANAS)	In caso che le istallazioni siano collocate su suolo pubblico e/o soggetto all'uso pubblico di competenza ANAS

☐	Domanda di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico (Viabilità e spazi Provinciali)	In caso che le istallazioni siano collocate su suolo pubblico e/o soggetto all'uso pubblico di competenza della PROVINCIA
☐	Domanda di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico (Viabilità e spazi comunali)	In caso che le istallazioni siano collocate su suolo pubblico e/o soggetto all'uso pubblico di competenza del COMUNE

DGR n. 351 del 14.06.2021

OGGETTO: DGR. n. 693 del 10.11.2020 recante: "PSR Abruzzo 2014-2020. Disposizioni straordinarie per l'accelerazione della spesa connesse all'emergenza sanitaria da COVID19". Modifica della DGR. n. 693 del 10.11.2020 e proroga al 30 settembre 2021del termine per gli adempimenti previsti.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **14 Giugno 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

Componenti della Giunta:		
	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: DGR. n. 693 del 10.11.2020 recante: "PSR Abruzzo 2014-2020. Disposizioni straordinarie per l'accelerazione della spesa connesse all'emergenza sanitaria da COVID19". Modifica della DGR. n. 693 del 10.11.2020 e proroga al 30 settembre 2021del termine per gli adempimenti previsti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005; - il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, con particolare riferimento all'articolo 48;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C (2015) 7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001 Presa d'atto";
- la determinazione N. DPD/383 del 16/10/2020 recante: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020. Revisione "Manuale delle procedure" approvato con DPD 164 del 21/05/2020";

- la DGR n. 513 del 10/08/2020 recante: "Adozione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022 di cui alla Legge n. 190/2012, art. 1 comma 8.";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante: "Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo, nell'ambito della programmazione 2014-2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013. (Decreto n. 8/2017)";
- la Circolare Agea – Prot. Orpum 72787 del 26.9.2017 – Circolare "Istruzioni operative n. 39" avente ad oggetto: "Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020;

DATO ATTO che con la **DGR n. 693 del 10.11.2020**:

- è stato stabilito di istituire conformemente alle previsioni di cui all'articolo 63, comma 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, un Fondo di garanzia presso l'Organismo pagatore AGEA di € 1.000.000, per la copertura delle garanzie afferenti alle domande di pagamento per gli anticipi 2020 presentate e in corso di presentazione sul portale SIAN nell'anno 2020, il cui ammontare complessivo era stato quantificato in circa € 10.000.000;
- è stato stabilito di autorizzare l'Organismo Pagatore Agea ad utilizzare l'importo di € 1.000.000, già nelle disponibilità del medesimo, quale dotazione del predetto fondo finalizzato a garantire il pagamento di anticipi quantificati in circa € 10.000.000 corrispondenti a circa 100 beneficiari, con l'impegno a presentare alla Regione le polizze fideiussorie degli anticipi ricevuti entro e non oltre il 31 maggio 2021, ovvero presentare, entro lo stesso termine, la domanda di pagamento per il saldo, corredata della documentazione prevista dal bando;
- è stato sancito l'obbligo, da parte dei beneficiari di detto fondo, di: a) stipulare le polizze fideiussorie con enti garanti, accreditati da AGEA, secondo le procedure definite dalla medesima Agenzia, in particolare con le istruzioni operative n. 39/2017, che subentreranno alla garanzia prestata sul predetto fondo regionale, pena la decadenza dai benefici e la revoca del sostegno concesso, in mancanza di presentazione delle stesse alla Regione entro il termine perentorio del 31 maggio 2021; b) ovvero, in alternativa a quanto previsto alla lettera a), presentare la domanda di pagamento per il saldo, corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, pena la decadenza dai benefici e la revoca del sostegno concesso;
- è stato stabilito che i competenti Servizi regionali adottassero i provvedimenti dichiarativi della decadenza dal beneficio concesso e la conseguente revoca del sostegno accordato, decorso inutilmente il termine del 31 maggio 2021, con applicazione delle modalità di recupero dell'anticipo, indicate nelle menzionate "Istruzioni operative n. 39" di Agea (Prot. orpum 72787 del 26 settembre 2017);
- è stato stabilito che il beneficiario del predetto fondo di garanzia sottoscrivesse specifico impegno, utilizzando gli schemi di dichiarazione posti a corredo della citata DGR. n. 693 del 10/11/2020;
- è stata delegata la Direttrice del Dipartimento Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR, alla sottoscrizione delle garanzie coperte dal predetto fondo regionale per il pagamento dell'anticipo a favore dei beneficiari del PSR che intendevano avvalersi di detto Fondo di Garanzia;

DATO ATTO, altresì, che alla data del 23 dicembre 2020 sono state stipulate n. **78** polizze fideiussorie per un importo di € **6.278.075,52** a valere sul Fondo di garanzia istituito presso l'Organismo pagatore AGEA, e che i relativi pagamenti hanno contribuito al raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO CHE sono pervenute diverse richieste di proroga del termine fissato al 31 maggio con la richiamata DGR. n. 693 del 10.11.2020 da parte di taluni beneficiari del PSR, principalmente riferite alle difficoltà connesse all'emergenza COVID19 e acquisite agli atti del Dipartimento;

RITENUTO NECESSARIO tenere conto delle richieste di proroga pervenute e di accordare un'unica proroga, senza soluzione di continuità, al **30 settembre 2021** del termine fissato al 31 maggio 2021 dalla richiamata DGR. n. 693 del 10 novembre 2020, fermo restando quanto stabilito dalla stessa, stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19;

DATO ATTO:

- che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- che la Direttrice del Dipartimento Agricoltura, apponendo la propria firma, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 23 e 24 della L.R. 77/1999;

Su proposta del Vicepresidente della Giunta regionale, nonché Assessore con delega all'Agricoltura;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI nelle forme di legge:

D E L I B E R A

Per le motivazioni suindicate che si richiamano integralmente:

- di modificare la DGR. n. 693 del 10.11.2020 prorogando al **30 settembre 2021**, senza soluzione di continuità, il termine nella stessa stabilito, per gli adempimenti ivi previsti;

- di stabilire, pertanto, che adempimenti in scadenza al 31 maggio, come sanciti dalla predetta DGR. N. 693/2021, dovranno essere assolti **entro e non oltre il 30 settembre 2021**, fermo restando quanto stabilito nella predetta deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di trasmettere la presente deliberazione ad AGEA, a cura del Dipartimento Agricoltura;

- di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – sezione dedicata al PSR e sul BURA, versione telematica.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

L'Estensore
Dott.ssa Elena Sico
_____
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
_____
(firma)

Il Dirigente del Servizio
_____
(firma)

La Direttrice Regionale
Dott.ssa Elena Sico
_____
(firma)

Il Componente la Giunta
Emanuele Imprudente
_____
(firma)

==========

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

_____
(firma)

Il Segretario della Giunta

_____
(firma)

==========

DGR n. 355 del 14.06.2021

OGGETTO: "Attuazione del Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro". Approvazione Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale – DPA003

Riunione di Giunta del **14 Giugno 2021**

Presidente: **MARCO MARSILIO**

Componenti della Giunta:		
	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
Firmato digitalmente

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "*Attuazione del Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*". Approvazione Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020;
- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, ad eccezione dell'articolo 3 comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in legge n. 27 del 24 aprile e, in particolare, l'art. 17-bis;
- il Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" come convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" come convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- il Decreto Legge n. 28 del 30 aprile 2020 "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19" come convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2020, n. 70;
- il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83 "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" come convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124;
- il Decreto Legge n. 172 del 18 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19." come convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2021, n. 6;

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" in particolare l'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457 che prevede che "per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale";
- il Decreto Legge 12 febbraio 2021, n. 12 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
- il Decreto Legge 23 febbraio 2021, n. 15 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTI inoltre in tema di protezione dei dati personali:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legge 14 gennaio 2021, n. 2 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.", con particolare riferimento all'art. 3 in tema di "Disciplina dei sistemi informativi funzionali all'implementazione del piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" e l'Ordinanza Commissariale 9-2-2021 n. 2/2021 "Disposizioni per l'attuazione del Piano strategico dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS - CoV-2" contenente disposizioni finalizzate a consentire l'utilizzazione del Sistema tessera sanitaria come veicolo di comunicazione dei dati tra gli enti interessati al processo di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2, al fine di dare attuazione al Piano strategico con l'immediatezza richiesta dal contesto emergenziale in atto;
- il Provvedimento n. 198 del 13 maggio 2021 del Garante per la Protezione dei Dati Personali - Documento di indirizzo "Vaccinazione nei luoghi di lavoro: indicazioni generali per il trattamento dei dati personali"-;

RICHIAMATI tutti i provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri coinvolti nella gestione della situazione emergenziale per quanto di rispettiva competenza e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

RICHIAMATI altresì:

• il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 – 02/01/2021 – GAB – GAB – P del 2 gennaio 2021 così come integrato in data 8 febbraio 2021 con il documento "Vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID- 19 Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti- SARSCoV-2/COVID-19 dell'8.02.2021" in considerazione delle modifiche e riduzioni delle quantità di vaccini disponibili nella prima fase della campagna vaccinale che hanno reso necessario aggiornare le categorie target prioritarie e le fasi della campagna vaccinale;

• le Ordinanze del Presidente Regione Abruzzo in tema di emergenza sanitaria;
• i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19 con particolare riferimento alla delibera di Giunta regionale DGR n. 173 del 22.03.2021 recante "Approvazione del documento recante "Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2 Covid-19. Fase 2"; con cui sono state programmate le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione abruzzese;

PRESO ATTO che il documento "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARSCoV- 2/Covid-19 nei luoghi di lavoro", sottoscritto in data 6 aprile 2021, è adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali al fine di contribuire alla rapida realizzazione del Piano vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19, coordinato dal Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale;

VISTO il Documento tecnico operativo per l'avvio delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'8 aprile 2021 del 12 Maggio 2021;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute 327435 del 12 aprile 2021: Trasmissione Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro.

CONSIDERATO che il documento "*Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro*", prevede, in particolare, che:
• i datori di lavoro, singolarmente o in forma aggregata e indipendentemente dal numero di lavoratrici e lavoratori occupati, con il supporto o il coordinamento delle Associazioni di categoria di riferimento, possono manifestare la disponibilità ad attuare piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta;
• i datori di lavoro, nell'elaborazione dei piani aziendali oggetto del presente Protocollo, assicurino il confronto con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 24 aprile 2020, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle particolari condizioni di esposizione al rischio di contagio e con il supporto del medico competente, ovvero con altri organismi aziendali previsti nell'ambito dei Protocolli di settore;
• la somministrazione del vaccino è riservata ad operatori sanitari in grado di garantire il pieno rispetto delle prescrizioni sanitarie adottate per tale finalità e in possesso di adeguata formazione per la vaccinazione anti SARS-CoV- 2/Covid-19 e viene eseguita in locali idonei che rispettino i requisiti minimi definiti con le Indicazioni ad interim richiamate al paragrafo 2. Per l'attività di somministrazione del vaccino il medico competente potrà avvalersi di personale sanitario in possesso di adeguata formazione;
• in alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, laddove i datori di lavoro intendano collaborare all'iniziativa di vaccinazione attraverso il ricorso a strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini che viene assicurata dai Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti;

RILEVATO che il documento "*Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARSCoV2/COVID-19 nei luoghi di lavoro*" consente alle aziende, singolarmente o in gruppi organizzati, per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento, di attivare punti vaccinali territoriali anti-SARS-CoV-2/COVID-19 destinati alla vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori, anche con il coinvolgimento dei medici competenti, prevedendo, in particolare, che:
• l'adesione alla somministrazione vaccinale possa essere comunicata alla ASL di riferimento dalla singola azienda o dall'Associazione di categoria;
• la somministrazione vaccinale sia riservata a tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla residenza, che può essere anche fuori Regione;

CONSIDERATO che le aziende con sede in Abruzzo rappresentate dal sistema associativo, nella loro responsabilità sociale e d'impresa, si riconoscono soggetti attivi nel contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e pertanto manifestano la loro disponibilità ad aderire alla campagna vaccinale;

RAVVISATA pertanto la necessità di individuare principi generali e requisiti per consentire in sicurezza l'estensione della campagna vaccinale anti-covid19 alle aziende produttive del territorio abruzzese;

CONSIDERATO altresì che alla campagna vaccinale possono aderire anche i datori di lavoro di aziende pubbliche;

VISTO il documento "Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo" allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il documento richiamato prevede che l'attività di vaccinazione dei lavoratori delle attività produttive locali effettuata in azienda costituisce iniziativa di sanità pubblica, rivolta alla tutela del cittadino, e si inserisce nella offerta complessiva alla popolazione abruzzese, nel rispetto delle priorità definite negli atti di indirizzo nazionali e regionali;

CONSIDERATO che per rendere effettiva la collaborazione tra le Aziende Abruzzesi rappresentate dal sistema associativo e il Sistema Sanitario Regionale a garanzia di un più efficace contrasto alla diffusione del virus SARSCoV-2 è opportuno sottoscrivere con le associazioni rappresentative delle stesse un protocollo d'intesa per l'estensione della campagna vaccinale anti-covid-19, anche partendo da un progetto pilota;

VISTO lo schema di protocollo "*Protocollo per la partecipazione delle aziende produttive abruzzesi alla campagna vaccinale anti covid-19"* allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO, altresì, che Confindustria e Confapi hanno manifestato il loro interesse alla sottoscrizione del protocollo di cui all'allegato 2 sopracitato;

RITENUTO che allo stesso potranno aderire, nel rispetto dei principi e delle condizioni di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, anche altre associazioni di categoria ugualmente interessate;

PRESO ATTO, inoltre, che la Direzione regionale INAIL Abruzzo, con nota prot. U.INAIL.31000.31/05/2021.0003736 del 28 maggio 2021 ha manifestato a questo Assessorato, per i datori di lavoro non tenuti alla nomina del medico competente o che non possano fare ricorso a strutture sanitarie private:

- la possibilità di avvalersi delle strutture sanitarie dell'Inail ubicate nelle città di L'Aquila, Avezzano, Chieti, Pescara, Lanciano e Teramo, mettendo a disposizione i propri operatori sanitari per la somministrazione delle vaccinazioni;
- nonché la disponibilità ad inserire i propri sanitari INAIL - con una postazione dedicata – per uno o due giorni a settimana – all'interno dei vari Hub organizzati nelle medesime città per la somministrazione dei vaccini;

RITENUTO, quindi, di demandare al Dipartimento Sanità:
- la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con Confindustria e Confapi e con le ulteriori associazioni di categoria che decidessero di aderire;
- la definizione di ulteriori indicazioni di carattere tecnico operativo necessarie, al fine di dare concreta operatività a quanto previsto nel richiamato Protocollo;

DATO ATTO che le attività di cui al presente provvedimento potranno contribuire significativamente a diminuire il carico sulle strutture sanitarie e potenzialmente a liberare risorse da finalizzare all'incremento delle cure;

RITENUTO, altresì, sarà necessario ai fini dell'adesione alla presente iniziativa implementare un'apposita piattaforma presso la quale le Aziende interessate potranno manifestare la propria adesione all'iniziativa di che trattasi la cui realizzazione viene demandata al Servizio Flussi informativi e Sanità digitale;

RILEVATO che il Dipartimento Sanità - e in particolare il Servizio Flussi informativi e Sanità digitale - ha tra i propri obiettivi quello di acquisire e gestire al meglio i flussi informativi sanitari, organizzare gli archivi dei dati collaborando alla programmazione delle attività sanitarie ed epidemiologiche nonché all'indirizzo, valutazione e controllo delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario regionale;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base della istruttoria dal Dirigente del Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale – DPF019, attesta la regolarità tecnico amministrativa e la legittimità del provvedimento nonché la conformità agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

UDITO l'Assessore con delega alla Salute;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare il documento "Linee-guida ad interim per la vaccinazione anti COVID-19 nei luoghi di lavoro delle Aziende pubbliche e private della Regione Abruzzo", **allegato 1** parte integrante del presente atto (e relativo allegato A alle predette Linee Guida);

3. di approvare lo schema di protocollo d'intesa "Protocollo per la partecipazione delle aziende produttive abruzzesi alla campagna vaccinale anti covid-19" **allegato 2** parte integrante del

presente provvedimento, per l'estensione della campagna vaccinale anti Covid-19 alle aziende produttive quale valido strumento di collaborazione tra le aziende;

4. di prendere atto dell'offerta di collaborazione manifestata dalla Direzione regionale INAIL Abruzzo, per la somministrazione delle vaccinazione anti COVID-19 per i datori di lavoro non tenuti alla nomina del medico competente o che non possano fare ricorso a strutture sanitarie private nelle forme specificate in premessa;

5. di demandare al Dipartimento Sanità DPF la sottoscrizione della convenzione il cui schema è approvato con la presente deliberazione;

6. di demandare al Servizio Flussi informativi e Sanità digitale l'implementazione iniziativa implementare un'apposita piattaforma presso la quale le Aziende interessate potranno manifestare la propria adesione all'iniziativa di che trattasi la cui realizzazione viene demandata al Servizio Flussi informativi e Sanità digitale;

7. di individuare quale referente per la Regione Abruzzo il Dirigente del Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale – DPF019;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid 19 ai sensi dell'art. 1 comma 465 della Legge 178/2020;

9. di trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni Datoriali Territoriali, all'INAIL, al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità, nonché alle Direzioni Generali delle Aziende sanitarie del SSR;

10. di pubblicare la presente Deliberazione sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, sezione Sanità.

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: SANITA'- DPF

SERVIZIO: FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE – DPF019

UFFICIO: Sanità Digitale

L'Estensore	Il Responsabile dell'Ufficio	Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Emanuela Cortese	**Dott.ssa Emanuela Cortese**	**Ing. Camillo Odio**
Firmato elettronicamente	Firmato elettronicamente	Firmato digitalmente

Il Direttore Regionale	Il Componente la Giunta
Dott. Claudio D'Amario	**Dott.ssa Nicoletta Verì**
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente

==========

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

_____
(Firmato digitalmente)

Il Segretario della Giunta

_____
(firma)

==========

Prog. n del.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE **20 /DPA015** del **21.06.2021**

DIREZIONE PRESIDENZA

SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE

UFFICIO AFFARI LEGALI, CONTABILI E AMMINISTRATIVI

OGGETTO: **Avviso pubblico** di manifestazione di interesse finalizzato **all'aggiornamento dell'Albo di fornitori** di beni e servizi per spese di rappresentanza al Presidente della Regione Abruzzo da invitare a trattative dirette ai sensi del D.Lgs. 50/2016 di cui all'avviso approvato con **Determinazione n. 05/DPA015 del 16/02/2021.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 07/08/1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante *"Codice dei contratti pubblici"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50*";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78;

VISTE:

- la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e successive modificazioni;
- la L.R. 26 agosto 2014, n. 35;
- l'art 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2/Reg. del 29 novembre 2004. recante "*Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi*";

VISTE altresì:

- la L.R. 25 marzo 2002, n. 3 recante "*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*";
- la L.R. 20 gennaio 2021 n. 2 recante "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- il Documento tecnico di accompagnamento 2021-2023 – Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con la DGR n. 63 del 15.02.2021";

VISTI:

- dell'adozione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

(PTPCT) – triennio 2021/2023, di cui alla Legge 190/2012, art. 1, comma 8, approvato con DGR n. 189 del 31.03.2021;
- dell'aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, approvato con DGR n. 72 del 10.02.2014, di cui alla D.G.R. n. 983 del 20.12.2018;
- del Patto di integrità dei Dipendenti della Giunta Regionale;

VISTI:
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- l'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i;
- il D.Lgs. 30 agosto 2003, n. 196 e ss. mm. ii., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTE:
- la D.G.R. n. 224 del 29.04.2019 recante: *conferimento dell'incarico di Direttore alla dott.ssa Emanuela Grimaldi, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;*
- la D.G.R. n. 347 del 18.06.2019 con oggetto "Macro Struttura della Giunta Regionale – Atto di Riorganizzazione";
- la D.G.R. n. 385 del 02.07.2019 con oggetto "D.G.R. n. 347 del 18.06.2019 recante "Macro Struttura della Giunta Regionale – Atto di Riorganizzazione" – Modifiche ed Integrazioni;
- la D.G.R. n. 48 del 28.06.2020 con oggetto "Dipartimento Presidenza – Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazioni delle competenze e dei programmi da realizzare";
- la D.G.R. n. 145 del 11.03.2020 con oggetto "Dipartimento Presidenza – Approvazione del nuovo assetto organizzativo";
- la D.G.R n. 269 del 14.05.2020 con oggetto "Dipartimento Presidenza – Riorganizzazione – Parziale revisione";
- la D.G.R. n. 376 del 06.07.2020 con oggetto "Dipartimento Presidenza – Parziale modifica dell'assetto organizzativo approvato con D.G.R. n. 269 del 14.05.2020";
- la D.G.R. n. 107 del 04.03.2021 con oggetto: "Servizio Gabinetto del Presidente" del Dipartimento Presidenza – Conferimento "ad interim", ai sensi dell'art. 20, comma 9, della L.R. n. 77/99 e ss.mm.ii. dell'incarico di dirigente alla Dott.ssa Iris Flacco";

VISTE in particolare le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", aggiornate al D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 con delibera dell'ANAC n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO in particolare, il punto 5.1.6 delle predette Linee Giuda ANAC nel quale è stabilito che *"La stazione appaltante può individuare gli operatori economici da invitare, selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, secondo le modalità di seguito individuate, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti pubblici";*

PRESO ATTO che, sulla base delle suddette Linee Guida n. 4 aggiornate, era necessario procedere alla costituzione di un Albo unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza del Presidente della Regione;

RILEVATO che con la Determinazione n. 06/GAB del 18/5/2020 è stato approvato l'Albo Unico di fornitori di beni e servizi in base alle istanze pervenute redatte secondo lo Schema di cui all'Allegato 2, ai sensi e secondo quanto previsto nell'Avviso pubblico di manifestazione di

interesse, di cui all'Allegato 1, accettando le condizioni generali di fornitura di cui all'Allegato 3, allegati tutti parti integranti e sostanziali della predetta Determinazione;

RILEVATO che con la Determinazione n. 05/DPA015 del 16/02/2021 è stato approvato in sede di aggiornamento l'Albo Unico di fornitori di beni e servizi in base alle istanze pervenute redatte secondo lo Schema di cui all'Allegato 2, ai sensi e secondo quanto previsto nell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse, di cui all'Allegato 1, accettando le condizioni generali di fornitura di cui all'Allegato 3, allegati tutti parti integranti e sostanziali della predetta Determinazione;

DATO ATTO che è necessario procedere nuovamente all'aggiornamento del predetto Albo Unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza al Presidente della Regione Abruzzo mediante approvazione dell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse di cui al**l'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RILEVATO che l'individuazione degli operatori economici, in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso, da selezionare per fornire beni e servizi di rappresentanza al Presidente della Giunta Regionale, nell'ambito degli affidamenti diretti di contratti sotto soglia di cui all'articolo 36 del D.lgs. n. 50/2016, avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, tempestività e di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'Albo Unico di fornitori di beni e servizi sarà effettuato in base delle istanze pervenute, redatte secondo lo Schema di cui all**'Allegato 2**, di coloro i quali hanno risposto all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse, di cui **all'Allegato 1**, ed hanno accettato le condizioni generali di fornitura di cui all**'Allegato 3**, allegati tutti parti integranti e sostanziali della presente Determinazione;

DATO ATTO altresì che si provvederà all'aggiornamento dell'Albo con cadenza semestrale;

CONSIDERATO che la presente determinazione dirigenziale e i relativi Allegati sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione "Avvisi" per 30 giorni;

PRESO ATTO che le procedure di affidamento saranno poste in essere tramite il ricorso alla procedura di Offerta e Trattativa diretta con unico operatore economico;

RITENUTO di individuare quale Responsabile del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Dirigente del Servizio Gabinetto del Presidente del Dipartimento Presidenza, dott.ssa Iris Flacco;

DATO ATTO che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicità sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sezione "Bandi di gara e contratti", in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di **approvare** l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'aggiornamento dell'Albo Unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza del Presidente della Regione Abruzzo approvato da ultimo con determinazione n. 05/DPA015 del 16/02/2021, di cui all'**Allegato 1,** lo Schema di istanza di partecipazione, di cui all'**Allegato 2**, e le Condizioni Generali di fornitura, di cui all'**Allegato 3,** Allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

2. di **individuare** quale Responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Dirigente del Servizio Gabinetto del Presidente del Dipartimento Presidenza, dott.ssa Iris Flacco;

3. di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale e dei relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione "Avvisi" per **30 giorni**;

4. di **assolvere** agli obblighi di trasparenza, di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nonché dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – "Sezione bandi di gara e contratti".

L'Estensore
Dott.ssa Tiziana Colangelo
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Tiziana Colangelo
firmato elettronicamente

Il Dirigente
Dott.ssa Iris Flacco
(firmato digitalmente)

FLACCO IRIS
REGIONE ABRUZZO
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
21.06.2021 11:22:22 UTC

Segue allegato:

ALLEGATO A

ELENCO CATEGORIE MERCEOLOGICHE

FORNITURE E SERVIZI	
1	Libri, riviste, giornali, pubblicazioni di vario genere
	Computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax, scanner, apparecchiature per la registrazione e proiezione
	Cancelleria, forniture per ufficio, accessori e materiale di consumo-gadget, bandiere, gonfaloni, coppe e medaglie
	Stampati, carta e buste intestate, cartelle, modulistica, libri, riviste ed altro materiale personalizzato, rilegatura e finitura libri, tipografia e litografia
	Hardware, software e programmi informatici
	Oggetti d'arte, d'artigianato, articoli da regalo, articoli di gioielleria ed argenteria, articoli di pelletteria
	Piante e fiori, articoli e prodotti per giardinaggio
	Articoli funerari e cimiteriali
	Servizi di comunicazione: • assistenza e organizzazione eventi; • banche dati; • inserzioni, comunicati stampa e simili; • servizi pubblicitari; • abbonamenti mass media; • traduzioni e interpretariato; • studi grafici e pubblicitari;
	Servizi di ristorazione: • somministrazione di cibi e bevande; • bar e pasticcerie; • collettiva e catering; • organizzazione ricevimenti e banchetti
	Servizi di noleggio: • impianti audio e video; • attrezzature informatiche • sale per organizzazione eventi; • automezzi

All. 1

REGIONE ABRUZZO

SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO UNICO DI FORNITORI DI BENI E SERVIZI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 05/DPA015 DEL 16/02/2021

Il Servizio Gabinetto del Presidente intende procedere all'aggiornamento dell'albo unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza, approvato con Determinazione n. 05/DPA015 del 16/02/2021, di cui alla Legge Regionale 14 settembre 1999 n. 76 recante *"Fondi di rappresentanza del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale"* e nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC.

In particolare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 76/1999, sono spese di rappresentanza quelle relative a:

a) cerimonie ufficiali per fini istituzionali (quali, a titolo esemplificativo, il lavoro di realizzazione, la stampa degli inviti, l'affitto dei locali, gli addobbi, gli impianti vari, i servizi fotografici, gli eventuali rinfreschi e quant'altro strettamente funzionale allo scopo);
b) doni rappresentativi della cultura regionale a personalità estranee all'Ente Regione in visita ufficiale oppure a personalità in Italia ed all'estero in caso di visite ufficiali dei rappresentati della Regione; (quali, a titolo esemplificativo, targhe, medaglie, piccole creazioni di oreficeria, medaglie, libri, coppe, ecc.),
c) ospitalità o atti di cortesia nei confronti di personalità con precisa veste di rappresentanza (quali, a titolo esemplificativo, consumazioni varie, colazioni di lavoro, offerta generi di conforto, ecc.);
d) omaggi floreali e necrologici in caso di partecipazione a lutti.

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione degli operatori economici in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di comunicare la disponibilità ad essere invitati per i procedimenti che saranno posti in essere in attuazione dello stesso e che riguardano le tipologie di fornitura sopra indicate.

Si precisa infatti, che il presente avviso non vincola in alcun modo la scrivente Amministrazione, che si riserva pertanto la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura, senza che i soggetti che si siano dichiarati interessati possano avanzare, nemmeno a titolo risarcitorio, alcuna pretesa o diritto di sorta.

L'Albo è utilizzato in via preferenziale ma non esclusiva, è strumento di individuazione di operatori economici, in possesso dei requisiti indicati, da selezionare per fornire beni e servizi di rappresentanza al Presidente della Giunta Regionale nell'ambito degli affidamenti diretti di contratti sotto soglia di cui all'articolo 36 del D.lgs. n. 50/2016.

Gli operatori economici, da invitare a successive procedure negoziate telematiche, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016, saranno individuati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, tempestività e di rotazione degli affidamenti.

Sono ammessi a presentare l'istanza di partecipazione i soggetti in possesso dei requisiti indicati nell'avviso che non si trovano in una delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Gli elenchi presentano carattere aperto, pertanto, non ci sono termini di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione e gli stessi saranno aggiornati con cadenza semestrale in base alle richieste pervenute a mezzo pec.

Le domande di iscrizione devono pervenire **entro 30 (trenta giorni) dalla pubblicazione del presente avviso sul BURAT.** Quelle pervenute dopo il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso saranno considerate in sede di aggiornamento semestrale. L'ammissione delle istanze e l'aggiornamento degli elenchi saranno espletati a cura del Servizio Gabinetto del Presidente.

Il presente Avviso ha validità di 4 (quattro) anni dalla data della sua pubblicazione.

Art. 1 - Amministrazione Aggiudicatrice

- **Regione Abruzzo** – Dipartimento Presidenza- Servizio Gabinetto del Presidente- Uffici di L'Aquila
- **Indirizzo**: Via Leonardo da Vinci, 6, L'Aquila;
- **PEC**: gab@pec.regione.abruzzo.it.

Art. 2 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai fini della presente procedura, è la Dott.ssa Iris Flacco – Dirigente del Servizio Gabinetto del Presidente del Dipartimento Presidenza – 0862-363417-363435 – mail: *gab@regione.abruzzo.it*

Uffici di supporto al RUP

Ufficio Affari Legali, Contabili e Amministrativi

- Responsabile: dott.ssa Tiziana Colangelo -085-7672272, email: tiziana.colangelo@regione.abruzzo.it;
- dott.ssa Paola Dell'Uomo – 0862-363817, email: paola.delluomo@regione.abruzzo.it.

Art. 3 -Oggetto e durata

Il presente Avviso ha ad oggetto l'aggiornamento dell'Albo Unico di fornitori da invitare a successive procedure negoziate telematiche, ex art. 36 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio relativo alla fornitura di beni e servizi per spese di rappresentanza del Presidente della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 76/1999.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Le imprese interessate dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per un settore oggetto del presente avviso di cui all'allegato "A" al presente avviso;
2. Assenza delle cause ostative alla partecipazione alle gare pubbliche di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 5 - Contenuto dell'istanza di partecipazione

I soggetti interessati dovranno far pervenire alla scrivente Amministrazione, apposita manifestazione di interesse secondo lo Schema di istanza di cui all'Allegato 2.

L'istanza di partecipazione dovrà essere datata e sottoscritta digitalmente dal titolare o legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) ai sensi del T. U. 445/2000, del D.Lgs n. 82/2005 e rispettive disposizioni collegate. Il documento informatico così costituito sostituisce documento cartaceo e la firma autografa. In tal caso non è necessario allegare il documento di identità. In alternativa, l'istanza di partecipazione potrà essere firmata in forma autografa con allegata copia fronte/retro leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Non dovrà essere inviata nessuna documentazione non espressamente richiesta.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della Manifestazione di Interesse
Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo gab@pec.regione.abruzzo.it entro il **trentesimo giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURAT.

Non si terrà conto di istanze presentate in modo difforme dalle prescrizioni indicate nel presente avviso e quelle pervenute dopo il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURAT saranno considerate in sede di aggiornamento semestrale dei predetti elenchi.
L'istanza dovrà essere corredata dall'accettazione delle condizioni generali di fornitura di cui all'allegato 3, con relativa sottoscrizione.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 e del D.Lgs. n. 101/2018, si informa che i dati forniti dall'operatore economico saranno trattati ed utilizzati unicamente per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi e/o regolamenti nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle comunicazioni e dei rapporti con i Fornitori.
Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gabinetto del Presidente del Dipartimento Presidenza Dott.ssa Iris Flacco.
Gli elenchi oggetto del presente avviso saranno pubblicati sul sito internet dell'ente.

Art. 8 - Pubblicazione avviso
Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della **Regione Abruzzo — Home Page - Sezione "Avvisi" .**
Per informazioni e chiarimenti, è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:
- Dott.ssa Tiziana Colangelo- 085/7672272, email: tiziana.colangelo@regione.abruzzo.it;
- Dott.ssa Paola Dell'Uomo – 0862-363817, email: paola.delluomo@regione.abruzzo.it

Indirizzo Pec: gab@pec.regione.abruzzo.it
Indirizzo e-mail: gab@regione.abruzzo.it

All. 2

SCHEMA DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le

Dipartimento Presidenza
Servizio Gabinetto del Presidente DPA015
PEC *gab@pec.regione.abruzzo.it*

OGGETTO: **Manifestazione di interesse finalizzato all'aggiornamento dell'albo unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza approvato con Determinazione n. 05/DPA015 del 16/02/2021.**

PRESENTATA DALL'OPERATORE ECONOMICO
_____

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____, prov. _____

il _____ C.F. _____ residente a _____, prov. _____,

indirizzo _____ n. civico _____ cap. _____, n. tel.

_____, e-mail _____PEC_____

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

_____

con sede legale a _____, in via/Piazza

_____, N._____C.F _____Partita

Iva_____e-mail_____PEC_____

presa integrale visione dell'avviso pubblico di codesto Ente avente ad oggetto *"Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'aggiornamento dell'albo unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza approvato con Determinazione n. 06/GAB del 18/5/2020"*, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

ad essere iscritto nell'albo unico di fornitori di beni e servizi per spese di rappresentanza di cui al predetto avviso e

DICHIARA

di accettare lo schema delle condizioni per la prestazione dei servizi di fornitura di beni e servizi per spese di rappresentanza di cui all'allegato 3

DICHIARA altresì

in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso per manifestazione di interesse relativo alla procedura indicata in oggetto, che l'impresa

_____

a)

a.1. è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura nella/nelle seguente/seguenti categoria/e merceologica/che di seguito indicate di cui all'allagato A" al predetto Avviso:

_____

_____

_____

_____

a.2. non si trova in una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i

SI IMPEGNA

A informare tempestivamente la Regione Abruzzo rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti dichiarati

COMUNICA

che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, i recapiti cui l'Amministrazione potrà inviare le comunicazioni e gli avvisi sono i seguenti:

Indirizzo: _____
Telefono: _____
e-mail: _____
PEC: _____

DICHIARA INFINE

di aver preso atto, letto ed accettato la seguente

INFORMATIVA SINTETICA

ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati ("GDPR") e D.lgs. n. 101/2018:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento (dati anagrafici, dati bancari, dati previdenziali, eventuali dati relativi a condanne penali e reati, ecc.) verranno utilizzati esclusivamente per finalità inerenti la definizione del presente procedimento oltre che per l'adempimento degli obblighi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
b) il trattamento dei dati conferiti dai partecipanti alla gara ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento del servizio e, nel caso di aggiudicazione, il corretto instaurarsi del rapporto contrattuale e la sua successiva esecuzione;
c) il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa, tuttavia un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla procedura di gara e l'impossibilità per l'Amministrazione, in quanto stazione appaltante, di affidare il servizio;
d) i dati raccolti potranno essere comunicati alle seguenti categorie di soggetti:

- *al personale dipendente del Titolare del trattamento comunque coinvolto per ragioni di servizio;*
- *agli eventuali soggetti esterni dell'ente comunque coinvolti nel procedimento;*
- *ai concorrenti di gara;*
- *ai competenti uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;*
- *agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.*

e) Il Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice nella persona della **Dott.ssa Iris Flacco** – Dirigente del Servizio Gabinetto del Presidente del Dipartimento Presidenza;
f) I dati saranno conservati per tutta la durata della procedura ed anche successivamente alla cessazione dello stessa per il periodo di tempo necessario per ottemperare ad obblighi di legge o a provvedimenti di autorità di controllo e/o di vigilanza;
g) I dati personali non saranno trasferiti ad un Paese terzo extra UE o ad organizzazioni internazionali;
h) I dati personali non saranno oggetto di un processo decisionale automatizzato né di profilazione;
i) Gli articoli da 15 a 22 del GDPR, ove applicabili, Le conferiscono in qualità di interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui, in particolare, il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

In qualità di interessato, ha infine specifico diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Roma, Piazza di Monte Citorio n. 121.

Alla luce di quanto sopra esposto

MANIFESTA

il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità e nei limiti di cui alla suddetta informativa.

Timbro e firma _____

N.B. La presente istanza dovrà essere firmata:

- Digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, del D. Lgs. n. 82/2006 e rispettive norme collegate. In tale caso si precisa che il documento informatico sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

(*In questo caso si ricorda che il formato del documento da firmare dovrà essere in pdf)*

Oppure

- In maniera autografa, alla quale deve essere allegatala copia fronte/retro leggibile non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

All. 3

DESCRIZIONE ITER E CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PREVENTIVI – ACCETTAZIONE E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE PER SERVIZI DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI PER SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

****

1. **Il Servizio Gabinetto del Presidente** invierà apposita richiesta di preventivo per la fornitura di che trattasi, via email, al fornitore iscritto nell'elenco;

2. Il **fornitore** provvederà, tramite email, a trasmettere al Servizio Gabinetto del Presidente apposito preventivo con l'indicazione del prezzo indicando anche quello relativo all'IVA;

3. Il **Servizio Gabinetto del Presidente** invierà, via email, l'accettazione del preventivo indicando nel contempo le caratteristiche della fornitura;

4. La **fornitura** dovrà essere effettuata presso gli Uffici del Servizio di Gabinetto del Presidente, nella sede indicata di Pescara o di L'Aquila, nei termini comunicati e, comunque, secondo le indicazioni che saranno fornite di volta in volta;

5. L'**aggiudicazione** avverrà con il criterio della rotazione e della prossimità geografica rispetto all'occasione e/o evento oggetto della spesa di rappresentanza;

6. Il **Servizio Gabinetto del Presidente** provvederà ad inviare via email i dati relativi alla fatturazione elettronica;

7. Il **fornitore** trasmetterà al Servizio Gabinetto del Presidente la fatturazione elettronica;

8. Il **pagamento** sarà effettuato ad avvenuta fornitura, previa verifica della regolarità della stessa da parte del Servizio Gabinetto del Presidente ed a seguito di apposita Determina dirigenziale entro i termini di legge, accertata la regolarità della posizione contributiva e previdenziale del fornitore (D.U.R.C.) on line.

Il Mittente/Ditta dovrà trasmettere preventivo e documentazione, con nota debitamente sottoscritta riportando i dati, Codice Fiscale/Partita IVA , al seguente indirizzo:

Servizio Gabinetto del Presidente
via Leonardo da Vinci, 6
67100 – L'AQUILA
gab@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/80 del 24/03/2021

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO: **GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

UFFICIO: **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: Esplodenti Sabino srl - Diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione regionale (art. 208, co. 13, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e L. n. 241/1990 e s.m.i,).

- **Titolare autorizzazione impianto:** Esplodenti Sabino srl;
- **Sede Legale:** Via S. Antonio, 10 - 66034 Lanciano (CH);
- **Sede Operativa**: loc. Termini - 66020 Casalbordino (CH);
- **Iscritta al Registro delle Imprese di Chieti-Pescara:** 00119530699:
- **Numero REA:** CH-56782;
- **Codice SGRB:** AU-CH-23;
- **Potenzialità:** Forno 67 – 1100 t/a, Forno 68 – 2100 t/a, Forno 80 300 t/a (solo come parte esplosiva);
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 209- L.R. 45/07 e s.m.i. - art.49;
- **Operazioni:** D15-D10 di cui all' Allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Georeferenziazione**: 42°11'30.6" N – 14°37'43.2" E

PREMESSO:

…….. omissis ……..

DETERMINA

per tutte le motivazioni riportate in premessa, che quivi si intendono integralmente richiamate,

1. **ai sensi dell'art. 208, co. 13, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. n. 241/1990 e s.m.i, la DIFFIDA E CONTESTUALE SOSPENSIONE della D.D. n. DF3/86 del 16.09.2005 e s.m.i.** avente ad oggetto "*Rinnovo autorizzazione n. 86 del 17.03.2000 per l'esercizio di un impianto per la distribuzione di prodotti esplosivi e dispositivi per autoveicoli*"; **per un periodo di 6 (sei) mesi** per la gravità delle violazioni alle prescrizioni dell'Autorizzazione vigente e della normativa di settore come sovra accertate dal Distretto Sub-Provinciale A.R.T.A. di San Salvo, determinante situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

2. **di INTIMARE alla società Esplodenti Sabino S.r.l.** il ripristino della totale funzionalità e sicurezza dell'impianto in conformità alla richiamata D.D. n. DF3/86 del 16.09.2005 **nel medesimo termine**, **di 6 (sei) mesi**, fermo restando che l'esecuzione di dette attività siano concordate/autorizzate con l'Autorità Giudiziaria competente;

3. **di FARE SALVA**, ai sensi dell'art. 208, co. 13, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4. **di DEMANDARE all'ARTA - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo**, per quanto di propria competenza, le attività di controllo e vigilanza sull'effettivo e puntuale rispetto delle presenti disposizioni, nonché sullo stato dei luoghi, sulle attività di sgombero dei materiali/rifiuti e l'ottemperanza alla normativa della L.R. n. 31/2010;

5. **di CHIEDERE alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti,** per gli aspetti di competenza, le necessarie verifiche, interventi e prescrizioni da attuare in merito agli aspetti igienico-sanitari, urbanistici e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

6. **di STABILIRE** la predisposizione, senza ulteriore preavviso, di ulteriori provvedimenti di competenza nel caso si rilevassero inadempienze o infruttuosa decorrenza di termini di legge., ivi inclusa la revoca della richiamata D.D. n. DF3/86 del 16.09.2005 e s.m.i., stabilita dall'art. 208, co. 13, lett. c) del D.lgs. 152/06 e s.m.i e, a tale scopo, pertanto, **di COMUNICARE alla società Esplodenti Sabino S.r.l. l'avvio del procedimento amministrativo** ai sensi e per tutti gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i. per la violazione del rispetto di quanto previsto nell'autorizzazione DF3/86 del 16.09.2005 e s.m.i.

   UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETENTE: Dipartimento Territorio – Ambiente – SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - DPC026 - Ufficio Pianificazione e Programmi
   SEDE: Via Catullo – 65127 PESCARA (PE)
   PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it
   RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Salvatore Corroppolo

7. **di DISPORRE** che la società Esplodenti Sabino Srl potrà far pervenire motivate controdeduzioni **entro il termine di 30 gg.** dalla notificazione del presente provvedimento;

8. di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento alla società Esplodenti Sabino Srl e alle Autorità/soggetti coinvolti;

9. **di COMUNICARE che:**
   9.1 Presso la richiamata Unità organizzativa è consentito prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento, con il responsabile dell'Ufficio Pianificazione Programmi, dott. Gabriele Costantini, previo accordo sulle modalità per l'accesso alla sede regionale di Via Catullo a Pescara (PE), ove sono archiviati i documenti richiesti;
   9.2 In attuazione del D.lgs. n. 33/2013, artt. 23 e 24 in materia di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, i documenti riconducibili ai rapporti con il SGRB - dpc026 della Società in indirizzo saranno pubblicati e consultabili sul sito web della Regione Abruzzo all' indirizzo: www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208.;
   9.3 In considerazione dello stato di emergenza da COVID-19, prorogato sino al 30/04/2021, con Delibera del Consiglio dei Ministri 14/01/2021 di proroga ed ai sensi dell'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha previsto la necessità da parte della PA di garantire, in relazione alla durata e all'evolversi della situazione epidemiologica, l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e alle imprese con regolarità, continuità ed efficienza e vista la "Circolare n. 7/DPB Emergenza COVID-19 (Coronavirus) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 - Ordinanza n. 102 del 16 novembre 2020, del Presidente della Giunta Regionale", le attività del SGRB saranno svolte in lavoro agile (cd. "smart working") come modalità prevalente di lavoro e, quindi, ogni comunicazione al Servizio/Ufficio, può essere inviata esclusivamente per via telematica all'indirizzo pec: dpc026@pec.regione.abruzzo.it - per informazioni alle e-mail: gabriele.costantini@regione.abruzzo.it - marina.deioris@regione.abruzzo.it

10. .**di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Allegato: Relazione Distretto Sub-Provinciale A.R.T.A. di San Salvo con nota acquisita agli atti SGRB-dpc026 in data 18.03.2021 prot. n. 0110100.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
[Dott. Gabriele Costantini]
[*Firmato elettronicamente*]

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Salvatore Corroppolo)
[*Firmato digitalmente*]

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 81 del 25/03/2021

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO: **GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

UFFICIO: **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: Volturazione della titolarità della D.D. n. DPC026/239 del 16.11.2020 inerente l'esercizio di un impianto di compostaggio da frazione organica selezionata di provenienza agricola-agroindustriale e da raccolta differenziata da " **C.E.S.C.A. di Contestabile D.&C. S.a.s.**" a "**Eco-Compost Marsica S.r.l.**"

- **Titolare autorizzazione:** Eco-Compost Marsica S.r.l. (ex C.E.S.C.A. di Contestabile D.&C. S.a.s.);
- **Sede Legale:** Via Monsignor Bagnoli 132 – Avezzano (AQ);
- **Sede Operativa:** Loc. Borgo Incile – Strada 46 del Fucino – Comune di Avezzano (AQ);
- **Iscrizione alla C.C.I.A.A. di L'Aquila**: n. 01613200664;
- **Iscrizione REA**: AQ – 107174;
- **Scadenza autorizzazione:** 15.10.2029;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i.;
- **Superficie area:** superficie complessiva di ca. mq 32762
- **Riferimenti catastali**: N.C.T. del Comune di Avezzano (AQ) Fg. n. 62 - Part. 451-452;
- **Potenzialità totale**: 19.550 t/a;
- **Operazioni:** R3- R13-D15 - Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Codice SGRB:** AU-AQ-005;
- **Coordinate geografiche:** 42° 05' 22.2 N - 13° 23' 18.3" E

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

…… **omissis** ……..

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **DARE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di voltura della **D.D. n. DPC026/239 del 16.11.2020** pervenuta dalla Eco-Compost Marsica S.r.l. con mail del 15.12.2020 prot. n. 445358/20; successivamente trasmessa per il tramite del SUAP di Avezzano prot. regionale n. 72704/21 del 25.02.2021;

2) di **PRENDERE ATTO** della documentazione depositata da parte della società istante, in particolare:

- domanda di voltura, del 14.12.2020;
- copia del titolo di proprietà dell'area o disponibilità della stessa – Rep. n. 28680 – Racc. n. 7633;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del 06.11.2019, resa ai sensi dell'art. 46- DPR 28/12/2000 n. 445;
- Visura iscrizione CCIAA competente, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione del 06.11.2019, resa ai sensi dell'art. 46- 47 del DPR 28/12/2000 n. 445;
- dichiarazione sostitutiva antimafia del 06.11.2020, resa ai sensi dell'art. 3 e 2 - 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445;

- copia C.I. del legale rappresentante della Eco-Compost Marsica S.r.l.;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del 06.11.2019, rilasciata dal legale rappresentante della società subentrante attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui alla DGR 1227/2007 e s.m.i.;
- copia in carta semplice dell'atto notarile CONTRATTO DI AFFITTO DI RAMO DI AZIENDA tra la "C.E.S.C.A. di Contestabile D.& C. S.a.s." (*locatrice)* e "Eco-Compost Marsica S.r.l..(*affittuaria*), redatto il 10 dicembre 2020, Repertorio n. 533- Raccolta n. 417 – registrato in data 11.12.2020 al n. 3783 – Serie 1T;
- dichiarazione sostitutiva del 10.02.2021, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale la Eco-Compost Marsica S.r.l. dichiara che la richiesta di volturazione è stata predisposta con la professionalità del Direttore Tecnico e altro personale interno all'azienda; di non essere, quindi, sottoposta a quanto previsto dalla L.R. 04/07/2019 n. 15;

3) di **VOLTURARE** la titolarità della **D.D. n. DPC026/239 del 16.11.2020** inerente: "*autorizzazione all'esercizio di impianto di compostaggio da frazione organica selezionata di provenienza agricola-agroindustriale e da raccolta differenziata*" da " **C.E.S.C.A. di Contestabile D.&C. S.a.s.**" a "**Eco-Compost Marsica S.r.l.**";

4) di **RICHIAMARE** il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni della **D.D. n. DPC026/239 del 16.11.2020**, precisando che la validità del presente provvedimento è direttamente collegata alla validità temporale della D.D. n. DPC026/239 del 16.11.2020 (**15.10.2029**);

5) di **RICHIAMARE** la Eco-Compost Marsica S.r.l., al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);

6) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. "*Codice antimafia*";

7) di **OBBLIGARE** la Società di cui alla presente volturazione, all'adeguamento delle garanzie finanziarie, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, in mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

8) di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal SGRB con **Codice AU-AQ-005** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

9) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

10) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla Eco-Compost Marsica S.r.l., per il tramite del SUAP territorialmente competente;

11) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Ditta, al Comune di Avezzano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila;

12) di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

13) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;

14) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
[*Firmato elettronicamente*]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Salvatore Corroppolo)
[*Firmato digitalmente*]

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/82 del 25/03/2021

DIPARTIMENTO: **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO: **GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

UFFICIO: **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

OGGETTO: **A&C. Ambiente & Consulenze Srl** - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata".

- **Titolarità**: A&C. Ambiente & Consulenze Srl.;
- **P.IVA:** 02337400697 ;
- **Sede Legale:** Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE);
- **Sede Operativa:** Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE);
- **Codice SGRB:** IPPC-PE-001;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29 ter - Attività IPPC 5.1, lettera d) e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- **Operazioni:** D13 – D14 – D15 – R12 – R13 – R3 – R4
- **Coordinate geografiche**: N 42°21'20,14'' - E 14°07'4,55''.

L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 469 del 24.06.2015

…… **Omissis** ……

DETERMINA
ai sensi dell'art. 29-ter e s.m.i.

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1
AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;

b) di **AUTORIZZARE** fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **25/01/2021**, alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl (P.IVA 0233740097) l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata", sito nel Comune di Cepagatti (PE), Zona Industriale località "*Vallemare*", rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.1. lett. d e 5.5** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – **Operazioni** D13 – D14 – D15 – R12 – R13 – R3 – R4 *con le modalità di cui al seguente Art. 6*) di cui agli Allegati alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla A&C. Ambiente & Consulenze Srl elencati in premessa;

d) di **AUTORIZZARE** l'elenco rifiuti nella nuova configurazione di cui all'elaborato A.10 - Elenco Rifiuti ammissibili nella nuova configurazione - con potenzialità istantanea RP di 246 t e RnP di 250 t ;

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Art. 2
AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE

1. Il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni citate in premessa (Determinazione n. DPC026/289 del 06/12/2017 e Determinazione DPC026/189 del 09/07/2019), fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla emanazione del presente provvedimento.
2. Si specifica, comunque, che nel periodo transitorio, fino alla data di avvio dell'esercizio nella nuova configurazione le precedenti autorizzazioni, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, continueranno a produrre effetti per le condizioni gestionali e per le prescrizioni.

Art. 3
VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità dell'A.I.A. è di **12 (dodici) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento, stante che l'installazione di che trattasi risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014) con certificato n. 25578 rilasciato in data 22/03/2018 e con scadenza alla data del 21/03/2021, con successiva proroga alla data del 30/06/2021, in attesa dell'audit di rinnovo. La Ditta dovrà trasmettere la certificazione aggiornata entro 15 gg dalla data di scadenza della stessa.

Art. 4
CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera;
2. La Ditta dovrà comunicare la data di avvio dell'esercizio nella nuova configurazione all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio.
3. Emissioni in atmosfera: Vedasi **QRE di cui all'Allegato B** parte integrante e sostanziale del Provvedimento.

L.1. Emissioni in atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E1[1]	Temperatura		X	UNI 10169:2001	Semestrale	Certificati analitici emessi da laboratorio certificato e registro monitoraggi
	Portata			UNI 10169:2001		
	Polveri			UNI 13284-1:2003		
	SOV			UNI CEN/TS 13649:2015		
	TOC			UNI EN 12619:2013		

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

[1] A tale punto di emissione sono convogliati sia gli sfiati di polmonazione dei serbatoi contenenti i rifiuti liquidi, sia le emissioni provenienti dal sistema di aspirazione posto al di sopra del trituratore e dell'area travaso.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

E1	FILTRO A CARBONI ATTIVI + FILTRO A MANICHE	• Sostituzione carboni attivi • Sostituzione maniche • Saldature • Tubazioni (verifica eventuali perdite e trascinamenti) • Calibrazione delle perdite di carico	Perdite di carico Saturazione carboni attivi	Pressostato differenziale Semestrale (filtro a maniche) Verifica secondo indicazioni del costruttore (filtro a carboni attivi)	Registro delle manutenzioni

L. 1.3 Emissioni diffuse

Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Le emissioni diffuse sono sostanzialmente riconducibili al materiale particolato generato dal transito degli automezzi	Aree di transito automezzi	Polveri	quotidiana pulizia, mediante spazzatrice industriale, nonché l'eventuale periodica bagnatura delle aree di transito e dei piazzali	-	-

L.2. Emissioni in acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti

Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura[2]	Frequenza		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
			Quadrimestrale[3]	Triennale[4]	
AN1 (Acque di prima pioggia dilavanti superfici scoperte scaricate in fogna)	pH (a 20°C)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		X	Certificati analitici emessi da laboratorio certificato e registro monitoraggi
	COD	ISO 15705:2002	X	X	
	BOD_5	APHA Standard Methods for the examination of water and wastewater ed. 22nd 2012 5210 D	X	X	
	Alluminio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Arsenico	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Bario	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Boro	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Cadmio	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Cromo	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Ferro	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Manganese	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Nichel	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Piombo	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	X	X	
	Rame	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020A Man 29 2003	X	X	
	Stagno	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020A Man 29 2003	X	X	
	Zinco	APAT CNR IRSA 3010A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020A Man 29 2003	X	X	
	Mercurio	EPA 3015A 2007 + M.I. 069	X	X	
	Selenio	EPA 3015A 2007 + M.I. 069	X	X	
	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003	X	X	
	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	X	X	

[2] Le metodiche indicate potranno subire delle variazioni in funzione del laboratorio prescelto, di volta in volta, per l'esecuzione delle analisi.
[3] Frequenza richiesta da ARTA ABRUZZO – con relazione tecnica del 11.12.2020.
[4] Frequenza imposta dall'ACA SPA con Autorizzazione allo scarico in fognatura n°49/18 del 06/11/2018.

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti					
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura[2]	Frequenza		Modalità di registrazione dei controlli effettuati
			Quadrimestrale[3]	Triennale[4]	
	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	X	X	
	Tensioattivi totali	Calcolo		X	
	Tensioattivi TAS	UNI 10511-1:1996		X	
	Tensioattivi cationici	M.I. 036		X	
	Tensioattivi anionici	M.I. 034		X	
	Test di tossicità con Daphnia Magna (% di organismi immobili dopo le 24 ore)	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	X	X	

L. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
AN1	Sistema trattamento acque di prima pioggia (dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza)	-		Solidi sospesi totali Idrocarburi totali	Annuale	Certificato di analisi emesso da laboratorio certificato e registro monitoraggi

Art. 5
GARANZIE FINANZIARIE

1. La Ditta ha regolarmente prodotto le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**, che sono state accettate dal SGRB - dpc026 con nota del 21/11/2018. L'Azienda dovrà adeguare le stesse nella nuova configurazione prima dell'avvio dell'esercizio con le nuove potenzialità.

Art. 6
PRESCRIZIONI

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui alle indicazioni ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica e Distretto di Chieti - nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 13978/2021 (*relazione tecnica richiamata in premessa*) e delle risultanze di cui alla **CdS del 25/01/2021 (Allegato A)**:

   - La Ditta dovrà presentare, **entro 90 gg** dall'emanazione del presente provvedimento, all'A.C. ed all'ARTA un **aggiornamento del Piano di Emergenza Interno Alluvioni** contenente le modalità gestionali e le misure da attuare in caso di allarme per rischio esondazione dei corsi d'acqua prossimi allo stabilimento (fiume Nora e fiume Pescara) come da indicazioni emerse nel corso della CdS del 25/01/2021;
   - La Ditta, in relazione al rischio incendio, deve rispettare le indicazioni della Circolare nr. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare precisando che:

- Deve essere comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- Deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- Tempistiche di stoccaggio: La durata della messa in riserva e del deposito preliminare dei **rifiuti non pericolosi** e dei **rifiuti pericolosi** non può eccedere un anno e i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale, senza ulteriori passaggi in impianti di mero stoccaggio.

- La Ditta dovrà informare l'A.C. e l'ARTA in riferimento all'emanazione del PEE e ad ogni altro aggiornamento.
- Operazioni di gestione dei rifiuti:
  - Per quanto attiene ai serbatoi S1, S2, S3, si ritiene opportuno che i rifiuti liquidi non pericolosi siano miscelati in funzione delle caratteristiche del rifiuto e dell'impianto di trattamento/smaltimento finale. L'azienda entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA e previo confronto con ARTA dovrà proporre una procedura individuando sottoclassi di rifiuti liquidi non pericolosi in funzione dell'impianto di destinazione;
  - La miscelazione dei rifiuti liquidi dovrà avvenire in apposito miscelatore, dotato di sistemi di controllo e di allarme. La Ditta provvederà entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA ad uniformarsi a tale modalità di gestione;
  - La Ditta dovrà inoltre attuare procedure scritte che prevedano, preliminarmente alla miscelazione dei rifiuti, l'effettuazione di prove di miscibilità, i cui esiti dovranno essere documentati;
  - Per quanto attiene la riduzione volumetrica realizzata attraverso un trattamento meccanico di triturazione del rifiuto, si chiede alla Ditta di inviare al Distretto ARTA la documentazione tecnica di dettaglio, prima dell'installazione delle apparecchiature, allo scopo di dare evidenza dell'idoneità del sistema di aspirazione.
  - Per quanto attiene l'impianto di lavaggio contenitori si chiede all'azienda di inviare al Distretto ARTA documentazione tecnica di dettaglio che dia evidenza dell'assenza di rilasci di aerosol dall'impianto, prima dell'installazione dell'apparecchiatura. In caso contrario, le emissioni dovranno essere aspirate e convogliate verso idoneo sistema di abbattimento;
  - Le modalità di raccolta delle acque di lavaggio devono essere tali da garantire che le stesse rimangano confinate e non possano in alcun modo confluire sui piazzali e nella rete di raccolta delle acque meteoriche;
- Relazione di riferimento: nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza;
- D.lgs 105/2015:
  - A partire dal rilascio dell'AIA deve essere implementata nella scheda di omologa una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto. Si raccomanda di effettuare a campione verifiche di conformità all'omologa anche per tale aspetto;
  - Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta dovrà implementare il sistema informatico di controllo dei quantitativi di rifiuti soggetti al D. Lgs. 105/15 con una sezione specifica per i rischi di incidenti rilevanti che, in automatico e in tempo reale, permetterà di avere sotto controllo i valori limite della prima colonna dell'allegato 1 al D.Lgs. 105/15 in quanto trattasi di stabilimento non soggetto alla normativa R1R permettendo di verificare altresì il metodo delle somme pesate ai fini dell'assoggettabilità;
  - Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi istantanei di rifiuti pericolosi soggetti al D.Lgs. 105/15;
- Emissioni odorigene: Misure di contenimento per le emissioni odorigene (anche con riferimento alle indicazioni di cui al Giudizio CCRVIA). L'Azienda dovrà:
  - Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA adottare un protocollo di gestione delle emissioni odorigene prendendo a riferimento la Delibera n.38/2018 del SNPA - Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - Documento di sintesi. Valutazioni ARTA che preveda misure di

prevenzione e monitoraggio. In caso di criticità, dovranno essere individuate anche le azioni di contenimento e successivo monitoraggio;
- Nell'ambito del piano di gestione delle emissioni odorigene la Ditta dovrà implementare le misure di cui alla BAT 14. I rifiuti potenzialmente fonte di emissioni odorigene devono essere stoccati in contenitori stagni per i tempi tecnici strettamente necessari ad organizzarne il conferimento presso gli impianti finali;
- Per quanto attiene ai rifiuti stoccati all'esterno nelle aree Ec4 ed Ec5, nonché Ecl ed Ecl bis, pericolosi ovvero a rischio di dilavamento l'Azienda dovrà proporre un progetto per la copertura fissa degli stessi, da realizzarsi entro un anno dal rilascio dell'AIA, fatte salve le autorizzazioni da rilasciare da parte degli Enti competenti. Tali aree dovranno essere altresì cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- Nel report annuale l'Azienda relazionerà in merito all'applicazione delle BAT;

- Approvvigionamento idrico:
  - Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA l'Azienda dovrà provvedere ad installare un opportuno contatore per la contabilizzazione dei consumi di acqua per i lavaggi di fusti e bidoni dandone evidenza all'A.C. ed all'ARTA;
  - L'Azienda deve dotarsi di sistemi automatici che rendano la vasca di prima pioggia nuovamente disponibile per un nuovo evento meteorico entro le tempistiche stabilite dalla LR 31/10;
- Emissioni in atmosfera:
  - La marcia controllata dovrà essere effettuata in modo da monitorare le emissioni prodotte da ciascuno degli impianti aspirati, effettuando altresì lo screening dei metalli nelle emissioni di polveri. Qualora vengano rinvenuti al di sopra dei limiti di rilevabilità strumentale, occorre che l'azienda presenti comunicazione di modifica del QRE;
  - Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA l'Azienda dovrà adottare una specifica modalità di monitoraggio dello stato di saturazione del carbone attivo, volto alla sostituzione dello stesso prima che sia saturo;
  - L'Azienda dovrà trasmettere al Distretto ARTA competente, preliminarmente all'acquisto dei sistemi di abbattimento, le caratteristiche tecniche degli stessi, fornendo la documentazione tecnica necessaria alla verifica dell'adeguatezza;
  - Pressostati differenziali sui filtri a maniche: il filtro a maniche posto a presidio dell'emissione E1 dovrà essere dotato di pressostato differenziale munito di allarme sonoro, atto a segnalare anomalie di funzionamento. In caso di malfunzionamento del filtro, gli impianti le cui emissioni sono convogliate verso tale sistema di abbattimento dovranno essere fermati nei tempi tecnici strettamente necessari, e potranno essere riattivati solo quando sarà ripristinato il corretto funzionamento del filtro.
- Rifiuti prodotti:
  - I pozzetti interrati per la raccolta di colaticci, così come le vasche di accumulo e le canalette di convogliamento, devono essere sottoposti a periodiche verifiche di integrità (almeno semestrali), i cui esiti dovranno essere registrati su un apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo. La medesima verifica deve essere effettuata con riferimento alla vasca di prima pioggia ed alle caditoie, pozzetti e condotte di raccolta delle acque meteoriche;
  - I container utilizzati per il deposito di rifiuti soggetti a dilavamento e/o a dispersione eolica devono essere tenuti normalmente chiusi, anche mediante sistemi mobili.
- Rumore:
  - L'Azienda deve integrare, ento sei mesi dall'emanazione del provvedmento, la "Valutazione di impatto acustico " confrontando le proprie emissioni con i valori limite fissati dal nuovo Piano di classificazione acustica comunale (Comune di Cepagatti del 04/03/2020) individuando, qualora necessari, interventi di contenimento delle emissioni.
  - In fase di collaudo acustico post operam l'Azienda dovrà ripetere la valutazione di impatto acustico confrontando le proprie emissioni con i valori limite fissati dal piano comunale;
- Campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione: I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

Art. 7
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), integrato con le disposizioni di cui alla Relazione ARTA nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021. La ditta dovrà **aggiornare il PMC entro 90 (novanta) gg dal rilascio dell'AIA** con le seguenti indicazioni:
   - La frequenza di campionamento delle acque sotterranee dovrà essere annuale e nel PMC dovrà essere inserita tale frequenza di campionamento anche per i tre piezometri S1, S2, Sc oltre che per quelli P1 e P2;
   - La frequenza di campionamento dei terreni dovrà essere effettuata con cadenza decennale;
   - La frequenza di monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate deve essere quadrimestrale, compatibilmente con gli eventi meteorici. Allo scarico delle acque di prima pioggia deve essere garantito il rispetto dei VLE di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte III, colonna di scarico in pubblica fognatura, su un campione prelevato in modo istantaneo.
2. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05*" ed ai sensi della DGR n. 1154 del 27/11/2008.
3. La A&C. Ambiente & Consulenze Srl dovrà trasmettere apposita relazione annuale, **entro il 1° giugno di ogni anno**, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di Pescara ed al Comune di Cepagatti, contenente:
   - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
   - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area;

Art. 8
RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La A&C. Ambiente & Consulenze Srl è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 9
OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
   a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
   b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
   c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS);

8. Rispettare le indicazioni di cui alla Relazione ARTA del 15/01/2020 prot. n. 1546/2021 in merito:
   - Indicazioni su caratteristiche dei punti di prelievo;
   - Indicazioni su Consumi specifici e fattori di emissione;
   - Cessazione dell'attività;
   - Report degli autocontrolli.

Art. 10
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data della presente autorizzazione e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate, fermo restando quanto stabilito all'art.2 punto 2).

Art. 11
PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 12
CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 13
ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

1. Sono parti integranti e sostanziali del presente Provvedimento:
   a) ALLEGATO A – Verbale CdS del 25-01-2021;
   b) ALLEGATO B - QRE (aggiornato a dicembre 2020);

Art. 14
TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla A&C. Ambiente & Consulenze Srl, al Comune di Cepagatti (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di istallazione: **IPPC-PE-001** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Gabriele Costantini
[*Firmato elettronicamente*]

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore Corroppolo
[*Firmato digitalmente*]

Segue Allegato

ALLEGATO "A" alla DD DPC026/82 del 25/03/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara.
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 25/01/2021

Oggetto: **A&C. Ambiente & Consulenze Srl** - Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 - per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata". **Riunione in modalità sincrona.**

Titolarità autorizzazione: A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l.
P.IVA: 02337400697
Sede Legale: Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE)
Sede Operativa: Zona Industriale loc. Vallemare – 65012 Cepagatti (PE)
Codice SGRB: IPPC-PE-001;

Con riferimento all'oggetto ed all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata", inviata dalla Ditta con nota del 22/10/2019, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28/10/2019 con il prot. n. 0299881/19.

DATO ATTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 345520/20 del 18/11/2020 di Indizione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0413229/20 del 01/12/2020, la nota prot. n. 54652/20 del 01/12/2020, della Direzione Tecnica di Arta Abruzzo con la richiesta di **differimento** dei termini entro cui richiedere eventuale documentazione integrativa, già fissato per il 02 dicembre 2020, alla data dell'11 dicembre 2020 per impegni precedentemente assunti dalla Direzione Tecnica.

DATO ATTO della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di presa d'atto della richiesta sopra citata e contestuale **comunicazione di differimento dei termini fissati all'art 3** nella nota di: "*Avviso di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (cosi come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona*" del 18/11/2020 sopra citata.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 443635/20 del 14/12/2020, la richiesta di integrazioni pervenuta con nota prot.n. 56467/2020 del 11/12/2020 da parte dell'ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot.n. 0461141/20 del 29/12/2020 la nota del Comune di Cepagatti, trasmessa in pari data, con l'espressione del **parere contrario** dell'amministrazione comunale all'esercizio dell'impianto IPPC di cui all'oggetto.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026, prot. n. 0462384/20 del 31/12/2020, la nota della A&C. Ambiente & Consulenze Srl, datata 30/12/2020, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta da ARTA – Direzione Tecnica.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 13978/2021 del 15/01/2021 la nota prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021, della Direzione Tecnica di Arta Abruzzo, con l'espressione del parere di competenza in merito all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" di cui all'oggetto.

RICHIAMATO il co. 4) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ….."*Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito*".

RITENUTO per quanto sopra esposto di considerare **assenso senza condizione** le determinazioni non pervenute entro il termine previsto all'art. 3 co. d) della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di **comunicazione di differimento dei termini fissati all'art 3** nella nota di: "*Avviso di indizione di conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (cosi come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona*" del 18/11/2020.

RICHIAMATO l'art. 3 della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 "omissis ... *La riunione sarà confermata da apposita comunicazione e si terrà solo qualora risulti indispensabile per la definizione del procedimento*".

RICHIAMATA la nota di conferma della indizione della CdS sincrona prot. n. 17488/21 del 19/01/2021.

DATO ATTO che alla Conferenza di Servizi sono stati regolarmente invitati gli Enti ed i soggetti elencati di seguito, ed interessati ai fini del rilascio alla **A&C. Ambiente & Consulenze Srl** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" ubicato nel Comune di Cepagatti (PE).

RICHIAMATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo:
https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti

DATO ATTO che la CdS sincrona si svolgerà in modalità telematica poiché, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto, il personale del SGRB è stato posto in lavoro agile (*smart working*) come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.
I partecipanti alla CdS sincrona sono stati invitati ad intervenire con collegamento Skype del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche che ha fornito apposito link per l'accesso condiviso ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, da loro comunicati via mail al geom. Fagnano Riccardo, collaboratore del SGRB.

PRESENTI ALLA CONFERENZA:
- Per il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche: Dott. Gabriele Costantini (Responsabile Ufficio Pianificazione e Programmi del SGRB), Ing. Mario Antonio Cerasoli (Funzionario SGRB).
- Per il Comune di Cepagatti: Arch. Franco Comardi (presente dall'inizio fino alle ore 11:22).
- Per A&C Ambiente & Consulenze S.r.l.: Guido Sigismondi (legale rappresentante); Ing. Carmine Di Crescenzo (Direttore Tecnico impianto); Ing. Lorenzo Giammattei, Dott. Luca Giammattei (Ecoingegneria, Redattori studio AIA).

ASSENTI ALLA CONFERENZA:
- Provincia di Pescara.
- ASL di Pescara.
- ASL Pescara.
- ARTA Direzione Tecnica e Arta Distretto Chieti.

- Ing. Simonetta Campana di ARTA Abruzzo: presente in collegamento Skype dalle 10:48 alle 10:58 solo per chiarimenti richiesti su tematica rischio alluvione.

Svolge l'attività di verbalizzate l'Ing. Mario Antonio Cerasoli (Funzionario SGRB).

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

Alle ore 10:00 il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Programmi in relazione ai contributi acquisiti dagli Enti invitati a partecipare comunica che la presente riunione in modalità sincrona è indetta ai sensi dell'art. 14 ter di cui al co.6) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i , così come previsto all'art.3 co. e) della nota di convocazione del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 di cui all'art. 14-bis), co. 2, lett. d), ricordando ai presenti l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi:

- Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 - per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti dai servizi di micro raccolta differenziata".

CODICE IPPC 5.1 lettera d): Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: - ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2.

CODICE IPPC 5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Attività' non IPPC: Gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi consistente in attività di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (R13 e D15), ovvero di talune operazioni preliminari, precedenti al recupero (accorpamento di rifiuti non pericolosi - Operazioni RI2 e DI4), triturazione/riduzione volumetrica (Operazioni RI2 e DI3) e miscelazione di soli rifiuti non pericolosi (RI2 e DI3), inclusa la possibilità di effettuare le operazioni R3 ed R4 per i rifiuti di imballaggio plastici e metallici, da intendersi come attività di lavaggio/bonifica rivolta al riutilizzo dei medesimi per le stesse finalità.

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Pianificazioni e Programmi del SGRB riassume a grandi linee l'iter autorizzativo relativo all'impianto di che trattasi che attualmente già opera nel Comune di Cepagatti in virtù della Determinazione **DPC026/189 del 09/07/2019**, variante non sostanziale alla Determinazione **DPC026/289 del 06/12/2017.**

Nel 2016 il CCR VIA con Giudizio n. 2700 del 15/09/2016 si era espresso con parere favorevole all'esclusione dal procedimento VIA.

Con Determinazione n. **DPC026/289 del 06/12/2017** il SGRB ha autorizzato la Ditta alla realizzazione ed esercizio dell'attività di deposito preliminare e/o messa in riserva e nello specifico:

- Autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro-raccolta, mediante operazioni di deposito preliminare (D15) con raggruppamento e formazione di carichi omogenei (D14 e D13) ovvero messa in riserva (R13), ed operazioni preliminari precedenti al recupero (R12), per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati.
- Potenzialità: capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi pari a 250 ton, capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi pari a 210 ton, per un totale di 460 ton, mentre la potenzialità impiantistica complessiva è pari a 6.000 ton/anno (le quali non sono in alcun modo variate nella documentazione presentata nell'ambito dell'istanza di A.I.A.).

Successivamente la Ditta con nota del 24/09/2018 ha richiesto una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione, con riduzione dei quantitativi massimi di rifiuti pericolosi stoccabili ad un valore di 50 Mg (Capacità massima

istantanea) per le operazioni di smaltimento D15 e recupero R13 e una capacità massima giornaliera di pretrattamento di rifiuti pericolosi per le operazioni di smaltimento D14 e recupero R12 pari a 10 Mg.

Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con nota prot. n.° 300259/18 del 30/10/2018 ha comunicato il proprio Nulla Osta alla realizzazione della variante, preannunciando l'emanazione di un'apposita determinazione dirigenziale di presa d'atto della variante sopra richiamata – Determinazione **DPC026/189 del 09/07/2019 .**

Con istanza del 22/10/2019, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28/10/2019 con il prot. n. 0299881/19 la Ditta ha presentato istanza di AIA per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato "A&C. Ambiente & Consulenze Srl – Deposito per rifiuti non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta differenziata" con la quale sostanzialmente la Ditta ha ripristinato gli stessi quantitativi di cui al primo procedimento VA del 2016 sopra richiamato.

La Ditta ha avviato la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 per le modifiche al deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata che si è concluso con il Giudizio n. 3259 del 15/10/2020 con il quale il CCRVIA ha ritenuto che il progetto dovesse essere escluso dalla procedura di VIA per le seguenti motivazioni:

……

Tenuto conto che, con Giudizio CCR VIA n. 2700 del 15.09.2016. l'impianto è stato sottoposto con esito favorevole alla procedura di VA per la potenzialità nuovamente proposta con il progetto in esame e che i nuovi CER richiesti presentano caratteristiche analoghe a quelli già autorizzati;

*Considerato che l'attività è già in esercizio ed autorizzata ai sensi dell'alt. 208 del D.Lgs 152/06 che, come previsto al c. 6 del sopraccitato articolo l'autorizzazione "**costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico**";*

*Visto che l'area è esterna al PSDA **si rimanda in AIA la valutazione delle problematiche sollevate dal Comune di Cepagatti, in ordine ad episodi di allagamenti ed agli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare problematiche ambientali;***

Considerato che per quanto riguarda i rischi di incendio evidenziati dal Comune, essi saranno valutati e gestiti in AIA secondo la circolare 1121 del 21/1/2019 e mediante l'applicazione della Legge n. 133 del 1 Dicembre 2018;

Stante la presenza di case sparse (entro un raggio di circa 250 m) in fase di AIA saranno individuate le opportune opere di compensazione e/o mitigazione con riferimento alle emissioni odorigene;

Si dovrà provvedere alla copertura delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi a protezione delle acque meteoriche;

Si ritiene che le modifiche impiantistiche proposte non apportino impatti significativi e negativi rispetto a quanto già sottoposto a procedura di VA;

Si concorda con i presenti nel procedere, nell'odierna seduta, analizzando punto per punto le conclusioni di cui al parere contrario del Comune di Cepagatti (PE), di cui alla nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot.n. 0461141/20 del 29/12/2020, nonché le precisazioni di cui al parere di competenza di ARTA Abruzzo prot. n. 1546/2021 del 15/01/2021 richiamati in premessa, invitando la Ditta ed i presenti alla Conferenza ad esprimersi in merito ai vari temi da trattare.

Si riportano di seguito i punti da chiarire in sede di CdS:

- Parere contrario Comune di Cepagatti.

[omissis]

- *l'intervento si pone in violazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 5 delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del vigente PRG ed in particolare non rispetta la distanza minima di 2.000 ml dai centri abitati, di 300 ml da edifici esistenti con funzione abitativa e di 1000 ml da attività dedicate alla produzione, raccolta e smistamento di prodotti alimentari;*
- *l'intervento non è ammesso tra le destinazioni d'uso previste all'art. 30.1 del PRG vigente nelle zone classificate come "DI –Attività produttive di completamento"*
- *l'intervento risulta in contrasto con il vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune, pertanto deve essere preceduta dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 12 e seguenti del DLgs 152/2006, qualora l'opera dovesse essere approvata, e dichiarata di pubblica utilità, nonché per tutte le*

altre motivazioni espresse nella deliberazione di C.C. n. 32 del 30/04/2019 che in copia si allega alla presente.

[omissis]

La Ditta A&C su tale punto dichiara che l'aspetto della conformità urbanistica, come ribadito nei giudizi VIA, è superata dall'autorizzazione ex Art. 208, D.Lgs 152/2006, che sancisce il tema delle varanti urbanistiche. Riguardo alla procedura di VAS non è corretta come interpretazione così come disposizioni normative ex D.Lgs 152/2006.

- Parere ARTA Abruzzo (Direzione Tecnica e Distretto di Chieti) – Valutazioni e proposte di prescrizioni:

❖ Richiesta di integrazioni Arta con riferimento al giudizio del CCRVIA n. 3259 del 15/10/2020 (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020 - rischio esondazione

Visto che l'area è esterna al PSDA (Piano stralcio di difesa dalle alluvioni) e pertanto si demanda in AIA la valutazione delle problematiche sollevate dal Comune di Cepagatti, in ordine ad episodi di allagamenti ed agli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare problematiche ambientali, in ottemperanza alla condizione sopra richiamata, **si chiede all'azienda di elaborare un piano contenente le modalità gestionali e le misure da attuare in caso di allarme per rischio esondazione** dei corsi d'acqua prossimi allo stabilimento (fiume Nora e fiume Pescara).

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
Al fine di soddisfare la richiesta ARTA, l'Azienda ha predisposto un apposito Piano di Emergenza Interno Alluvioni, stralciato dal Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR) redatto dal gestore in accordo con quanto stabilito dall'art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018, n. 132, (Allegato I).

Valutazioni ARTA
Si evidenzia che le azioni in caso di rischio alluvioni, indicate nel Piano, appaiono piuttosto generiche. Si reputa necessario che l'azienda effettui un approfondimento, nell'ambito del quale valutare l'effettivo rischio di allagamento e le aree potenzialmente interessate e pianifichi le azioni per la messa in sicurezza delle aree di deposito dei rifiuti. **Le tempistiche per l'attuazione degli approfondimenti sono demandate dall'A.C.**

La Ditta A&C ha predisposto un piano prendendo spunto dal piano emergenza comunale del Comune di Cepagatti, in ogni caso l'impianto è ubicato in area bianca, all'esterno delle zone a varia pericolosità. La Ditta ha predisposto un piano anche in relazione alle allerte diramate dalla Protezione Civile per codice rosso per il quale vengono descritte le azioni principali.

L'ARTA suggerisce di non mettere i rifiuti nelle scaffalature più basse. Ma in ogni caso serve un'analisi più di dettaglio rispetto al rischio effettivo.

❖ Richiesta di integrazioni Arta con riferimento al giudizio del CCRVIA n. 3259 del 15/10/2020 (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020) - rischio incendio

Considerato che per quanto riguarda i rischi di incendio evidenziati dal Comune, essi saranno valutati e gestiti in AIA secondo la circolare 1121 del 21/01/2019 e mediante l'applicazione della Legge n. 133 del 1 Dicembre 2018; si chiede all'azienda di effettuare un confronto fra quanto previsto nella circolare 1121 del 21/01/219 e quanto attuato nell'impianto. Laddove non vi sia una piena corrispondenza, **si chiede all'azienda di proporre un cronoprogramma di attuazione.**

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che, con PEC del 10/12/2020 ha comunicato al Comando provinciale di Vigili del Fuoco di Pescara la segnalazione di inizio attività, ex art. 4 del D.P.R. 151/11, per l'attività di stoccaggio liquidi infiammabili, rifiuti solidi e altro in riferimento alla gestione dei rifiuti autorizzata. Pertanto il gestore soddisfa tutti i requisiti di prevenzione incendi citati dalla circolare nr. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per il confronto tra quanto previsto dalla circolare succitata e quanto attuato dal gestore, l'azienda ha riportato una tabella di raffronto, da pag. 6 a pag. 22 della relazione integrativa dicembre 2020.

Valutazioni ARTA
Con il confronto effettuato, l'azienda ha attestato il rispetto della Circolare 1121 del 21/01/2019.
Si ritiene che le indicazioni della Circolare, che l'azienda dichiara di applicare, debbano intendersi come prescrizioni AIA.

Per quanto attiene i punti che non risultano pienamente attuati, di seguito richiamati, si riportano le valutazioni.

Sia comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

Le determinazioni su tale indicazione, in merito alla quale il proponente non ha fornito indicazioni circa l'applicazione, sono rimesse all'A.C.

Sia effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.

In merito a quanto sopra, l'azienda dichiara che *"La frequenza attuale è annuale. Si provvederà, al rilascio dell'AIA, a modificare e a registrare la frequenza di pulizia dei manufatti delle acque di pioggia semestralmente".*

Proposta di prescrizioni:
Tempistiche di stoccaggio - i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (RI3) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi preferibilmente entro sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto. In ogni caso, per gli impianti in procedura semplificata ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 la messa in riserva di rifiuti non deve mai superare il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto; detto termine massimo può essere applicato in sede autorizzativa da parte delle autorità competenti anche agli impianti in procedura ordinaria o AIA;

Fermo rispondere alle indicazioni ARTA relative a queste prescrizioni, il SGRB fa riferimento alla procedura di riscontro mediante l'utilizzo dell'applicativo ORSO.

I rifiuti pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13), secondo le procedure semplificate di cui al D.M, n. 161/2002, devono essere avviati a recupero entro il termine massimo di sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto; detto termine massimo può essere applicato in sede autorizzativa da parte delle autorità competenti anche agli impianti in procedura ordinaria o AIA;

I rifiuti sui quali viene operato il deposito preliminare (D15) devono essere avviati alle successive operazioni di smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto, in virtù di quanto indicato all'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. n. 36 del 2003;

I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da RI a RI2 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da DI a DI4 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

L'azienda dichiara che "*Nell'attuale autorizzazione unica non vi sono differenze di tempistiche massime di stoccaggio tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Vi è il tempo massimo di messa in riserva (R13) di tre anni e di deposito preliminare (D15) di un anno.*"

Così come indicato nella Circolare, si ritiene che la durata della messa in riserva e del deposito preliminare non possa eccedere un anno e che i rifiuti in uscita dall'impianto debbano essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero e lo smaltimento finale, senza ulteriori passaggi in impianti di mero stoccaggio.

La ditta concorda con quanto propone ARTA.

I serbatoi per rifiuti liquidi devono inoltre essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.

Pur se il proponente dichiara a pag. 11 della relazione integrativa *"Nel progetto di modifica per il rilascio dell'AIA i serbatoi hanno tutti i requisiti richiesti come da specifiche allegate"*, tuttavia a pag. 27 è invece riportato *"Come indicato negli elaborati progettuali, è prevista l'installazione di n. 6 serbatoi di stoccaggio a doppia parete ad asse verticale per uso statico, di volumetria utile pari a circa 10 m3 cadauno. I serbatoi saranno realizzati in polietilene ad alta resistenza chimica e fisica e dotati di indicatore di livello con galleggiante interno a contrappeso magnetico e contatti elettromagnetici di alto e basso livello. I serbatoi, privi di bacini di contenimento, saranno dotati di rilevatori di perdite con funzionamento a depressione ed allarme acustico e visivo"*

Si ritiene che la soluzione proposta dall'azienda (serbatoi a doppia parete con monitoraggio in continuo dell'intercapedine) possa ritenersi equivalente all'utilizzo del bacino di contenimento per i serbatoi.

- Richiesta ARTA con riferimento al giudizio del CCRV1A n. 3259 del 15/10/2020 su PEI e PEE (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

Relazionare su quanto attuato in applicazione dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018, convertito con Legge 132/2018, ed in particolare se è stato predisposto il PEI e se sono state fornite le informazioni per la redazione del PEE.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
Con PEC del 28.02.2019 l'Azienda dichiara di aver trasmesso alla Prefettura di Pescara, l'informativa ai sensi dell'ex art. 26-bis del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. E stato redatto, come previsto dalla Legge 132/2018, il Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR) nella sua attuale edizione (Ed. 1, Rev. 0, datato 26/02/2019).
Con nota prot. N. 0038554 del 14/07/2020 la Prefettura di Pescara richiedeva ulteriori documenti e notizie ai fini dell'esame di completezza finale. Con successiva nota prot. N. 0039467 del 17/07/2020 la stessa Prefettura richiedeva la compilazione di alcune schede informative.
Con nota di trasmissione del 28.07.2020 la A&C ha trasmesso, a mezzo PEC, tutta la documentazione richiesta con le due note succitate.
Con nota prot. N.0054118 del 01/10/2020 sempre la Prefettura di Pescara richiedeva alcuni chiarimenti alla documentazione precedentemente trasmessa e, inoltre, richiedeva la valutazione di scenari di incendio generalizzati di rifiuti sia solidi che liquidi; richiedeva, altresì, di utilizzare il metodo speditivo previsto dall'allegato 1 al D.P.C.M. 25/02/2005.
Con nota successiva del 12.10.2020 la A&C ha trasmesso, a mezzo PEC, le precisazioni richieste nonché la valutazione dei rilasci di gas di combustione per incendio generalizzato.
L'azienda dichiara che *alla data attuale e per quanto a conoscenza, la prefettura di Pescara è in fase avanzata per la redazione del Piano di Emergenza Esterno.*

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto comunicato, con riferimento allo stato di attuazione degli adempimenti previsti dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con Legge 1° dicembre 2018, n. 132. Si chiede di tenere aggiornata l'A.C. in riferimento all'emanazione del PEE e ad ogni altro aggiornamento.

- Richiesta ARTA con riferimento al giudizio del CCRVIA n. 3259 del 15/10/2020 su misure di contenimento emissioni odorigene e protezione acque meteoriche (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).

"stante la presenza di case sparse (entro un raggio di circa 250 m) in fase di AIA saranno individuate le opportune opere di compensazione e/o mitigazione, anche con riferimento alle emissioni odorigene ed alla copertura delle aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi a protezione delle acque meteoriche".

In merito a questo aspetto, anche con riferimento a quanto indicato nel paragrafo sulle BAT, si chiede di proporre interventi tecnici e gestionali volti a minimizzare le emissioni odorigene ed a garantire la protezione delle acque meteoriche, ed in particolare presentando un piano di interventi per la copertura delle aree esterne di stoccaggio dei rifiuti pericolosi in colli/cassoni.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha fatto presente che, in oltre due anni di esercizio dell'attività, pur essendo conferiti e presenti in impianto rifiuti potenzialmente odorigeni, non sono state mai avvertite esalazioni moleste, oppure avanzate rimostranze o lamentele dai soggetti insediati nell'intorno dell'impianto, né tantomeno dai cittadini residenti in prossimità del sito (le abitazioni più prossime sono comunque distanti oltre 250 m in linea d'aria).
Ciò è da ritenersi riconducibile sia alle quantità di materiali stoccabili in impianto, decisamente esigue, sia alle modalità di deposito degli stessi, tenuto conto che i rifiuti sono allocati in contenitori chiusi o adeguatamente coperti.
Tale considerazione secondo l'azienda è utile anche per chiarire che ogni accorgimento gestionale per garantire la protezione delle acque meteoriche è già adottato presso il complesso della A&C, anche nell'attuale assetto, in quanto tutti i rifiuti stoccati nelle varie aree sono posti sotto tettoie coperte, ovvero, se stoccati all'aperto, in contenitori/cassoni chiusi a tenuta o comunque dotati di sistemi di copertura. Ad esempio, nell'area EClbis generalmente adibita allo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto, è utilizzato un sistema di copertura aggiuntivo mediante telone occhiellato ancorato alla piastra in cls che delimita l'area di stoccaggio.

Valutazioni ARTA
Si ritiene che la risposta sulle misure di mitigazione delle emissioni odorigene e di protezione delle acque meteoriche, fornita dall'azienda, non sia esaustiva rispetto alle richieste del Giudizio del CCRVIA. Per quanto attiene alle misure di mitigazione delle emissioni odorigene, si ritiene che l'azienda debba adottare, **entro tempistiche stabilite dall'A.C**, un protocollo di gestione degli odori in linea con le BAT, che preveda misure di prevenzione e monitoraggio. In caso di criticità, dovranno essere individuate anche le azioni di contenimento e successivo monitoraggio.

Per quanto attiene ai rifiuti stoccati all'esterno nelle aree Ec4 ed Ec5, nonché Ecl ed Ecl bis, pericolosi ovvero a rischio di dilavamento si chiede di **proporre un progetto per la copertura fissa degli stessi, da realizzarsi entro tempistiche stabilite dall'A.C.** Tali aree dovranno essere altresì cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.

La Ditta A&C dichiara che, per le emissione odorigene le procedure attuali consentono riduzioni che già evidenziano l'assenza di molestie.
L'Azienda inoltre ha in programma di prevedere copertura delle aree di cui sopra, entro 1 anno dal rilascio dell'AIA (e comunque compatibilmente con il rilascio del titolo abilitativo dal Comune).

❖ **SITO**

Richiesta ARTA relativa all'adeguatezza della rete piezometrica (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Ai fini di valutare l'adeguatezza della rete piezometrica si chiede di riportare nella planimetria dell'impianto la ricostruzione piezometrica con evidenza dei potenziali centri di pericolo. Nella ricostruzione, dovrà essere incluso comunque anche il monitoraggio del piezometro Sb.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda ha dichiarato che *nell'ambito delle indagini e degli studi sviluppati per la redazione del progetto di deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata dell'Azienda A&C, nell'area dell'impianto è stato condotto uno studio geologico- geotecnico a cura del Dott. Geol. Angelo di Ninni, corredato da una campagna geognostica consistita in n. 2 sondaggi a carotaggio continuo, come ampiamente descritto nella Relazione Geologica allegata al progetto ed alla documentazione AIA (Allegato A.4 all'Elaborato Tecnico Descrittivo).*
Poiché sul sito in esame erano già presenti 2 piezometri, per la definizione ottimale dell'andamento della falda piezometrica, anche i nuovi sondaggi realizzati sono stati attrezzati a piezometri. Sulla base delle letture

piezometriche, effettuate sui piezometri realizzati e su quelli già esistenti, è stato possibile ricostruire l'andamento della superficie piezometrica. In particolare si è potuto rilevare che la falda si attesta a:

- S1 28.73 m s.l.m (5.41m dal p.c.);
~ S2 27.81 m s.l.m (4.82m dal p.c.);
- Sc 27.79 m s.l.m (4.93m dal p.c.);
- Sb (falda non rilevata).

Dall'elaborazione dei dati è possibile osservare come sussista, allo stato attuale, una direzione di flusso che va dal sondaggio S1 verso S2 e Sc.

Valutazioni ARTA
Si prende atto della piezometrica ricostruita utilizzando i tre punti S1, S2, Sc.

Richiesta ARTA di chiarimenti circa l'assenza di acqua in Sb (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Qualora si continui a non rinvenire acqua nel piezometro Sb, motivarlo dal punto di vista idrogeologico.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha risposto quanto segue: *Poiché i piezometri Sc ed Sb sono stati realizzati dal precedente utilizzatore del sito e non si hanno a disposizione dati relativamente alle stratigrafie di dettaglio, non è possibile disporre di informazioni utili a giustificare l'assenza di falda nel piezometro Sb. In considerazione della vicinanza al piezometro S2 (circa 7 m), l'ipotesi più probabile è quella dell'intasamento della porzione finestrata del piezometro Sb.*

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda circa il probabile intasamento di Sb.

Richiesta ARTA relativa alla frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Si ritiene che la frequenza di campionamento delle acque sotterranee debba essere almeno annuale.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha dichiarato che provvederà a campionare le acque sotterranee con frequenza annuale, come richiesto da ARTA.

Valutazioni ARTA
Si prende atto che la frequenza annuale è stata inserita nel PMC. Si evidenzia che nel PMC è riportato il monitoraggio annuale dei piezometri PI e P2. Occorre invece sottoporre a campionamento annuale i tre piezometri S1, S2, Sc.

Richiesta ARTA relativa alla frequenza monitoraggio suolo (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Il monitoraggio del suolo deve essere effettuato con cadenza decennale.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).
In merito alla richiesta di un monitoraggio decennale del suolo l'azienda ha rimarcato che tutta l'area dell'impianto è impermeabilizzata con una guaina in HDPE, spessore 2 mm saldata a doppia pista, sulla quale, successivamente, è stato realizzato un massetto industriale in calcestruzzo con rete elettrosaldata. Le uniche aree a verde sono quelle prospicienti l "ingresso della palazzina uffici ed una piccola aiuola al margine nord del piazzale; in tali aree sono stati realizzati i sondaggi geognostici in fase di predisposizione del progetto.

Valutazioni ARTA
Si ritiene che, con frequenza decennale, debbano essere ripetuti i campionamenti di terreno in modo analogo a quanto effettuato in fase di predisposizione del progetto. **Si ritiene che debba essere aggiornato il PMC in tal senso**.

❖ **TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Richiesta ARTA relativa alle terre e rocce (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Con particolare riferimento alle attività di modifica proposte, si evidenzia che qualora sia prevista la produzione e riutilizzo delle terre e rocce da scavo è necessario:
- Descrivere le modalità di gestione delle stesse in relazione all'attuale normativa vigente in materia, ovvero secondo quanto disposto dal DPR 120.2017

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda dichiara che *non saranno prodotte terre e rocce da scavo, in quanto non sono previsti interventi di scavo o movimentazione di terreno, bensì esclusivamente l'introduzione di nuove apparecchiature e strutture ausiliari, con montaggio/installazione di manufatti removibili appoggiati a terra sulla pavimentazione esistente (serbatoi, trituratore, ecc...).*

Valutazioni ARTA
Si prende atto della Risposta dell'azienda.

❖ **MODIFICHE RICHIESTE**

Con l'istanza di AIA l'azienda, oltre al ripristino delle originarie potenzialità, introduce alcune modifiche di carattere funzionale, gestionale ed impiantistico rispetto a quanto già autorizzato ai sensi dell'art. 208:
- Introduzione di nuovi codici EER;
- Realizzazione di un parco serbatoi per i rifiuti liquidi;
- Esecuzione di alcune operazioni di gestione dei rifiuti ovvero:
  1. Attività di miscelazione di rifiuti non pericolosi non in deroga al divieto di cui all'art. 187 del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.,
  2. Riduzione volumetrica di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante trituratore lento bi-albero,
  3. Lavaggio di contenitori plastici e metallici finalizzato al loro riutilizzo o riuso,
- Introduzione di un punto di emissione, dotato di sistemi di abbattimento di polveri e SOV, in cui convogliare gli sfiati dei serbatoi di nuova introduzione, nonché le arie aspirate durante le fasi di riduzione volumetrica dei rifiuti e di scarico dei liquidi;
- Riorganizzazione delle aree destinate a stoccaggio dei rifiuti, a parità di capacità istantanee e complessive già assentite.

Richiesta ARTA relativa alle caratteristiche costruttive dei serbatoi (nota prot. n, 56467 del 11/12/2020)
Indicare le caratteristiche costruttive dei serbatoi (se è presente bacino di contenimento, se la doppia camera è monitorata, materiale costruttivo, misura di livello, blocco altissimo livello, ecc.).

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda ha fatto presente che *i dispositivi di nuova introduzione previsti nel progetto di modifica non sono stati ancora acquistati: la descrizione che ne è stata fatta negli elaborati progettuali già trasmessi ed i dettagli di seguito forniti sono pertanto riferiti alle ipotesi di progetto ed hanno carattere indicativo. Fermo restando che le caratteristiche principali resteranno sostanzialmente invariate rispetto a quanto comunicato, le specifiche tecniche degli apparecchi sono suscettibili di variazioni e aggiornamento, anche in funzione dell'offerta di mercato, e saranno comunque comunicati dall'azienda al perfezionamento del loro acquisto.*
È prevista l'installazione di n. 6 serbatoi di stoccaggio a doppia parete ad asse verticale per uso statico, di volumetria utile pari a circa 10 mc cadauno. I serbatoi saranno realizzati in polietilene ad alta resistenza chimica e fisica e dotati di indicatore di livello con galleggiante interno a contrappeso magnetico e contatti elettromagnetici di alto e basso livello. I serbatoi, privi di bacini di contenimento, saranno dotati di rilevatori di perdite con funzionamento a depressione ed allarme acustico e visivo. Le dimensioni dei serbatoi di cui si ipotizza l'utilizzo sono riportate nella seguente tabella:

Volume m^3	DN_1 Ø mm	D_1 mm	H_1 mm	H_2 mm	DN_2 Ø mm	D_2 mm
≈ 10	2.000	2.150	3.350	3.650	2.235	2.400

L'area destinata ad ospitare il parco serbatoi sarà inoltre protetta da barriere in acciaio ancorate a terra per prevenire urti accidentali dei veicoli durante le operazioni di carico/scarico serbatoi e dei macchinari che circolano sul piazzale.

Valutazioni ARTA
Si prende atto delle caratteristiche costruttive di massima indicate dall'azienda, specificando che ogni modifica rispetto a quanto sopra deve essere oggetto di comunicazione.

Richiesta ARTA relativa alle caratteristiche dell'impianto di lavaggio dei contenitori (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020). Descrivere l'impianto di lavaggio contenitori, come richiesto nella presente relazione.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha risposto adeguatamente e l'Arta ha preso atto della descrizione dell'impianto.

Richiesta ARTA relativa alle caratteristiche dell'impianto di triturazione (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020). Descrivere le caratteristiche costruttive dell'impianto di triturazione ed il relativo sistema di aspirazione, come richiesto nella presente relazione.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha risposto adeguatamente e l'Arta ha preso atto delle caratteristiche costruttive del trituratore.

❖ **OPERAZIONI DI GESTIONE DI RIFIUTI**

Dalla documentazione esaminata, si evince che le operazioni eseguite presso il complesso impiantistico in esame, preparatorie al recupero dei rifiuti vero e proprio che sarà, in massima parte, effettuato presso altri impianti esterni specificatamente autorizzati, sono le seguenti:
- Stoccaggio.
- Accorpamento.
- Miscelazione.
- Triturazione, eventualmente preceduta da cernita manuale, ove necessaria.
- Lavaggio di fusti e bidoni finalizzato al recupero di imballaggi per il loro riutilizzo.

Richiesta ARTA relativa alle **sottoclassi di miscelazione dei rifiuti liquidi** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Con riferimento ai rifiuti liquidi della classe di miscelazione D, si chiede se con i nuovi serbatoi saranno individuate sottoclassi al fine di tenere separate le tipologie dei rifiuti in funzione del trattamento di recupero/smaltimento che sarà effettuato nell'impianto di destinazione. In tal caso, riportare in planimetria l'utilizzo di ogni serbatoio.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha dichiarato che *nei nuovi serbatoi non sono, al momento, individuate sottoclassi di rifiuti separate per tipologie poiché tale suddivisione richiederebbe una conoscenza a priori delle condizioni di mercato, della reperibilità di talune matrici di rifiuti nonché della specificità delle condizioni operative e limitazioni imposte dagli impianti di recupero o smaltimento finali di proprietà di terzi, ad oggi non disponibile.*

Valutazioni ARTA
Dalla planimetria G. 1. si evince la divisione in sei serbatoi.

Nei serbatoi S4, S5, S6 si effettuerà l'accorpamento dei rifiuti pericolosi, cioè si effettueranno accorpamenti esclusivamente fra rifiuti con lo stesso Codice EER e le stesse caratteristiche di pericolo.

Per quanto attiene ai serbatoi S1, S2, S3, si ritiene opportuno che i rifiuti liquidi non pericolosi siano miscelati in funzione delle caratteristiche del rifiuto e dell'impianto di trattamento/smaltimento finale. La miscelazione, infatti, deve essere effettuata in modo da non pregiudicare l'efficacia del trattamento. A tale scopo, entro tempistiche

individuate dall'A.C., si ritiene che **l'azienda verifichi la possibilità di individuare sottoclassi di rifiuti liquidi non pericolosi in funzione dell'impianto di destinazione, e che i serbatoi vengano differenziati in tal senso.**

La ditta A&C propone almeno un anno di esercizio per la valutazione di sottoclassi di rifiuti.
Il SGRB per tale tematica si determinerà in AIA per l'individuazione di una procedura.

 # Il Comune di Cepagatti lascia la riunione per impegni già assunti e non derogabili alle ore 11:22.

Richiesta ARTA relativa alle **modalità di miscelazione dei rifiuti liquidi** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Indicare se la miscelazione avverrà direttamente nei serbatoi ovvero se la stessa sarà effettuata in un'apposita apparecchiatura, eventualmente dotata di sistemi di controllo di sicurezza.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *i rifiuti in matrice liquida che si intende gestire saranno accorpati o miscelati direttamente nei serbatoi, secondo le specifiche modalità ed esclusioni già comunicate e peraltro sostanzialmente autorizzate nel provvedimento autorizzativo vigente ex art. 208 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.; è possibile tuttavia realizzare una sorta di miscelatore dalla capacità di circa 1.000 litri dotato di controllo di temperatura e pressione, utilizzato per l'alimentazione dei serbatoi, per avere immediato riscontro di eventuali reazioni indesiderate.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene opportuno, entro tempistiche individuate dall'A.C., che la miscelazione dei rifiuti avvenga in apposito miscelatore, dotato di sistemi di controllo e di allarme.

Richiesta ARTA relativa alle **procedure di miscelazione dei rifiuti liquidi** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Chiarire se l'azienda effettua prove di miscibilità dei rifiuti allo scopo di individuare eventuali reazioni chimiche indesiderate e se le stesse saranno documentate e registrate.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda ha dichiarato che *"attualmente non sono previste prove di miscibilità attesa, comunque, la non pericolosità delle matrici coinvolte e la esclusiva fase di accorpamento (con stessa matrice di rifiuti, stesse caratteristiche di pericolo e stesso codice EER) per i rifiuti pericolosi. Tuttavia il gestore intende implementare, entro tre mesi dal rilascio dell 'AIA, una procedura di sistema per effettuare delle prove di miscelazione in piccola scala, redigere un rapporto di prova e implementare un registro di miscelazione dove verranno registrate le operazioni effettuate. I rapporti di prova di miscelazione saranno detenuti per tre anni dalla data di compilazione."*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che, a partire dal rilascio dell'AIA, l'azienda debba attuare, così come proposto, procedure scritte che prevedano, preliminarmente alla miscelazione dei rifiuti, l'effettuazione di prove di miscibilità, i cui esiti dovranno essere documentati.

Riduzione volumetrica
Tali attività, codificata con le operazioni DI3 o RI2, eseguita nell'Area TA, potrà essere preceduta da una fase di selezione o cernita manuale per l'eliminazione di impurezze o materiali inadatti alla triturazione; essa riguarderà entrambe le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Detta attività consisterà nel trattamento meccanico di triturazione del rifiuto, realizzata mediante l'installazione, sotto la tettoia adiacente alla palazzina uffici, di un trituratore. Tutti i rifiuti dopo la lavorazione saranno caratterizzati attraverso un 'analisi di classificazione ed opportunamente riclassificati; nello specifico, a seconda della natura del rifiuto in ingresso, sarà individuato un codice EER della famiglia 19.

Richiesta ARTA relativa **all'aspirazione del trituratore** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Occorre indicare le caratteristiche del trituratore e del sistema di aspirazione.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
"Per quanto concerne l'aspirazione a servizio dell'impianto, l'Azienda *"prevede dì installare un sistema costituito da una cappa aspirante, realizzata in lamiera zincata, localizzata direttamente sulla tramoggia di alimentazione del trituratore, e connessa tramite tubazioni di raccordo al sistema di abbattimento costituito da filtro a tessuto e filtro a carboni attivi. L'aspirazione dell'aria sarà garantita da un ventilatore centrifugo ad uso industriale in acciaio verniciato, opportunamente dimensionato per garantire la portata prevista di 5.000 Nm3/h. Ulteriori dettagli, ove necessari, saranno forniti dall'azienda all'atto dell'acquisto del sistema stesso".*

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda. **L'azienda dovrà inviare al Distretto ARTA la documentazione tecnica di dettaglio, prima dell'installazione delle apparecchiature**, allo scopo di dare evidenza dell'idoneità del sistema di aspirazione.

Recupero imballaggi
Tale attività, codificata dalle operazioni R3 o R4, sarà eseguita nell'area Ta e consentirà, coerentemente con la BAT24 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, il recupero degli imballaggi plastici o metallici o di altri materiali contaminati da sostanze pericolose e non, che esitano dalle operazioni di accorpamento e miscelazione sopra descritte, o comunque conferiti in impianto.
I contenitori verranno sottoposti a lavaggio, ove necessario, con acqua industriale (calda o fredda) ed additivi (tensioattivi) nell'apposito impianto, ubicato sotto tettoia.
Le acque di lavaggio esauste, le quali costituiranno un rifiuto liquido individuato con il codice EER 1610 01 o 16 10 02, a seconda delle caratteristiche di pericoloso, verranno pompate negli IBC dedicati da 1 mc ciascuno, distinguendo i cubi destinati allo stoccaggio delle soluzioni acquose contenenti sostanze pericolose da quelli destinati allo stoccaggio delle soluzioni acquose non pericolose. Tali rifiuti saranno periodicamente inviati a smaltimento presso idonei impianti terzi.*
Successivamente alla bonifica/lavaggio i predetti contenitori non saranno più considerati rifiuti e verranno depositati in area dedicata, posta in prossimità dell'impianto di lavaggio. In tal modo sarà possibile garantirne il riutilizzo o il riuso allo scopo esclusivo, in perfetta coerenza con quanto stabilito dalla BAT 24. L'azienda chiede la possibilità del riuso/recupero delle pedane/bancali utilizzati per il trasporto dei rifiuti.
Tali tipologie di imballaggi, dopo attenta verifica merceologica, saranno avviati al loro riuso per la stessa funzione (trasporto rifiuti), o diversamente indirizzati al recupero di materia.

Richiesta ARTA relativa alle **emissioni dell'impianto di lavaggio contenitori** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020) Descrivere l'impianto di lavaggio dei contenitori ed in particolare se può dare origine ad emissioni diffuse o aerosol. Produrre documentazione tecnica e fotografica.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *non è ipotizzabile la produzione di emissioni diffuse o areosol, in quanto i lavaggi avvengono in ambiente confinato o all'interno dei contenitori stessi.*

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda in merito all'assenza di emissioni di aerosol in fase di lavaggio. Prima dell'installazione dell'apparecchiatura, si chiede all'azienda di inviare al Distretto ARTA documentazione tecnica di dettaglio che dia evidenza dell'assenza di rilasci di aerosol dall'impianto. In caso contrario, le emissioni dovranno essere aspirate e convogliate verso idoneo sistema di abbattimento.

Richiesta ARTA relativa alle **modalità di raccolta acque del lavaggio dei contenitori** (nota prot. n, 56467 del 11/12/2020)
Specificare le modalità di raccolta delle acque di lavaggio, come e dove vengono riempiti gli IBC.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *l'impianto di lavaggio bidoni e contenitori, dotato di piano grigliato su cui viene poggiato l'IBC da recuperare, è equipaggiato con un sistema di pompaggio automatico (al quale sarà convogliato anche lo scarico della lavafusti) che trasferisce il refluo acquoso prodotto durante le operazioni di lavaggio a due cubitainer di capacità pari ad 1 mc ciascuno, l'uno destinato ad accogliere le soluzioni acquose derivanti dal lavaggio dei contenitori contaminati da sostanze pericolose, l'altro dal lavaggio dei contenitori contenenti rifiuti non pericolosi.*

I due cubi menzionati, come già indicato nella relazione di cui all'Allegato B.3 alla documentazione AIA pag. 19, saranno alloggiati in prossimità dell'impianto di lavaggio, al di sotto della Tettoia Ta adiacente la palazzina uffici (planimetria di cui all'Allegato G.1).

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda. Le modalità di raccolta delle acque di lavaggio devono essere tali da garantire che le stesse rimangano confinate e non possano in alcun modo confluire sui piazzali e nella rete di raccolta delle acque meteoriche.

❖ **Screening per la verifica dell'obbligo di relazione di riferimento**
In accordo a quanto riportato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 15 aprile 2019, n. 95 l'azienda ha effettuato la verifica di sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

Richiesta ARTA relativa allo **screening** per la verifica dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Si chiede pertanto di indicare le modalità di detenzione del gasolio e di aggiornare eventualmente lo screening per tenere conto di tale sostanza pericolosa.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).
A seguito dell'indicazione della presenza di gasolio, stoccato in taniche nell'area C.1 dell'Elaborato C2-G.1 allegato alla documentazione AIA già presentata, l'Azienda ha provveduto a rielaborare il documento per la Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento datato Dicembre 2020 (allegato I.)

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda in riferimento all'esclusione dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso, ovvero a doppia camera con monitoraggio dell'intercapedine.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

D. Lgs. 105/15
L'azienda ha prodotto una relazione di confronto fra i rifiuti detenuti e le soglie del D. Lgs. 105/15. Da tale relazione, si evince quanto segue:

Lo stoccaggio istantaneo di rifiuti, sia liquidi che solidi, come già evidenziato in precedenza, ha una capacità massima di 210 Mg in determinate aree autorizzate. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in IBC, fusti e fustini, mentre lo stoccaggio dei rifiuti solidi avviene in big bags, sacchi e in cassoni scarrabili.

La difficoltà maggiore, per l'applicazione della normativa Seveso, è quella di riclassificare i rifiuti in miscele secondo il CLP.

Al fine di stimare statisticamente un quantitativo verosimile delle varietà di tipologie di rifiuti potenzialmente presenti in stoccaggio si è preso a riferimento l'anno di gestione 2019. Esso rappresenta il primo anno significativo di gestione tipica dell'impianto dato che l'inizio dell'attività è avvenuta nel mese di novembre 2018.
Ogni singolo rifiuto identificato, utilizzando le regole di classificazione del CLP, è stato riclassificato come miscela secondo le indicazioni riportate nella FAQ nr. 022 pubblicate dall' Unione Europea.

La verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso, di cui al D.Lgs. 105/15, per i rischi di incidenti rilevanti ha espresso un risultato dì stabilimento non soggetto al D.Lgs. 105/15 anche considerando una capacità di stoccaggio istantaneo di 210 Mg. E' possibile asserire l'esclusione anche per i quantitativi massimi oggi detenuti pari a 50 Mg.

La verifica è stata condotta sulla scorta delle notizie, dati e documenti messi a disposizione dalla A&C.

Si prende atto di quanto valutato dall'azienda, che tuttavia si riferisce ad un solo anno di attività.

Richiesta ARTA relativa al D. Lgs. 105/15 (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Si ritiene di fornire le seguenti indicazioni:
In fase di omologa dei rifiuti pericolosi, deve essere effettuata la classificazione dello stesso ai fini dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda prende atto di quanto richiesto da ARTA e dichiara che *nella scheda di omologa rifiuti attualmente in uso e facente parte del SGA sarà implementata una sezione relativa alla classificazione Seveso che avverrà secondo quanto riportato nella documentazione tecnica già trasmessa.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che a partire dal rilascio dell'AIA debba essere implementata nella scheda di omologa una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto. Si raccomanda di effettuare a campione verifiche di conformità all'omologa anche per tale aspetto.

Richiesta ARTA relativa al **sistema informatico per la gestione dei quantitativi di sostanze soggette al D.Lgs. 105/15** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Presso lo stabilimento deve essere presente un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti rifiuti in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'all. 1 al D. Lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D. Lgs. 105/15.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *l'attuale sistema informatizzato di gestione dei rifiuti sarà implementato o sostituito, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, con una sezione specifica per i rischi di incidenti rilevanti che, in automatico e in tempo reale, permetterà di avere sotto controllo i valori limite della prima colonna dell'allegato 1 al D.Lgs. 105/15 in quanto trattasi di stabilimento non soggetto alla normativa R1R. Lo stesso software permetterà, altresì, di verificare il metodo delle somme pesate ai fini dell'assoggettabilità.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che a partire dal rilascio dell'AIA debba essere implementato il sistema informatico di controllo dei quantitativi di rifiuti soggetti al D. Lgs. 105/15 come sopra descritto.

Richiesta ARTA relativa al **reporting dei quantitativi di sostanze soggette al D.Lgs. 105/15** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi di rifiuti pericolosi soggetti al D.Lgs. 105/15.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
In accoglimento della richiesta, l'Azienda dichiara che *nel report annuale dell'AIA riporterà i massimi quantitativi di rifiuti pericolosi, inteso come valore massimo assoluto giornaliero su base annuale, soggetti al D.Lgs. 105/15.*

Valutazioni ARTA
Nel report dovrà essere riportato il massimo quantitativo istantaneo.

❖ **APPLICAZIONE BAT**

L'azienda ha effettuato il confronto con le BATC: Best Available Techniques Conclusion (Batc) Decisione di Esecuzione (Ue) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] Pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 208/38 del 17.08.2018.

Dal confronto, si evince che l'azienda aderisce ad un SGA certificato secondo la norma ISO 14001 e che attua la maggior parte delle BAT.

Si chiedono i seguenti chiarimenti.

Richiesta ARTA relativa **alle BAT 12 e 13** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
In merito alla non applicazione delle BAT 12 e 13 si ritiene che, anche considerata la vicinanza di case sparse e le indicazioni del giudizio del CCRVIA, sia opportuno che l'azienda predisponga, nell'ambito del proprio SGA, un protocollo di monitoraggio ed un piano di gestione delle emissioni odorigene che preveda, in caso di criticità, azioni di mitigazione ed azioni di monitoraggio.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).
L'Azienda dichiara quanto segue:
Premesso quanto già indicato al precedente punto 4, le BATc 12 e 13, nonché la BAT 10 del documento sulle BAT WT, evidenziano come l'applicabilità del monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene sia "...limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata...". Nel corso della gestione impiantistica, nella condizione attuale autorizzata, non si sono mai verificati episodi di molestie olfattive a terzi.
Comunque il gestore, se prescritto, promuoverà nel proprio SGA un piano di gestione e monitoraggio delle emissioni olfattive entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, *prendendo a riferimento la Delibera n.38/2018 del SNPA - Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - Documento di sintesi. Valutazioni ARTA.*

Valutazioni ARTA
Si rimette all'A.C. la definizione delle tempistiche per la presentazione di un piano di gestione e monitoraggio delle emissioni odorigene.

Il **SGRB** accorda la tempistica di 6 mesi dal rilascio dell'AIA per il piano di gestione e monitoraggio delle emissioni olfattive.

Richiesta ARTA relativa alla **BAT 14** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Motivare la non applicabilità delle restanti tecniche indicate nella BAT 14 per la riduzione delle emissioni diffuse. Per quanto attiene i rifiuti stoccati all'esterno, qualora sorgenti di emissioni odorigene, occorre adottare accorgimenti atti a minimizzarle (copertura, ecc).

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020).

L'Azienda ribadisce che *gran parte dei rifiuti stoccati hanno caratteristiche tali da non produrre emissioni diffuse in atmosfera di polveri, composti organici ed odori. I rifiuti per i quali è potenzialmente possibile lo sviluppo di emissioni sono stoccati in contenitori chiusi.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che, nell'ambito del Piano di gestione degli odori, le misure di cui alla BAT 14 debbano essere implementate. I rifiuti potenzialmente fonte di emissioni odorigene devono essere stoccati in contenitori stagni per i tempi tecnici strettamente necessari ad organizzarne il conferimento presso gli impianti finali.

Richiesta ARTA relativa alla **BAT 25** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Con riferimento alla BAT 25, specificare se la stessa sarà pienamente applicata e, come già richiesto, descrivere l'impianto di aspirazione a presidio del trituratore.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda ha dichiarato che la BAT richiamata è *da ritenersi di fatto pienamente applicata in quanto il trituratore sarà servito da cappa di aspirazione che convoglierà le arie esauste al sistema di abbattimento delle emissioni costituito da filtro a tessuto (BAT 25b) e filtro a carboni attivi.*

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'azienda.

Applicazione delle restanti BAT
Con riferimento alle restanti BAT che l'azienda dichiara di applicare, si ritiene che l'azienda dovrà relazionare nel report annuale dando evidenza dell'applicazione delle stesse.

❖ **APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

L'azienda dichiara di approvvigionare l'acqua attraverso l'acquedotto (servizi igienici) oppure attraverso la rete consortile (innaffiatura delle aree verdi e operazioni di pulizia e lavaggio, compreso quello dei fusti e bidoni esitanti dalle operazioni di accorpamento e miscelazione).

Richiesta ARTA relativa alla **contabilizzazione dei consumi idrici** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Si chiede se l'azienda dispone di contatori in numero sufficiente a misurare i propri consumi idrici, in modo da poter formulare il bilancio idrico non attraverso la stima di tutte le voci ma attraverso la misura.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda ha dichiarato che *allo stato attuale dispone di soli due contatori, riferiti rispettivamente alla fornitura di acqua dal Consorzio di Bonifica ed alla fornitura potabile da acquedotto comunale gestito da ACA.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che, entro tempistiche stabilite dall'A.C., l'azienda debba implementare contatori atti a misurare tutte le voci del bilancio idrico.

L'Azienda A&C, per rispondere alla richiesta ARTA, dichiara che, **entro 3 mesi** dal rilascio dell'AIA provvederà ad installare un opportuno contatore per la contabilizzazione dei consumi di acqua per i lavaggi di fusti e bidoni.

Richiesta di ARTA relativamente alle **acque meteoriche di dilavamento** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Chiarire come si garantisce che la vasca di prima pioggia sarà resa disponibile per un nuovo evento meteorico (anche se non è completamente piena) ed in quali tempistiche.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda ha dichiarato che *nel SGQA già adottato presso l'impianto A&C si introdurrà una procedura di registrazione degli eventi meteorici in maniera da poter attivare il sistema di svuotamento della vasca di prima pioggia entro il termine previsto dalla normativa regionale per eventi meteorici tali da generare la produzione di prime piogge. Considerato che la portata della elettropompa per il rilancio a portata costante (1,5 lt/s) delle acque*

da avviare al disoleatore prima dello scarico in fogna consente di svuotare la vasca in circa 3 ore, si provvederà ad attivare la pompa il sesto giorno dall'ultimo evento meteorico come sopra definito.

Valutazioni ARTA
Si prende atto dell'intenzione dell'azienda di predisporre una procedura per lo svuotamento della vasca. Tuttavia, si ritiene preferibile che **entro tempistiche stabilite dall'A.C. l'azienda predisponga di sistemi automatici che rendano la vasca nuovamente disponibile entro le tempistiche stabilite dalla LR 31/10.**

L'Azienda A&C dichiara che si sono già adeguati alla prescrizione ARTA.

Richiesta di ARTA relativamente al **monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Si ritiene che la frequenza di monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate debba essere quadrimestrale, compatibilmente con gli eventi meteorici.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
In merito agli scarichi delle acque di prima pioggia si provvederà a monitorare gli stessi con frequenza quadrimestrale.

Valutazioni ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda e si attesta che il PMC datato dicembre 2020 recepisca l'indicazione di monitoraggio quadrimestrale.
Allo scarico delle acque di prima pioggia deve essere garantito il rispetto dei VLE di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte III, colonna di scarico in pubblica fognatura, su un campione prelevato in modo istantaneo.

Richiesta di ARTA relativamente alle **acque eccedenti la prima pioggia** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Chiarire se lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia è campionarie. Si chiede se sia possibile intercettare in caso di emergenza lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
Lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia confluisce in una condotta dedicata che viene convogliata alla linea di raccolta acque bianche realizzata dall'amministrazione comunale. All'interno del perimetro d'impianto è presente un pozzetto presso cui effettuare eventuali prelievi. In caso di emergenza è inoltre possibile intercettare lo scarico delle acque eccedenti la prima pioggia in quanto, a valle del bypass idraulico, è presente un pozzetto di raccordo con la linea acque bianche provenienti dalle coperture della tettoia Tb all'interno del quale inserire un pallone otturatore.

Valutazioni ARTA
Si chiede se il punto di campionamento delle acque eccedenti la prima pioggia è quello denominato A2pl nella planimetria D.l.
In caso contrario, il punto di campionamento deve essere riportato in planimetria. Inoltre occorre disporre sempre nello stabilimento, in prossimità del punto di utilizzo, di palloni otturatori per intercettare lo scarico e occorre effettuare esercitazioni, documentandone gli esiti, per l'utilizzo di tale dispositivo. Qualora il dispositivo risultasse non efficace, occorre proporre una modalità alternativa da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali.

L'Azienda A&C dichiara che il pozzetto è quello A2p1 nella planimetria D1.

❖ **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Nell' insediamento in oggetto le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle seguenti tipologie:
• emissioni diffuse riferite al materiale particolato generato dal transito degli automezzi;
• emissioni convogliate generate dall'impianto di aspirazione localizzata del trituratore e dagli sfiati di polmonazione dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi ed area accorpamento.

Emissioni Diffuse.

Per quanto concerne le emissioni diffuse, costituite essenzialmente da polveri, come sistema di contenimento/abbattimento si è ritenuto opportuno eseguire una bagnatura periodica delle aree di transito unitamente ad una pulizia periodica dei piazzali ed aree di lavorazione mediante spazzatrice industriale, già presente in impianto.

Richiesta di ARTA relativamente alla **bagnatura delle strade di transito** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Si chiede se l'impianto di bagnatura delle aree di transito è dotato di contatore in modo da poter monitorare l'effettivo utilizzo.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *la bagnatura delle aree di transito o il lavaggio delle stesse, qualora necessario, è effettuata con acqua fornita dal Consorzio di Bonifica, la cui linea di adduzione è dotata di specifico contatore, mediante alcune colonnine di erogazione ubicate in diversi punti del complesso impiantistico.*

Valutazione ARTA
Si prende atto di quanto dichiarato dall'Azienda. Si ritiene che l'azienda debba installare, se non già presente, un apposito contatore atto a consentire di monitorare i consumi di acqua specificamente utilizzata per la bagnatura. Con cadenza mensile si provvedere a registrare i consumi e nel report annuale l'azienda dovrà dare evidenza dei quantitativi di acqua utilizzati.

L'Azienda A&C dichiara che i dati di consumo per la bagnatura saranno dedotti dal contatore installato per differenza con l'acqua impiegata per gli altri usi.

Emissioni Convogliate.
Per quanto riguarda le emissioni convogliate, in ragione della loro composizione e delle fasi di provenienza, ovvero polveri (aspirazione trituratore) e SOV (sfiati di polmonazione serbatoi rifiuti ed area accorpamento), è stato previsto un unico sistema di abbattimento costituito da un filtro a tessuto abbinato ad un filtro a carboni attivi.

E' infatti da escludere la contestuale operatività delle fasi di lavorazione che generano le emissioni.

E' stato pertanto previsto un punto di emissione, denominato El, al quale saranno inviate le arie aspirate nelle sezioni impiantistiche suddette. L'aspirazione viene effettuata mediante un gruppo aspirante dotato, in sequenza, di filtro a secco e filtro a carboni attivi, in modo da captare ogni sostanza eventualmente presente; si evidenzia che i flussi previsti, le concentrazioni attese ed i tempi di funzionamento risultano essere estremamente modesti.

Richiesta di ARTA relativamente al **QRE** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020).
Si reputa necessario integrare il QRE del camino El con il parametro TOC, allo scopo di determinare la presenza di tutti i composti organici eventualmente presenti, fissando il VLE di 20 mg/Nmc.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
S*i è provveduto ad integrare il QRE come richiesto (Allegato III), come anche riportato nel PMC aggiornato (cfr. anche Punti 41-45).*

Valutazione ARTA
Si dà atto che il QRE datato dic. 2020 riporta il parametro TOC.

Richiesta ARTA con riferimento al **monitoraggio UO al camino E1** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Arta si riserva, anche a seguito di criticità emerse durante le attività di controllo, di inserire il monitoraggio delle emissioni di Unità Odorimetriche al camino El.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda prende atto di quanto indicato da ARTA.

Richiesta ARTA con riferimento alle **emissioni ammoniacali e/o di metalli** (nota prot. n. 56467 del 11/12/20201
Chiarire se, in base ai rifiuti trattati, possano generarsi emissioni di composti ammoniacali o altre emissioni, come emissioni di metalli provenienti dal trituratole. In fase di marcia controllata, si ritiene opportuno uno screening dei metalli nelle polveri.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *non sono attese emissioni di composti ammoniacali o di altri inquinanti e che in fase di marcia controllata effettuerà uno screening dei metalli nelle polveri.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che la marcia controllata debba essere effettuata in modo da monitorare le emissioni prodotte da ciascuno degli impianti aspirati, si ritiene altresì che si debba effettuare lo screening dei metalli nelle emissioni di polveri. Qualora vengano rinvenuti al di sopra dei limiti di rilevabilità strumentale, occorre che l'azienda presenti comunicazione di modifica del QRE.

Richiesta ARTA inerente **il monitoraggio della saturazione del carbone attivo** (nota prot. n. 56467 del 11/12/20201
Specificare come l'azienda verificherà lo stato di saturazione del carbone attivo e le frequenze di sostituzione dello stesso.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
Per quanto riguarda lo stato di saturazione e la frequenza di sostituzione dei carboni attivi, l'Azienda ha precisato che *saranno seguite puntualmente le indicazioni che saranno fornite dal costruttore dell'apparecchiatura in questione una volta perfezionatone l'acquisto, sulla base delle informazioni di cui al manuale di uso e manutenzione.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che l'azienda debba adottare una specifica modalità di monitoraggio dello stato di saturazione del carbone attivo, volto alla sostituzione dello stesso prima che sia saturo, **proponendo sistemi tecnici e/o modalità gestionali a tale scopo entro tempistiche stabilite dall'A.C.**

L'Azienda A&C dichiara che tale sistema può essere attuato **entro 6 mesi** dal rilascio dell'AIA.

Richiesta ARTA inerente le **caratteristiche dimensionali dei sistemi di abbattimento** (nota prot. n. 56467 del 11/12/20201
Fornire dimensioni e caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 20201
L'Azienda ha ribadito che *i dispositivi di nuova introduzione previsti nel progetto di modifica non sono stati ancora acquistati: la descrizione che ne è stata fatta negli elaborati progettuali già trasmessi ed i dettagli di seguito forniti sono pertanto riferiti alle ipotesi di progetto ed hanno carattere indicativo. Fermo restando che le caratteristiche principali resteranno sostanzialmente invariate rispetto a quanto comunicato, le specifiche tecniche degli apparecchi sono suscettibili di variazioni e aggiornamento, anche in funzione dell'offerta di mercato, e saranno comunque comunicati dall'azienda al perfezionamento del loro acquisto.*

Valutazioni ARTA
Si ritiene che l'azienda, preliminarmente all'acquisto dei sistemi di abbattimento, debba inviare al Distretto Arta le caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento, fornendo la documentazione tecnica necessaria alla verifica dell'adeguatezza.

Richiesta ARTA sui **pressostati differenziali sui filtri a maniche** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Chiarire se il pressostato differenziale che sarà posto sul filtro a maniche sarà dotato di allarme.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *il pressostato differenziale posto sul filtro a tessuto sarà dotato di allarme sonoro.*

Valutazioni ARTA
Come accolto dall'azienda, il filtro a maniche posto a presidio dell'emissione E1 dovrà essere dotato di pressostato differenziale munito di allarme sonoro, atto a segnalare anomalie di funzionamento. In caso di malfunzionamento del filtro, gli impianti le cui emissioni sono convogliate verso tale sistema di abbattimento dovranno essere fermati

nei tempi tecnici strettamente necessari, e potranno essere riattivati solo quando sarà ripristinato il corretto funzionamento del filtro.

❖ **RIFIUTI CONTO PROPRIO**

L'azienda dichiara di detenere i rifiuti prodotti nel rispetto dei criteri di cui all' art. 183 - lettera bb del D.Lgs 152/2006 Parte IV.

Richiesta di integrazioni ARTA relativa alle **modalità di deposito dei rifiuti conto proprio** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Chiarire se i pozzetti interrati per la raccolta dei colaticci sono ispezionabili e se l'azienda ne verifica periodicamente l'integrità, documentandone le verifiche.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *i pozzetti così come le vasche di accumulo e le canalette di convogliamento, risultano tutte accessibili ed ispezionabili. Nel SGQA (Sistema di Gestione Qualità Ambientale) già adottato presso l'impianto A&C si introdurrà una specifica sezione per procedere alla verifica dell'integrità degli stessi, ed alla registrazione delle verifiche effettuate.*

Valutazioni ARTA
Come anche già accolto dall'azienda, si ritiene che i pozzetti interrati per la raccolta di colaticci, così come le vasche di accumulo e le canalette di convogliamento, debbano essere sottoposti a periodiche verifiche di integrità (almeno semestrali), i cui esiti dovranno essere registrati su un apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo. La medesima verifica deve essere effettuata con riferimento alla vasca di prima pioggia ed alle caditoie, pozzetti e condotte di raccolta delle acque meteoriche.

Richiesta ARTA inerente i **container adibiti a deposito di rifiuti soggetti a dispersione eolica** (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Indicare se i container dei rifiuti triturati, che possono essere soggetti a dispersione eolica, sono normalmente chiusi.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'Azienda dichiara che *tutti i contenitori utilizzati presso l'impianto sono chiusi o dotati di sistemi di copertura (portelloni, sistemi copri-scopri, teloni removibili).*

Valutazione ARTA - container adibiti a deposito di rifiuti soggetti a dispersione eolica
Come anche accolto dall'Azienda, i container utilizzati per il deposito di rifiuti soggetti a dilavamento e/o a dispersione eolica devono essere tenuti normalmente chiusi, anche mediante sistemi mobili.

❖ **RUMORE**

Esaminata la valutazione di impatto acustico "Campagna di misure fonometriche 2019", datata marzo 2019, a firma del tecnico competente Spadafora, si evidenzia che il 4/3/2020 il Comune di Cepagatti ha approvato il piano di classificazione acustica comunale.
La valutazione previsionale inviata non tiene conto delle modifiche che l'azienda intende introdurre. Occorre pertanto che sia integrata in tal senso, tenendo conto dei limiti della zonizzazione comunale, individuando, qualora necessari, interventi di contenimento delle emissioni.

L'azienda dovrà infine, in occasione del collaudo acustico post operam, ripetere la valutazione di impatto acustico confrontando le proprie emissioni con i valori limite fissati dal piano comunale.

L'Azienda A&C dichiara che verificherà quanto previsto dal piano comunale di classificazione acustica.

❖ **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Richiesta di integrazioni ARTA relativa al **PMC** (nota prot. n. 56467 del 11/12/20201
L'azienda ha allegato il PMC datato settembre 2019. Sulla base di quanto riportato nella presente relazione, si chiede di integrare il PMC come di seguito specificato
=> monitoraggio del parametro TOC al camino E1 e dei metalli, in fase di marcia controllata;
=> monitoraggio quadrimestrale scarico acque di prima pioggia;
=> modalità per la verifica della saturazione del filtro a carbone attivo;
=> frequenza di campionamento delle acque sotterranee almeno annuale e monitoraggio del suolo con cadenza decennale.
=> monitoraggio della tenuta e integrità delle vasche interrate, dei pozzetti, delle impermeabilizzazioni dei piazzali, dei bacini di contenimento, ecc.

Riposta dell'Azienda
L'azienda ha allegato un PMC datato dicembre 2020 in cui risultano accolte le richieste di ARTA.

Valutazioni ARTA
Si prende atto del PMC datato dicembre 2020 presentato dall'Azienda. Si evidenzia che per quanto attiene la frequenza di campionamento dei terreni è necessario inserire la frequenza decennale. Si ritiene che debbano essere campionati tutti e 3 i piezometri, S1, S2 ed Se, con cadenza annuale (non P1 e P2, come riportato).

L'Azienda A&C dichiara che non ci sono problemi (per P1 e P2 l'azienda riferisce che gli stessi afferiscono a S1 e S2).

❖ **CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO**

Richiesta di integrazioni relativa alle condizioni diverse dal normale esercizio (nota prot. n. 56467 del 11/12/2020)
Si chiede che il PEI sia integrato con le azioni previste in caso di allarme per rischio esondazione dei corsi d'acqua vicini. Si chiede che l'azienda descriva le azioni che saranno attuate in emergenza, con particolare riferimento alle situazioni che potrebbero comportare conseguenze per l'ambiente.

Risposta dell'azienda (integrazioni dicembre 2020)
L'azienda ha allegato il Piano di Emergenza Alluvioni le cui procedure sono indicate ai par. 3.3, 3.4. e 3.5 dello stesso. L'Azienda dichiara che il *Piano è stato stralciato dal Piano di Emergenza Interno Rifiuti (PEIR) redatto dal gestore in accordo con quanto stabilito dall'art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018, n. 13 ed è stato redatto anche sulla base della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21 gennaio 2019 e recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi. ".*

Valutazioni ARTA
Come già indicato nella presente relazione, si ritiene che il piano proposto sia piuttosto generico e necessiti di un maggior approfondimento.

Indicazioni sulla marcia controllata del nuovo punto di emissione
La modifica richiesta comporta l'inserimento di nuovi punti emissivi e pertanto il Gestore deve effettuare la marcia controllata come descritto nella relazione ARTA.

Qualora dagli esiti della marcia controllata si desuma la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto ARTA competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione.

Indicazioni su Campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione
I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

Si richiamano le indicazioni di cui alla relazione ARTA in merito alle:

- Indicazioni su caratteristiche dei punti di prelievo
- Indicazioni su Consumi specifici e fattori di emissione
- Cessazione dell'attività
- Report degli autocontrolli

La Conferenza di Servizi si esprime con PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'AIA con quanto indicato nel presente verbale, nel rispetto delle prescrizioni indicate dall'ARTA ed integrate con quanto discusso nella presente conferenza.

Al termine della seduta il SGRB, al fine di concludere il procedimento istruttorio, ritiene di stabilire che:

- In accordo a quanto disposto dall'Art. 14-ter della L.241/1990 e s.m.i. c, 7 [omissis] "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".
- L'Autorità competente, può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esercizio dell'impianto sopracitato inserendo nella stessa le evidenze risultanti dalle Conferenze dei Servizi e dalle valutazioni tecniche inviate dall'A.R.T.A. Abruzzo.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle ore 12:15.

Il presente verbale viene trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il presente verbale è costituito da n. 23 pagine (ventitré pagine).

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. **DPD021/253** del **23 giugno 2021**

ITER N. ***7790/21***

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO FORESTE E PARCHI – DPD021

OGGETTO: LR. 04/01/2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo", artt. 19, 20, 21 - Deliberazione di Giunta Regionale 15.05.2015 n. 364 recante "Provvedimenti in materia di gestione delle Foreste Demaniali Regionali – Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo.", par. 5, lett. D – Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione in uso a terzi per anni sei, a titolo oneroso, di lotti pascolivi ricompresi all'interno delle Foreste Demaniali della regione Abruzzo. **Nomina Commissione giudicatrice**.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la LR. 04/01/2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo", e in particolare gli articoli 19 (Patrimonio Regionale), 20 (Amministrazione del patrimonio silvo-pastorale regionale) e 21 (Interventi nel patrimonio silvo-pastorale regionale);

PREMESSO:

- che in esito al trasferimento dallo Stato alle Regioni a Statuto ordinario delle competenze in materia di agricoltura e foreste la Regione Abruzzo ha tra l'altro acquisito i beni prima facenti parte della ex Azienda di Stato Foreste Demaniali (A.S.F.D.), che constano di oltre 11.000 ettari di superfici in gran parte destinate a bosco e pascolo sui quali insistono numerose strutture ed infrastrutture;
- che le competenze relative alla tutela del demanio forestale della Regione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2014 sono da ascrivere in capo al Servizio *"competente in materia di Politiche Forestali"* il quale ne cura anche l'amministrazione ai sensi dell'articolo 20 della medesima legge;
- che detti beni erano fino al recentissimo passato gestiti dal disciolto Corpo forestale dello Stato in attuazione di specifiche Convenzioni fra Regione Abruzzo e Ministero competente;
- che la vigente *"Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale ai sensi dell' art. 13 C. 5 del Decreto Legislativo 177/2016*" stabilisce che la Regione Abruzzo si avvale della collaborazione della specialità Forestale dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito di diversi settori, materie ed attività di competenza regionale, fra le quali all'articolo 3, coma 1, lettera *"l) Tutela e supporto tecnico-operativo nella gestione del patrimonio regionale di cui all'articolo 19 della l.r.3/2014"* sono espressamente individuate le attività inerenti a *"1) programmazione delle attività di gestione ordinaria e straordinaria*

delle foreste demaniali e dei vivai regionali; 2) attuazione delle attività di gestione delle foreste demaniali e dei vivai regionali; 3) vigilanza e controllo."

- che è attualmente in corso il procedimento inerente la stipula ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione dianzi richiamata di apposito Accordo Operativo fra la Regione Abruzzo e il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità riguardante il supporto dei Reparti Carabinieri Biodiversità nelle attività di gestione del patrimonio di cui all'art. 19 della LR 3/2014;
- che la L.R. 3/2014 dispone, all'articolo 21 c. 7, che il Servizio competente in materia di Politiche Forestali può concedere a titolo oneroso, a soggetti pubblici o privati, sulla base delle previsioni del Piano di Gestione di cui al c. 3 dello stesso articolo e compatibilmente con le finalità di cui all'art. 19 c. 3, l'uso temporaneo dei beni immobili facenti parte del patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione secondo criteri e modalità stabiliti con atto della Giunta Regionale;

VISTI:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15.05.2015 n. 364 recante *"Legge Regionale 04/01/2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo" – Artt. 19-21 – Provvedimenti in materia di gestione delle Foreste Demaniali Regionali – Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo."*
- il Documento "*Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo*" e i relativi allegati, costituenti parte integrante e sostanziale della Deliberazione di cui sopra;

DATO ATTO che:

- con nota prot. 0233565/19 del 12.08.2019 il soppresso Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali, avvalendosi del supporto informativo e tecnico-operativo dei Reparti Carabinieri Biodiversità di L'Aquila, Castel di Sangro e Pescara per quanto stabilito dall'Accordo di Programma valido per le annualità 2018 e 2019 stipulato ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione 2017/2019 fra Regione Abruzzo e Carabinieri forestali, aveva provveduto ad avviare i procedimenti volti alla concessione a titolo oneroso di superfici a pascolo ed altri beni immobili ricadenti nel demanio forestale regionale;
- detti Reparti hanno individuato i lotti concedibili e redatto gli atti necessari a porre in essere il procedimento per la concessione dei lotti pascolivi ricadenti nelle superfici demaniali di rispettiva competenza, con particolare riferimento alle perizie di stima, alle schede descrittive, alle cartografie riguardanti i singoli lotti;
- le competenze esercitate dal Servizio Tutela degli ecosistemi agroambientali e forestali e Promozione dell'uso efficiente delle risorse sono state assegnate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 14/05/2020 al Servizio Foreste e Parchi;

CONSIDERATO che in esito alle attività sopra menzionate:

- con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/171 del 20 aprile 2021 è stato approvato il documento *"Deliberazione di Giunta Regionale n. 364 del 15.05.2015 "Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo" - Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione a titolo oneroso superfici a pascolo ricadenti nelle foreste demaniali regionali. Avviso n. 01/2021"* con i relativi allegati *Schema di contratto di concessione*; *Schema di capitolato di concessione*; *Modello per manifestazione di interesse*; *Schede Descrittive e Cartografia dei singoli lotti pascolivi*;
- il provvedimento di cui sopra è stato pubblicato, fatta eccezione per gli allegati all'Avviso Allegato A sul B.U.R.A.T. Speciale N. 88 del 23 Aprile 2021 nonché sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo, Sezione BANDI DI GARA E CONTRATTI completo dell'Allegato A e relativi allegati al medesimo;
- il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla concessione dei beni

demaniali elencati in narrativa è stato fissato nel predetto provvedimento alle ore 24 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURAT del medesimo;

- i lotti per i quali sono state poste in essere le procedure per la concessione risultano essere otto, e precisamente: lotto pascolivo denominato "Monte Secine", localizzato nell'omonima Foresta Demaniale Regionale in Comune di Ateleta (AQ) – CIG N. Z90316B259; lotto pascolivo denominato "Val di Terra", localizzato nell'omonima Foresta Demaniale Regionale in Comune di Palena (CH) – CIG N. Z5F316B3D9; lotto pascolivo denominato "La Castelletta", localizzato nell'omonima Foresta Demaniale Regionale in Comune di Palena (CH) – CIG N. Z7C316B4CD; lotto pascolivo denominato "Codaro-Campiglione", localizzato nell'omonima Foresta Demaniale Regionale in Comune di Crognaleto (TE) – CIG N. ZB5316B575; lotto pascolivo denominato "Acquazzese", localizzato nell'omonima Foresta Demaniale Regionale in Comune di Ocre (AQ) – CIG N. ZD8316B611; lotto pascolivo denominato "Piana Grande", localizzato nella Foresta Demaniale Regionale "Pianagrande – Maielletta" in Comune di Caramanico Terme (PE) – CIG N. Z3A316B69F; lotto pascolivo denominato "Fonte Canale - Roccatagliata", localizzato nella Foresta Demaniale Regionale "Roccatagliata" in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) – CIG N. Z7A316B734; lotto pascolivo denominato "Monte Picca", localizzato nell'omonima Foresta Demaniale Regionale in Comune di Pescosansonesco (CH) – CIG N. ZB2316B892;

DATO ATTO che:

- in esito alla pubblicazione dell'Avviso risultano pervenute presso il Servizio manifestazioni d'interesse riguardanti tutti i lotti oggetto di concessione, da esaminarsi in relazione al prosieguo del procedimento di gara;
- nel documento *"Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo"* approvato con DGR n. 364/2015 è stabilito, al paragrafo 5. *PROCEDURE*, lettera D. *Commissione giudicatrice*, che le offerte sono esaminate da apposita Commissione, nominata con provvedimento del Dirigente del competente Servizio, costituita: dal Dirigente del competente Servizio della Giunta Regionale, in qualità di Presidente; da un funzionario tecnico di categoria D del competente Servizio della Giunta Regionale; dal responsabile del competente Ufficio preposto all'amministrazione delle Foreste Demaniali Regionali;
- con nota del 6 maggio 2021 indirizzata al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Ufficio Comando e ai Reparti Carabinieri Biodiversità di L'Aquila, Pescara e Castel di Sangro il Servizio ha chiesto, nelle more del perfezionamento dell'Accordo da stipularsi ai sensi della vigente Convenzione fra Regione Abruzzo e Arma dei Carabinieri Forestali, di poter nominare i Responsabili dei Reparti in indirizzo quali componenti, per i lotti pascolivi di rispettivo interesse, della predetta Commissione;
- con nota prot. 21/56-1 del 07.06.2021 il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Ufficio Comando ha concesso l'autorizzazione richiesta;

RILEVATO che è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice per l'esame delle manifestazioni d'interesse pervenute nonché delle offerte che verranno inoltrate ai sensi e per gli effetti della più volte richiamata disciplina, e che a tal fine è tra l'altro necessario individuare fra i funzionari tecnici di categoria D assegnati al Servizio un nominativo di comprovata competenza ed esperienza in materia;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di dover procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice di cui al paragrafo 5. *PROCEDURE*, lettera D. *Commissione giudicatrice*, del documento *"Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale;*

VISTA la L.R. n. 77/1999:

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) **di costituire**, al fine di esaminare le manifestazioni d'interesse e le offerte inerenti la concessione a titolo oneroso dei lotti pascolivi individuati in narrativa, la Commissione giudicatrice di cui al Paragrafo 5, lettera D del documento *"Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio forestale della Regione Abruzzo"* approvato con DGR n. 364/2015;
2) **di dare mandato alla Commissione** affinché provveda ad esaminare le manifestazioni d'interesse pervenute e le offerte che perverranno entro i termini stabiliti in apposita lettera di invito;
3) **di presiedere e coordinare** personalmente, in qualità di Dirigente pro-tempore del Servizio competente, la Commissione;
4) **di nominare** quali membri della Commissione:
   - il Col. Mauro MACINO, Responsabile del Reparto Carabinieri Biodiversità di Castel di Sangro, per quanto attiene ai compiti assegnati alla Commissione relativamente ai Lotti "Monte Secine", "Val di Terra" e "La Castelletta";
   - la Ten. Col. Marta De Paulis, Responsabile del Reparto Carabinieri Biodiversità di l'Aquila, per quanto attiene ai compiti assegnati alla Commissione relativamente ai Lotti "Codaro-Campiglione" e "Acquazzese";
   - la Ten. Col. Cristina Di Tommaso, Responsabile del Reparto Carabinieri Biodiversità di Pescara, per quanto attiene ai compiti assegnati alla Commissione relativamente ai Lotti "Piana Grande", "Fonte Canale - Roccatagliata" e "Monte Picca";
   - il Dott. For. Francesco G.D. CONTU, funzionario tecnico di categoria D assegnato a questo Servizio;
5) **di nominare** altresì la Dott. Ing. Maria Cristina Beccia segretario verbalizzante dei lavori della Commissione;
6) **di dare atto** che nessun compenso spetta ai componenti la Commissione e al segretario verbalizzante in quanto i lavori della stessa saranno svolti in orario di servizio e quali compiti d'istituto;
7) **di notificare** il presente provvedimento ai componenti la Commissione e al Segretario verbalizzante;
8) **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito web istituzionale della Regione Abruzzo, Sezione BANDI DI GARA E CONTRATTI;
9) **di dare atto** che per quanto non disposto dal presente atto si rinvia all'Avviso pubblico nonché alle vigenti disposizioni di settore e alle vigenti norme in materia di concessione di beni demaniali;
10) **di dichiarare** il presente provvedimento definitivo ed immediatamente efficace.

Il Dirigente del Servizio
Dott. For. Sabatino BELMAGGIO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. 263/DPG021 **DATA 22 GIUGNO 2021**

DIPARTIMENTO: **LAVORO - SOCIALE**

SERVIZIO: **ISTRUZIONE FORMAZIONE UNIVERSITA' – DPG021**

UFFICIO: **DIRITTO ALLO STUDIO - U1**

OGGETTO: **D.G.R. n. 851/2020 Piano Triennale 2021-2023 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS per la filiera Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" Ambito "Turismo e Attività culturali" - Approvazione esiti della verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature pervenute e approvazione graduatoria per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" Ambito "Turismo e Attività culturali"**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con D.D. n. 16/DPG021 in data .0.2021 e con riferimento alla normativa ed ai riferimenti programmatici ivi riportati, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" Ambito "Turismo e Attività culturali" nonché i relativi Allegati "1" e "2", parti integranti e sostanziali della medesima determinazione;

Precisato che il predetto Avviso pubblico comprensivo degli Allegati "1" e "2" è stato pubblicato integralmente nel B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro – Sociale della Regione Abruzzo www.selfi.regione.abruzzo.it a partire dal 30.04.2021 fino al 14.06.2021;

Dato atto che a seguito del suddetto Avviso pubblico sono pervenuta n. 2 candidatur2 di seguito riportate ed acquisite ai numeri di protocollo a fianco di essa indicato:

- ISTITUTO TECNICO STATALE TITO ACERBO PESCARA + altri prot. RA/0247608/21/DPG021 14.06.2021 ore 12.43.50,
- IIS "V. CROCETTI – V. CERULLI' GIULIANOVA (TE) + altri prot. RA/0247822/21/DPG021 14.06.2021 ore 12.48.11;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 247/DPG/021 del 15.06.2021 con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione per le attività di cui all'articolo 4 dell'avviso;

Viste la nota prot. n. RA/0259370/21/DPG021 del 22.06.2021 con la quale la predetta Commissione ha trasmesso, per i successivi adempimenti, il verbale delle operazioni di verifica dell'ammissibilità delle suddette candidature e della successiva valutazione di merito;

Ritenuto di approvare gli esiti delle suddette operazioni di verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature di che trattasi;

Precisato di trasmettere, la presente determinazione, per opportuna conoscenza all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo;

Visto l'art. 24, co. 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

1) **Di approvare** il verbale, qui allegato quale parte integrante e sostanziale, della Commissione di valutazione, relativo alle operazioni di verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito, della procedura di cui all'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" Ambito "Turismo e Attività culturali";

2) **Di approvare**, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso in argomento la graduatoria per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera **Turismo nell'Area "tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" Ambito "Turismo e Attività culturali** come di seguito riportato sulla base del verbale della Commissione di valutazione testé approvato

Soggetto proponente	**Punteggio complessivo attribuito**
ISTITUTO TECNICO STATALE TITO ACERBO PESCARA + altri	**60**
IIS "V. CROCETTI – V. CERULLI" GIULIANOVA (TE) + altri	**95**

3) **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto nel B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro Sociale della Regione Abruzzo www.selfi.regione.abruzzo.it.

4) **Di trasmettere** il presente provvedimento:
   - al Direttore del Dipartimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 16, co. 10, della L.R. n. 7/2002;
   - all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
   - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto al Diritto all'Istruzione;
   - all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

L'Estensore

Dott. Luigi Copertino

(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Copertino

(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Nicoletta Bucco

(firmato digitalmente)

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella specifica sezione "AMMINISTRAZIONE APERTA-TRASPARENZA" in data _____ ai sensi del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, artt. 26 e 27.

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Nicoletta Bucco

(firmato digitalmente)

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI LETTOMANOPPELLO

COMUNE DI LETTOMANOPPELLO

Area Urbanistica e Manutenzione

Oggetto: Realizzazione parco ristoro con piscina e prendisole il località "Pietrara", in variante agli strumenti urbanistici – Ditta: EDIL BARBETTA S.N.C. di Barbetta Antonio & C. – Pratica SUAP n. 730/2018 – D.P.R. 160/10

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti del procedimento SUAP n. 730/2018;

Visto il Decreto Legislativo n. 112/98 nel testo vigente;

Visto il D.P.R. n. 160/10, nel testo vigente;

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 09 del 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Data: 30/06/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Biasioli Paolo

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa m 140,00 in cavo interrato AL 3x185 mm^2 per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata kaaral n.D5202711423, per modifica contrattuale alla fornitura di energia elettrica all'attività produttiva della "KAARAL S.r.l." presso l'opificio in Via Piane Sant'Angelo nel Comune di San Salvo (CH) – Iter 2189836

e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia, Area Adriatica – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - Via Tenente Casale y Figoroa, 39 - 70123 Bari (BA), ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di una linea in media tensione a 20.000 Volt, in cavo interrato della lunghezza di circa m 140,00 per alimentare la nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata Kaaral n.D5202711423, per aumento di potenza all'attuale fornitura di energia elettrica all'attività produttiva della "KAARAL S.r.l." presso l'opificio in Via Piane Sant'Angelo nel Comune di San Salvo (CH), mediante il collegamento dalla linea MT Eurofrutta n.D52027012 in uscita dalla CP San Salvo Z.I. n.D5001382298, autorizzata dalla Regione Abruzzo con Determina n.08-DN/4 del 12.02.2002.

L'elettrodotto interesserà la:

strada comunale Piane Sant'Angelo per circa m 115,00;

proprietà privata p.lla n.40 – Fg.8 della Oma Tekno S.r.l. per circa m 10,00 (fascia di rispetto stradale);

proprietà privata p.lla n.4215 – Fg.4 della Kaaral S.r.l. per circa m 15,00.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 Bari, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 – 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Claudio Candeloro, tel. 0871.292930 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R., le opposizioni, le osservazioni e comunque le prescrizioni alle quali dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni alla costruzione di detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio e Ambiente, DPC025 Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, Corso Vittorio Emanuele II, 301 – 65122 Pescara (PE), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza

Nicola Amodio
Il Responsabile

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it